

P.O.F.

ovvero

Piano dell'offerta formativa

1° ISTITUTO COMPRENSIVO “DE AMICIS-MILIZIA”

a.s. 2015-2016



Insieme si cresce

*Il nostro obiettivo: elaborare una pedagogia che insegni ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa
(Rudolf Steiner)*

INDICE

CARATTERISTICHE GENERALI DEL POF	p. 6
DATI DELLA SCUOLA	p. 7
SCUOLA E TERRITORIO	pp.8-10
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	p. 11
I NOSTRI NUMERI	p.12
I PLESSI	pp.13-16
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA	p.18
ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRATIVO	p.19
ORARI DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO	p.20
LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	
SCUOLA DELL'INFANZIA	p.22
SCUOLA PRIMARIA	p.23-24
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	p.25
COMPONENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	p.26
COORDINATORI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE	p.27
FIGURE SENSIBILI	p.28
ORGANIZZAZIONE ORARIA	pp.29-30
ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	p.31
SCUOLA DELL' INFANZIA : ORGANIZZAZIONE DI UNA GIORNATA TIPO	p.32
SCUOLA PRIMARIA	p.33
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	p.34
PIANO ATTIVITA' DOCENTI	
SCUOLA DELL' INFANZIA	p.36
SCUOLA PRIMARIA	p.37
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	p.38
CALENDARIO SCOLASTICO	p.39

L'OFFERTA FORMATIVA

FINALITA' DEL POF E STRATEGIE	p.41
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI	
ISTRUZIONE	p.42
IL CURRICOLO VERTICALE	p.43
FINALITA' FORMATIVE	p.44
OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI	p.45
COMPETENZE TRASVERSALI	pp.46-58
NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI	pp.59-97
CONTINUITA'	pp.99-101
IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO	pp.102-103
ORIENTAMENTO	p.104
RECUPERO DEL DISAGIO ED INTEGRAZIONE DELL'HANDICAP	p.105
VERIFICA E VALUTAZIONE	p.106
FINALITA' E CRITERI DELLA VALUTAZIONE	pp.107-109
INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE NUMERICA	
DEL PROFITTO SCOLASTICO	pp.110-112
INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE NUMERICA	
DEL COMPORTAMENTO	pp.113-115
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	p116
ATTIVITA' DIDATTICHE	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	p.117
KANGOUROU DI MATEMATICA E DI INGLESE	pp.118-119
CELEBRAZIONI DA VIVERE	pp.120-121
GIORNATE OPEN DAY	pp.122-123
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI	pp.124-125
I NOSTRI LABORATORI	p.126
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO " PIETRO MENNEA "	p.127
ATTIVITA' PROGETTUALI	
SCUOLA DELL' INFANZIA	pp. 129-132
SCUOLA PRIMARIA	pp.133-134
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pp.135-136

REGOLAMENTI

ORGANO DI GARANZIA.....	p. 137
PATTO DI CORRESPONSABILITA' PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pp. 138-141
REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	pp.142-144
REGOLAMENTO SCUOLA DI ISTITUTO	pp.145-147
CARTA DEI SERVIZI.....	pp.148-161

ALLEGATI

PROGETTO EDUFIBES.....	pp.163-164
PROGETTO E-SCHOOL SALENTO	p.165
LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITA'	p.166
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	p.167
AD EXPO CON IT IS MINE	p. 168
ROMA : I PALAZZI DELLE ISTITUZIONI E IL FASCINO DELLA CITTA' ETERNA	p. 169



Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale con cui ogni Istituto, in condizione di autonomia (D.p.r. 275/99), determina la propria identità formativa. Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti.

Lo scopo principale è quello di definire le caratteristiche specifiche della scuola e di fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli enti locali e agli altri soggetti con i quali la scuola si trova ad interagire.

Ogni Istituto, infatti, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccoglie e risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui opera.

In generale, il POF si pone quale strumento per garantire, attraverso la trasparenza, la qualità del servizio scolastico.

L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte per il Curricolo locale;
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie;
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate;
- dell'articolazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni;
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica;
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "De Amicis – Milizia" pone l'accento:

- sulla centralità dello studente come soggetto in formazione;
- sulla ricerca didattica;
- sull'attivazione di sistemi di verifica e di monitoraggio attendibili e certificabili;
- sull'apertura al territorio.

DATI DELLA SCUOLA

ORDINE DI SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
DENOMINAZIONE	1° I. C. “DE AMICIS-MILIZIA”
INDIRIZZO (Sede centrale – Scuola Primaria)	Via Renato Lombardi, 7
INDIRIZZO (Scuola dell’Infanzia)	Parco Montalbano, Via Bastia
INDIRIZZO (Scuola dell’Infanzia)	Via Gualberto De Marzo
INDIRIZZO (Scuola Sec. di 1° grado)	Via Erodoto di Alicarnasso, 3
C.A.P. E CITTA’	72024 ORIA
PROVINCIA	BRINDISI
TELEFONO	Sede centrale-Sc.Primaria:0831/845016 (segreteria) 0831/845555 (presidenza) Scuola dell’Infanzia:0831/849550 (Parco Montalbano) 0831/816167 (Via. G. De Marzo) Sc. Sec. di 1° grado: 0831/840233
FAX	0831/845016
CODICE MECCANOGRAFICO	BRIC825006
CODICE FISCALE	80003090745
E-MAIL	bric825006@istruzione.it
PEC	BRIC825006@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	www.ic1oria.altervista.org
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.Ing. Augusto Spicchiarelli

SCUOLA E TERRITORIO



Il 1° Istituto Comprensivo “De Amicis-Milizia” nasce il 1° settembre 2012 dall’unione del 1° Circolo Didattico “Edmondo De Amicis” e di una porzione (circa il 50%) della Scuola Secondaria di 1° grado “Milizia-Fermi” di Oria. L’identità della nuova istituzione scolastica coniuga il vissuto, l’evoluzione e le risorse delle due scuole che l’hanno generata e affonda le radici nell’unicità del territorio in cui è calata.

Oria è una cittadina dell’entroterra dell’Alto Salento, situata nella parte occidentale della provincia di Brindisi, che vanta tradizioni antiche e gloriose. Secondo le tradizioni tramandate da Erodoto di Alicarnasso e da Strabone, un gruppo di Cretesi di Minos sarebbero stati sbattuti da una tempesta sulle coste joniche, fondando Hyrìa intorno al 1200 a.C. La città fu successivamente municipio di Roma e dopo la caduta dell’Impero Romano d’Occidente fu soggetta ai Greci, ai Longobardi, ai Bizantini diventando spesso teatro di assedi e saccheggi. Nel 977 fu incendiata dagli Agareni e nel 1060 fu conquistata dal conte Malgerio di Altavilla; quindi fu terra normanna e poi sveva. Tra il 1225 e il 1233, l’imperatore Federico II fece edificare nella zona più alta della città uno dei suoi castelli pugliesi, che ancora oggi è possibile ammirare in tutto il suo splendore. Nel Medioevo ha ospitato per oltre due secoli una fiorente comunità ebraica, ricordata attualmente dalla denominazione di un rione cittadino. Nel 1572, San Carlo Borromeo alienò il feudo al vescovo di Cassano; nel secolo XIX Oria perse la sua importanza e molti monumenti caddero in rovina. Il secondo conflitto mondiale portò in città numerosi militari a causa del vicino aeroporto militare, oggi dismesso.

Nel corso degli ultimi decenni, la comunità oritana si è mostrata aperta ed interessata ad esperienze di scambi ed iniziative utili all’avvicinamento di altre Comunità per saldarne le esperienze, pur nel rispetto delle singole autonomie. Al riguardo si ricordano: il Gemellaggio con Lorch, Comune del Baden-Wurtemberg (1972); Il Patto di Gemellaggio e di Cooperazione con il Comune polacco di Mickinia (2004); il Patto di amicizia tra il Rione Lama e il Rione Bianco di Faenza (1985); il Patto di amicizia tra il Rione Giudea e la Contrada S. Martino di Sarteano (1986).

Nel corso dell’anno, particolarmente nel periodo estivo, si realizzano numerose iniziative culturali: rappresentazioni teatrali, concerti musicali, sagre e/o serate a tema che richiamano l’attenzione su tradizioni e abitudini alimentari, aspetti di vita del passato, ecc... Ma la rappresentazione più conosciuta e rappresentativa delle radici storiche di Oria, che richiama ogni anno nel mese di Agosto migliaia di turisti italiani e stranieri, è la rievocazione storica del Corteo Storico di Federico II e il Torneo dei Rioni.

La struttura economica della comunità è caratterizzata dall’agricoltura, condotta con sistemi per alcuni aspetti ancora legati alla tradizione. Negli ultimi tempi, però, è andata sviluppandosi la meccanizzazione e, soprattutto tra i giovani coltivatori, si è affermata una conduzione di tipo razionale. Si registrano poche aziende agricole di qualche rilievo, la proprietà è molto frazionata. Il fenomeno del caporalato è presente ed il tasso di disoccupazione è elevato.

Vi sono attività stagionali collegate con la lavorazione dei prodotti agricoli ed in questo settore si è registrato un notevole incremento dello spirito di iniziativa.

L’artigianato locale è schiacciato sull’edilizia e si registra solo qualche modesta attività industriale.

Il settore terziario è in ascesa grazie al turismo legato agli aspetti storici e delle tradizioni della Città e agevolato dalla creazione di strutture di soggiorno nella formula del bad & breakfast ubicate sia nel centro storico che in periferia.

Correlata alla situazione economica è la composizione delle famiglie. Gli studenti dell’Istituto (circa 800) provengono da realtà socio-culturali variegata: il livello di istruzione dei genitori, in minima parte laureati, si ferma frequentemente alla licenza media; le abitudini culturali che più influenzano i comportamenti dei ragazzi sono modeste (in famiglia si parla generalmente il dialetto, si leggono pochi quotidiani e giornali e il possesso dei libri si limita spesso a quelli scolastici); in famiglia è presente il computer, utilizzato prevalentemente per fini ludici, ciò determina in molti casi situazioni di svantaggio.

Le famiglie partecipano alla vita scolastica soprattutto quando i figli frequentano la scuola primaria, ma

non tutte si sentono responsabili nell'educazione dei loro figli; molte di esse delegano alla scuola e alle varie associazioni il compito prioritario dell'educazione e formazione dei ragazzi.

Pertanto la nostra scuola si impegna:

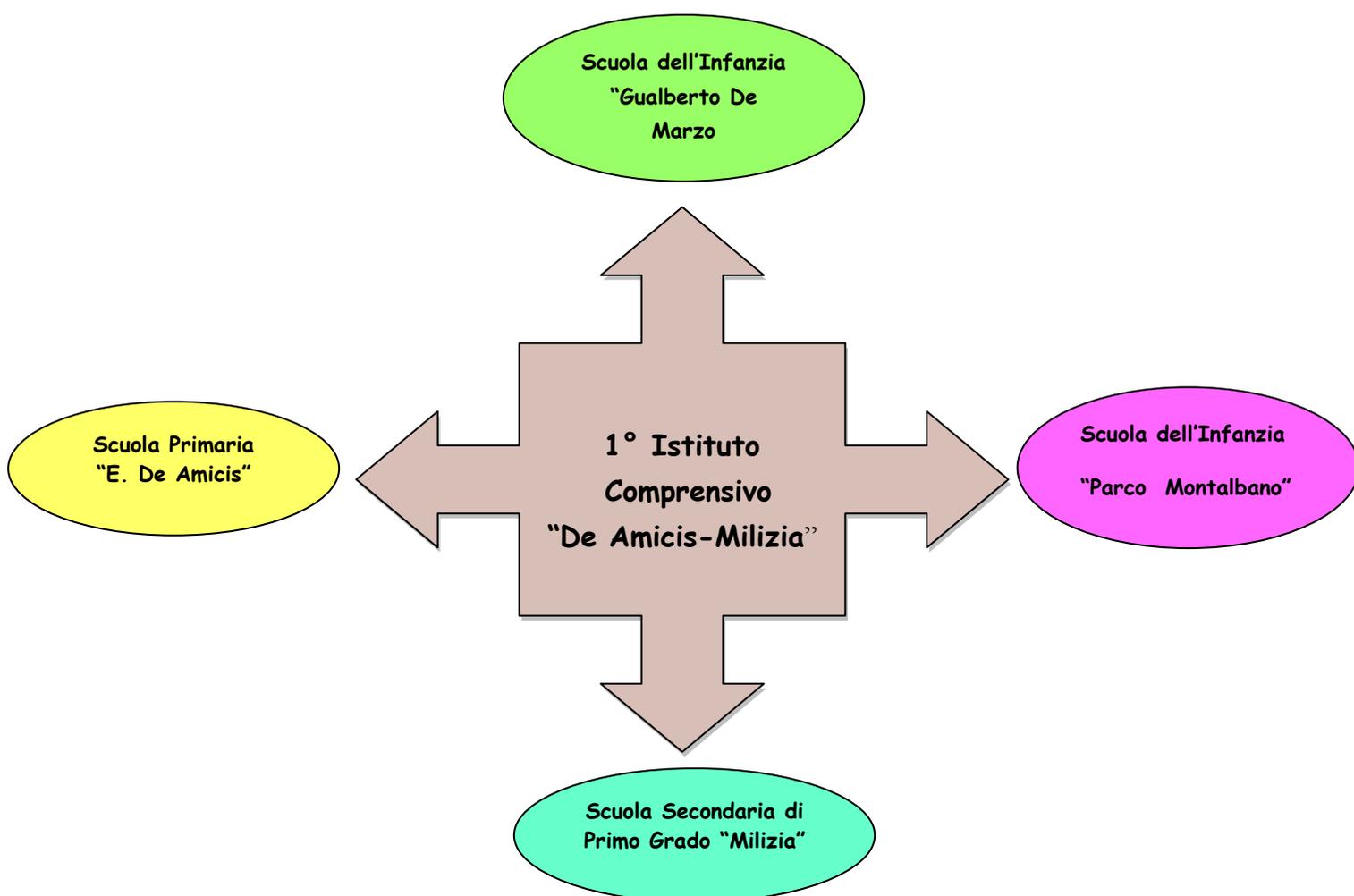
- a realizzare attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, civile, sociale;
- ad affiancare gli alunni nel loro “divenire”, rispettando le esigenze dei singoli e valorizzando le loro esperienze e conoscenze;
- a rilevare le problematiche familiari, a stimolare la compartecipazione, sia degli allievi che dei genitori, al percorso di crescita umana e culturale;
- a prevenire fenomeni di evasione e dispersione scolastica;
- a realizzare forme sistematiche di monitoraggio tendenti ad orientare, recuperare, integrare quanti incontrino difficoltà cognitive o di socializzazione e ad approntare conseguenti strategie didattiche.

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

Il 1° Istituto Comprensivo “De Amicis-Milizia” è costituito da 4 plessi:

- Scuola dell’Infanzia “**Gualberto De Marzo**”
- Scuola dell’Infanzia “**Parco Montalbano**”
- Scuola Primaria “**E. de Amicis**”
- Scuola Secondaria di Primo Grado “**Milizia**”

La Presidenza e gli uffici di segreteria sono collocati presso la sede “E. de Amicis” in Via R.Lombardi



I NOSTRI NUMERI



DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	Classi/sezioni	Alunni
<i>Scuola dell'Infanzia "Gualberto De Marzo"</i>	4	77
<i>Scuola dell'Infanzia "Parco Montalbano"</i>	5	113
<i>Scuola Primaria "E. de Amicis"</i>	16	306
<i>Scuola Secondaria di Primo Grado "Milizia"</i>	10	210
TOTALE ISTITUTO	35	706

Totale docenti Scuola dell'Infanzia: **22**

Totale docenti Scuola Primaria: **28**

Totale docenti Scuola Secondaria di primo Grado: **23**

I PLESSI

- Scuola dell'Infanzia –

Plesso “ Gualberto De Marzo”



La Scuola dell'Infanzia "Gualberto De Marzo" è ubicata nell'omonima via e presenta una struttura moderna e abbastanza curata.

Gli spazi interni sono costituiti da:

- 4 aule,
- un ampio salone polivalente,
- un'aula per altre attività ludiche,
- tre zone spogliatoio, tre locali per i servizi igienici dei bambini,
- due servizi igienici per gli adulti, un locale cucina,
- una saletta per i docenti, un locale che funge da deposito.

Gli spazi esterni, sistemati a verde, presentano un ampio giardino che circonda l'edificio.

Scuola dell'Infanzia "Parco Montalbano"



E' ubicata in via Bastia nell'ampio verde del Parco Montalbano che anticamente era pertinenza del Castello Svevo.

Gli spazi interni comprendono :

- 5 aule
 - 1 spogliatoio
 - 1 salone utilizzato per i momenti di accoglienza e come refettorio, per attività teatrali, sonore e musicali
- I corridoi sono utilizzati per percorsi di orientamento spaziale e attività di intersezione.

Esiste, inoltre, un locale che, opportunamente attrezzato, funge da laboratorio per attività diverse secondo l'organizzazione del plesso.

Gli spazi esterni comprendono un cortile con giostrine, scivoli ed altri giochi; un parco bellissimo dove possono svolgersi attività di osservazione dell'ambiente, ricerca, esplorazione, giardinaggio.

Scuola Primaria



La Scuola Primaria è ubicata nel centro storico, in un antico edificio di via Renato Lombardi, sede un tempo del Convento dei Celestini.

La planimetria dell'edificio è a forma di U, con due portoni d'accesso e tre cortili. L'intero edificio è stato ristrutturato ed adeguato alle vigenti norme di sicurezza.

La scuola può contare su:

- 20 aule a disposizione degli alunni, delle quali 16 occupate dalle classi;
- un'aula multifunzionale in cui svolgere attività motorie,
- un laboratorio multimediale,
- un laboratorio scientifico molto ben attrezzato,
- un laboratorio musicale
- un laboratorio artistico/espressivo;
- una biblioteca che funge anche da sala per le riunioni dei docenti,
- diversi spazi utili per attività didattiche (recupero, attività progettuali...)

Esistono inoltre altri quattro ambienti occupati dai servizi amministrativi, dalla Direzione e dall'archivio. I servizi igienici dislocati sui due piani sono sufficienti per la popolazione scolastica; due cortiletti interni fungono da "punti luce", mentre l'ampio cortile centrale viene utilizzato per le attività motorie nella bella stagione.

Scuola Secondaria di Primo Grado



La Scuola Secondaria di Primo Grado è ubicata in via Erodoto di Alicarnasso n° 3, in uno stabile condiviso, con le opportune aree riservate, con le classi di Scuola Sec. di 1° grado abbinate al 2° Istituto Comprensivo “Monaco-Fermi” di Oria.

La struttura dispone di :

- 10 classi
- un'aula magna
- una palestra attrezzata per le attività sportive
- un laboratorio scientifico,
- un laboratorio artistico
- servizi igienici e di un ampio cortile interno scoperto.

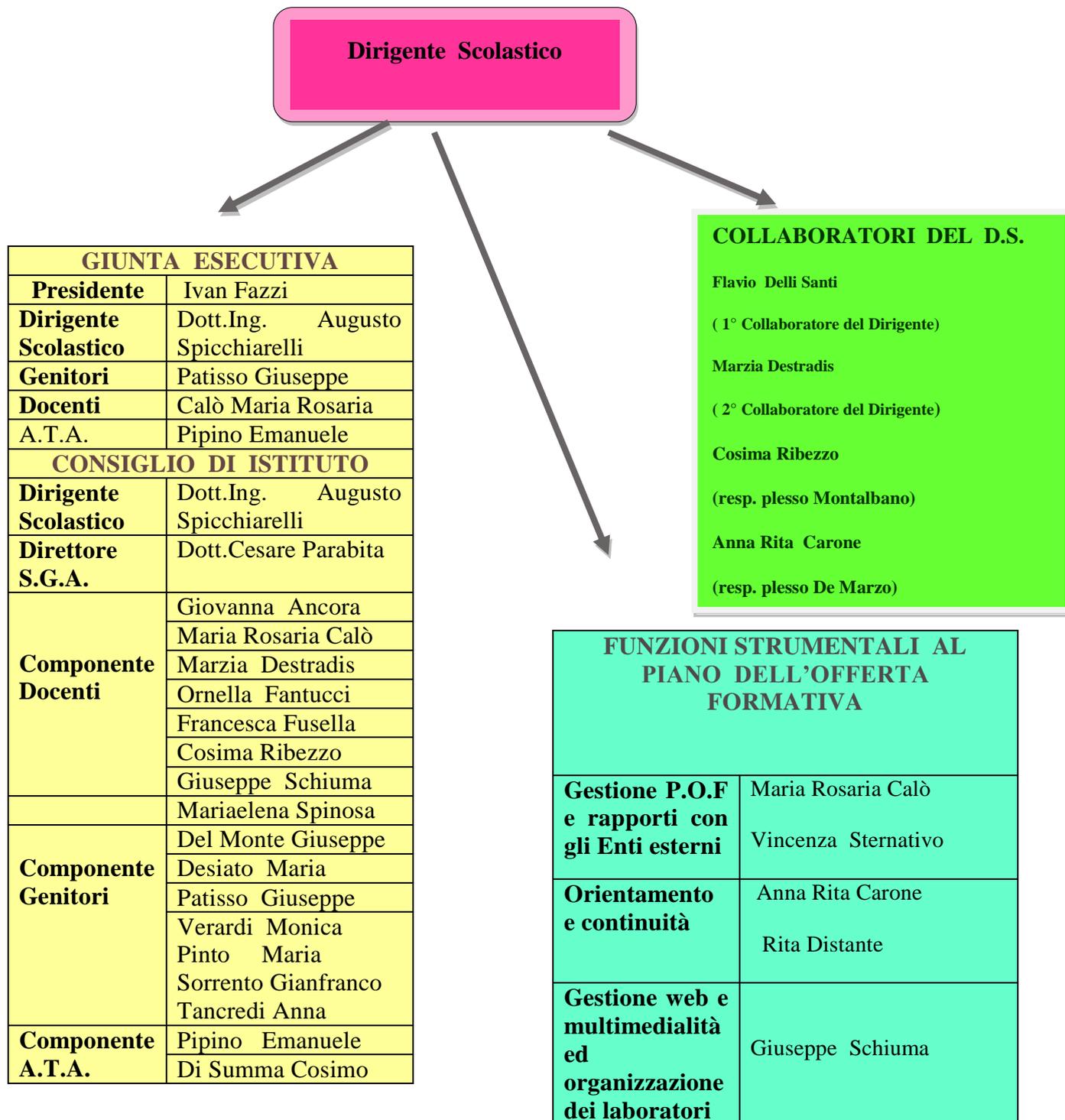


Organigramma

e

Funzionigramma

Per realizzare al meglio la propria Offerta formativa, l'Istituto Comprensivo, si è dotato di un'organizzazione in grado di rispondere alle esigenze espresse sia dagli alunni che dal territorio. Essa poggia su tre linee di azione privilegiate: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione di tutte le scelte che hanno come obiettivo prioritario la formazione e il successo scolastico di tutti gli allievi.



ORGANIGRAMMA DELL' AMMINISTRATIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.Ing . Augusto Spicchiarelli

D.S.G.A

Dott. Cesare Parabita

COLLABORATORI SCOLASTICI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

<i>Plesso “ De Marzo “</i>	Nardelli Concetta Spina Pietro	1.Gestione amministrativa del personale docente scuola primaria ed ATA.	Pasqualina Carone
<i>Plesso “ Montalbano ”</i>	Cavallo Spartaco Proto Anna	2.Gestione amministrativa del personale docente scuola infanzia. Rapporti con Enti esterni	Enrichetta Matarrelli
<i>Plesso “ De Amicis ”</i>	De Stradis Giovanni Destefano Anita	3.Gestione alunni scuola infanzia/primaria e scuola secondaria di primo grado	Emanuele Pipino
<i>Scuola Secondaria di I grado “ Milizia ”</i>	Di Summa Cosimo Maggio Rocco Nardelli Anna E. Ribezzo Michele	4.Gestione amministrativa del personale docente scuola secondaria di I grado. Rapporti con Enti esterni	Realina Galiano

Orari di ricevimento al pubblico

- **Orario di ricevimento del Dirigente**
- **Orario di ricevimento della segreteria**
- **Richiesta di certificati per la segreteria**



Gli uffici di Direzione e Segreteria sono collocati presso la Scuola Primaria " E. de Amicis "in Via R. Lombardi n.7

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni su appuntamento.

Il D.S.G.A. riceve tutti i giorni su appuntamento.

La Segreteria Didattica è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 11 ; il martedì e giovedì dalle ore 15:30 alle 17:30

Orario ricevimento assistenti amministrativi :

	ORARIO RICEVIMENTO ANTIMERIDIANO	ORARIO RICEVIMENTO POMERIDIANO
lunedì	12.15- 13.15	
martedì	12.15- 13.15	17.00-18.00
mercoledì	12.15- 13.15	
giovedì	12.15- 13.15	17.00-18.00
venerdì	12.15- 13.15	
sabato	12.15- 13.15	

Le risorse umane e professionali

DOCENTI E CLASSI

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E TRASVERSALI

COORDINATORI DI SEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Scuola dell' Infanzia

GUALBERTO DE
MARZO

SEZ. A

Erario Cosima
Malorgio Giuseppe
IRC Scrascia Carmela

SEZ. B

Cacciatore Luisa
Carone A.Rita
IRC Scrascia Carmela

SEZ. C

Epifani M.Stella
Lacorte Maria Giuseppa
IRC Scrascia Carmela

SEZ. D

De Nitto Rosaria
Semeraro Stefania
IRC Scrascia Carmela

PARCO
MONTALBANO

SEZ. A

Calò A.Maria
Schifone Adalgisa
IRC Annè Anna

SEZ. B

Cairo Fabiola
Suma Cornelia
Martano Teresa (sost.)
IRC Scrascia Carmela

SEZ. C

Ribezzo Cosima
Spinosa Maria Elena
IRC Annè Anna

SEZ. D

Melechì Salvatora
Spada Angela
IRC Scrascia Carmela

SEZ. E

Baldari Anna
Volpe Emilia
IRC Madaghiele Lea

Scuola Primaria

CLASSE	Italia no-Stor-Geog (10h)	Arte (1h)	Matematica (6h)	Scienze (2h)	Scienze motorie (1h)	Tecnologia (1h)	Lingua Inglese (2h)	Religione (2h)	Lab. di Arte (1h)	Lab. di Musica (1h)	Sostegno
1^A	Stridi Cosima	Stridi Cosima	Stridi Cosima	Galiano Rosanna	Stridi Cosima	Galiano Rosanna	Conte A.Maria	Ferrara Anna	Stridi Cosima	Stridi Cosima	
1^B	Carbone Stefania	Carbon e Stefania	Carbon e Stefania	Monticelli Stefania	Carbon e Stefania	Monticelli Stefania	Monticelli Ilaria	Ferrara Anna	Carbon e Stefania	Carbone Stefania	
1^C	Fusella M.Francesc	Fusella M.Francesc	Fusella M.Francesc	Galiano Rosanna	Fusella M.Francesc	Galiano Rosanna	Conte A.Maria	Ferrara Anna	Fusella M.Francesc	Fusella M.Francesc	Delli Santi Flavio
1^D	Manisco Pietrina	Manisco Pietrina	Manisco Pietrina	Monticelli Stefania	Manisco Pietrina	Monticelli Stefania	Monticelli Ilaria	Ferrara Anna	Manisco Pietrina	Manisco Pietrina	
2^A	Nigro M. Antonietta	Nigro M. Antonietta	De Pace Maria	Galiano Rosanna	Galiano Rosanna	De Pace Maria	Monticelli Ilaria	Spina Rosa	Galiano Rosanna	Galiano Rosanna	De Nuzzo Maria , Schiavone Lucia
2^B	Nigro M. Antonietta	Nigro M. Antonietta	De Pace Maria	Galiano Rosanna	Galiano Rosanna	De Pace Maria	Monticelli Ilaria	Spina Rosa	Galiano Rosanna	Galiano Rosanna	
2^C	Urselli Pasqualina	Urselli Pasqualina	De Pace Maria	Galiano Rosanna	Urselli Pasqualina	De Pace Maria	Monticelli Ilaria	Boffa Alessandro	Urselli Pasqualina	Urselli Pasqualina	
3^A	Toma Adriana	Toma Adriana	Toma Adriana	Monticelli Stefania	Toma Adriana	Monticelli Stefania	Monticelli Ilaria	Spina Rosa	Monticelli Stefania	Monticelli Stefania	Schiavone Lucia
3^B	Musco giuri Francesca	Musco giuri Francesca	Musco giuri Francesca	Monticelli Stefania	Musco giuri Francesca	Monticelli Stefania	Monticelli Ilaria	Spina Rosa	Monticelli Stefania	Monticelli Stefania	Volpe Augusta , Micelli Lucia
3^C	Micelli Viviana	Micelli Viviana	Micelli Viviana	Monticelli Stefania	Micelli Viviana	Monticelli Stefania	Conte A.Maria	Spina Rosa	Monticelli Stefania	Monticelli Stefania	De Nuzzo Maria
4^A	Di Cisternino Rosanna	Di Cisternino Rosanna	Di Cisternino Rosanna	Di Cisternino Rosanna	Di Cisternino Rosanna	Di Cisternino Rosanna	Monticelli Ilaria	Spina Rosa	Di Cisternino Rosanna	Di Cisternino Rosanna	
4^B	Ancora Giovanna	Ancora Giovanna	Ancora Giovanna	Ancora Giovanna	Ancora Giovanna	Ancora Giovanna	Conte A.Maria	Spina Rosa	Ancora Giovanna	Ancora Giovanna	
4^C	Calò M.Rosaria	Calò M.Rosaria	Calò M.Rosaria	Calò M.Rosaria	Calò M.Rosaria	Calò M.Rosaria	Conte A.Maria	Spina Rosa	Calò M.Rosaria	Calò M.Rosaria	
5^A	Mazzotta	Mazzotta	Mazzotta Lucia	Mazzotta	Mazzotta	Mazzotta	Conte A.Maria	Spina Rosa	Mazzotta	Mazzotta Lucia	Volpe Augusta

	Lucia	Lucia		Lucia	Lucia	Lucia	a		Lucia		
5^B	Farina Enza	Farina Enza	Farina Enza	Farina Enza	Farina Enza	Farina Enza	Conte A.Maria	Spina Rosa	Farina Enza	Farina Enza	
5^C	Bagnardi Monia	Bagnardi Monia	Bagnardi Monia	Bagnardi Monia	Bagnardi Monia	Bagnardi Monia	Conte A.Maria	Spina Rosa	Bagnardi Monia	Bagnardi Monia	

Scuola Secondaria di I grado

	1^A	2^A	3^A	1^B	2^B	3^B
Italiano, Stora, Geogr.	Pipino(9h)	Fantucci (9h)	Fantucci (9h)	Destradis (9h)	Pipino (9h)	Destradis (9h)
Approfondimento	Badino (1h)	Fantucci (1h)	Fantucci (1h)	Bodino (1h)	Pipino (1h)	Destradis (1h)
Matem e scienze	Mele (6h)	Mele (6h)	Mele (6h)	Carbone (6h)	Carbone (6h)	Carbone (6h)
Inglese	Campana (3h)	Campana (3h)	Campana (3h)	Carrieri (3h)	Carrieri (3h)	Carrieri (3h)
Francese	De Leva (2h)	De Leva (2h)	De Leva (2h)	De Leva (2h)	De Leva (2h)	De Leva (2h)
Tecnologia	Principalli (2h)	Principalli (2h)	Principalli (2h)	Principalli (2h)	Principalli (2h)	Principalli (2h)
Arte	Schiuma (2h)	Schiuma (2h)	Schiuma (2h)	Schiuma (2h)	Schiuma (2h)	Schiuma (2h)
Musica	Volpe (2h)	Volpe (2h)	Volpe (2h)	Volpe (2h)	Volpe (2h)	Volpe (2h)
Scienze Motorie	Pignatelli (2h)	Pignatelli (2h)	Pignatelli (2h)	Pignatelli (2h)	Pignatelli (2h)	Pignatelli (2h)
Religione	Begher (1h)	Begher (1h)	Begher (1h)	Viapiana (1h)	Viapiana (1h)	Viapiana (1h)
Sostegno			Sconosciuto	Spagnolo		Chionna
	1^C	2^C	3^C	1^D		
Italiano, Stora, Geogr.	Sternativo (9h)	Sternativo (9h)	Toscano (9h)	Toscano (9h)		
Approfondimento	Badino (1h)	Sternativo (1h)	Toscano (1h)	Badino (1h)		
Matem e scienze	Cati (6h)	Cati (6h)	Cati (6h)	Cati (mat 4h) Carbone (scienze2h)		
Inglese	Carrieri (3h)	Carrieri (3h)	Carrieri (3h)	Campana (3h)		
Francese	De Leva (2h)	De Leva (2h)	De Leva (2h)	De Leva (2h)		
Tecnologia	Principalli (2h)	Principalli (2h)	Principalli (2h)	Principalli (2h)		
Arte	Schiuma (2h)	Schiuma (2h)	Schiuma (2h)	Schiuma (2h)		
Musica	Volpe (2h)	Volpe (2h)	Volpe (2h)	Volpe (2h)		
Scienze Motorie	Pignatelli (2h)	Pignatelli (2h)	Pignatelli (2h)	Pignatelli (2h)		
Religione	Begher (1h)	Begher (1h)	Begher (1h)	Viapiana (1h)		
Sostegno			Distante Andrisano			

COMPONENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
(SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO)

**LINGUISTICO/STORICO-
SOCIALE**

Badino Mario
Begher Antonella
Destradis Marzia
Campana Fabio
Carrieri Francesca
De Leva Anna Rita
Distante Rita
Fantucci Ornella
Pipino Caterina
Sternativo Vincenza
Toscano M. Vittoria
Viapiana Teresa

**SCIENTIFICO/TECNOLO
GICO**

Carbone Vincenzo
Cati Antonella
Mele Concetta
Principalli
Domenica

ARTISTICO/ESPRESSIVO

Daniela Pignatelli
Schiuma Giuseppe
Volpe Cosimo

COORDINATORI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE



SCUOLA DELL'INFANZIA

Ribezzo Cosima

Epifani Stella

Cairo Fabiola



SCUOLA PRIMARIA

Carbone Stefania (Classi prime)

De Pace Maria (Classi seconde)

Muscogiuri Francesca (Classi terze)
Di Cisternino Rosnanna (Classi quarte)

Farina Enza (Classi quinte)



SC.SEC. 1°GRADO

Pipino Caterina

Fantucci Ornella

Mele Concetta

Destradis Marzia

De Leva A.Rita

Carrieri M.

Cati Antonella

Sternativo Vincenza

Toscano M.Vittoria

Schiuma Giusepope

FIGURE SENSIBILI



PLESSO "DE MARZO"



Carone Annarita

Erario Cosima

Epifani Stella

La Corte Maria Giuseppa

Spagnolo Anna

PLESSO "MONTALBANO"



Cairo Fabiola

Suma Cornelia

Schifone Adalgisa

Ribezzo Cosima

Melechì Dora

Calò Annamaria

PLESSO "DE AMICIS"



Conte Annamaria

D'Ambrosio Irene

De Stradis Giovanni

Manisco Pietrina

Calò Maria Rosaria

Farina Enza

PLESSO "MILIZIA"



Toscano M. Vittoria

Schiuma Giuseppe

Andrisano Vito

Di Summa Cosimo

Ribezzo Michele

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

IN ASSENZA DEL SERVIZIO MENSA

Ingresso : ore 8:00/9:00

Uscita : ore 12.30/13:00

CON SERVIZIO MENSA

Uscita : ore 12.30/13:00

Uscita : ore 15.30/16:00

USCITA ORE 12:00 per i bambini che non usufruiscono della mensa

USCITA ORE 13:30 per i bambini che frequentano solo in orario antimeridiano

Per il buon funzionamento della scuola , si auspica l'osservanza di tali fasce orarie.

Ulteriori richieste di ingressi e/uscite non comprese nei casi sopra indicati, sono soggette all'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Per le uscite occasionali , si fa riferimento alla Coordinatrice di Plesso che ha cura di far apporre la firma del genitore su apposito registro.

FLESSIBILITA' ORARIA PER I NUOVI ISCRITTI NEI PRIMI 15 GIORNI

1° GRUPPO con frequenza 8:00-10.30

2° GRUPPO con frequenza 10.30-13:00

Orario flessibile anche durante la seconda settimana con graduale prolungamento dei tempi di permanenza dei bambini a scuola.

I bambini anticipatari potranno frequentare per intero la giornata scolastica solo al compimento del 3° anno. Prima di ciò, verrà rispettato l'orario di uscita alle ore 13:30.

I bambini di tre anni già compiuti, durante la prima settimana di mensa, usciranno alle ore 13:00.

Per garantire sereni tempi di uscita, con proficuo ed irrinunciabile scambio di informazioni scuola-famiglia e per venire incontro ai genitori impossibilitati ad arrivare a scuola per le ore 13:00 in punto, si propone il seguente orario di servizio dei docenti:

1° docente 8:00-13:00

2° docente 8:30-13:30

Relativamente alle sezioni eterogenee, i bambini di 4 e 5 anni verranno suddivisi nelle altre sezioni dalle ore 13:30 alle ore 16:00

SCUOLA PRIMARIA

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle **ore 8.00 alle ore 13.30** dal **lunedì al giovedì** e dalle **ore 8.00 alle ore 13.00 il venerdì** , per un totale di **27 ore** settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore **8.00 alle ore 13.00**, per un totale di **30 ore** settimanali.

Organizzazione del curricula



Scuola dell' Infanzia

Articolazione di una giornata tipo

TEMPI	ORARI	ATTIVITA'	SPAZI
Accoglienza	8:00-8:45	<ul style="list-style-type: none"> • Affettive • Interazione verbale • sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Salone • Sezione
<u>Routines</u>	8:45-9:45	<ul style="list-style-type: none"> • Igiene personale • Colazione • Calendario • Rilevazione presenze • Registrazione del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> • Bagno • Sezione
Preparazione per attività formalizzate	9:45-10:00	<ul style="list-style-type: none"> • Composizione dei gruppi di lavoro • Organizzazione del materiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione • Angoli • Laboratorio
Attività formalizzate	10:00-11:45	<ul style="list-style-type: none"> • Linguistiche • Scientifiche • Espressive • Motorie 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio • Angoli didattici • Sezione
Preparazione per il pranzo	11.45-12:00	<ul style="list-style-type: none"> • Igiene personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Bagno • Sezione
Grandi routines	12:00-13:15	<ul style="list-style-type: none"> • Pranzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Aula
Attività varie	13:15-14:00	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di rilassamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione • Salone
Attività espressive	14:00-15:00	<ul style="list-style-type: none"> • Motorie ed espressive 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione • Salone • Laboratorio
Riordino/memoria Preparazione all'uscita	15:00-15:30	<ul style="list-style-type: none"> • Riordino del materiale • Memoria delle attività svolte • Cura personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione • Bagno •
Uscita	15:30-16:00	<ul style="list-style-type: none"> • Commiato 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione

Tali tempi dell'educazione rispettano i ritmi biologici e i bisogni formativi dei bambini, così come la scansione delle esperienze di apprendimento nell'arco della giornata e della settimana scolastica. In tutti i plessi della scuola dell'Infanzia la scansione delle attività si articola per gruppi sezione e/o intersezione prevedendo visite di istruzione, contatti con il territorio.

- Scuola Primaria -

L'orario annuale comprende un monte ore obbligatorio di 27 ore settimanali per tutte le classi compatibile con il P.O.F.e con le soluzioni organizzative e didattiche individuate dal Collegio de Docenti.

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<i>ITALIANO</i>	7	6	6	6	6
<i>MATEMATICA</i>	6	6	6	6	6
<i>STORIA GEOGRAFIA</i>	3	3	4	4	4
<i>ARTE IMMAGINE</i>	1	1	1	1	1
<i>MUSICA</i>	1	1	1	1	1
<i>SCIENZE</i>	2	2	2	2	2
<i>SPORT MOVIMENTO</i>	1	1	1	1	1
<i>TECNOLOGIA INFORMATICA</i>	1	1	1	1	1
<i>INGLESE</i>	1	2	3	3	3
<i>RELIGIONE</i>	2	2	2	2	2
<i>LAB.INGLESE</i>	1	1	/	/	/
<i>LAB.ARTE</i>	1	1	/	/	/
TOTALE	27	27	27	27	27

☺ La scansione oraria settimanale nella Scuola Primaria potrà subire variazioni in occasione di attività laboratoriali e/o progettuali.

Scuola Secondaria di I grado

Materia	Ore
Italiano e approfondimento	6+1
Storia	2
Geografia	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Religione/alternativa	1
Tecnologia	2
Totale	30

Piano attività docenti



PIANO ATTIVITA' DOCENTI

Scuola dell'Infanzia

Data	Ora	Impegno	Ore
3 sett. Gioved'	09,30 – 10,30	Collegio Docenti Unitario	1
9 sett. mercoledì	08,30 – 10,00	Collegio Docenti Unitario	1,5
17 sett. giovedì	17:00 – 18:00	Incontro con le famiglie nuovi iscritti	1
29 sett. martedì	16:00 – 17:00	Programmazione bimestrale ottobre-novembre	1
8 ottobre giovedì	16:00 – 18:00	Sezione	2
21 ott. Mercoledì	16:00 – 19:00	Incontro genitori per elezioni rappresentanti	3
5 nov. giovedì	16:00 – 18:00	Sezione	2
12 nov. giovedì	16:00 – 17:00	Insediamiento rappresentanti dei genitori	1
16 novembre lunedì	15:00 – 17:00	Collegio Docenti Unitario	2
26 novembre giovedì	16:00 – 18:00	Programm. Bimestrale dicembre-genn.	2
10 dicembre giovedì	16:00 – 18:00	Sezione	2
12 gennaio martedì	16:00 – 18:00	Sezione	2
28 gennaio giovedì	16:00 – 17:00	Programm. bimestrale febr. -marzo	1
4 febbraio giovedì	16:00 – 18:00	Sezione	2
22 febb. lunedì	15:00– 17:00	Collegio Docenti Unitario	2
25 febb. giovedì	16:00 – 18:00	Incontro genitori	2
3 marzo giovedì	16:00 – 18:00	Sezione	2
26 marzo giovedì	16:00 – 18:00	Programm. Bimestrale aprile – maggio(seconda ora con i genitori)	2
4 aprile lunedì	16:00 – 18:00	Sezione	2
21 aprile giovedì	16:00 – 18:00	Incontro genitori	2
3 maggio martedì	16:00 – 18:00	Sezione	2
23 mag. lunedì	15:30 – 17:30	Collegio Docenti Unitario	2
30 giu. giovedì	17,00 -19,00	Collegio Docenti Unitario	2

Il seguente piano può subire variazioni in base alle necessità organizzative della scuola.

PIANO ATTIVITA' DOCENTI

Scuola Primaria

Data	Ora	Impegno	Ore
3 sett. Giovedì	09,30 – 10,30	Collegio Docenti Unitario	1
9 sett. mercoledì	08,30 – 10,00	Collegio Docenti Unitario	1,5
24 sett. Giovedì	15,30 – 16,30	Interclasse	1
20 ott. martedì	16:00 – 19:00	Incontro genitori per elezioni rappresentanti	3
16 novembre lunedì	15:00 – 17:00	Collegio Docenti Unitario	2
26 nov. Giovedì	15:30 – 17:30	Interclasse	2
15 dicembre lunedì	16.00 – 19:00	Colloqui con i genitori	3
28 genn. giovedì	15:30 – 17:30	Interclasse	2
8 febb. lunedì	15:00 – 19:30	Scrutini (8 classi)	4
9 febb. martedì	15:00 – 19:00	Scrutini (8 classi)	4
22 febb. lunedì	15:00– 17:00	Collegio Docenti Unitario	2
25 febb. Giovedì	16:00 – 18:00	Incontro genitori per cons.schede	2
4 apr. lunedì	15:30 – 17:30	Interclasse	2
14 aprile giovedì	16:00 – 19,00	Colloqui con i genitori	3
31 mag.martedì	15:30 – 17:30	Interclasse	2
23 mag. lunedì	15:30 – 17:30	Collegio Docenti Unitario	2
10 giu. venerdì	15:00 – 19:30	Scrutini (8 classi)	4
13 giu. lunedì	8:30 – 12:30	Scrutini (8 classi)	4
24 giu. venerdì	10,00 -12,00	Consegna schede valutazione	2
30 giu. giovedì	17,00 -19,00	Collegio Docenti Unitario	2

Il seguente piano può subire variazioni in base alle necessità organizzative della scuola.

PIANO ATTIVITA' DOCENTI			
<i>Scuola Secondaria primo grado</i>			
Data	Ora	Impegno	Ore
3 sett. Giovedì	09,30 – 10,30	Collegio Docenti Unitario	1
9 sett. mercoledì	08,30 – 10,00	Collegio Docenti Unitario	1,5
13 ott. martedì	15:00 – 18:45	Consigli di classe (5 classi)	3h e 45 min
15 ott. giovedì	15:00 – 18:45	Consigli di classe (5 classi)	3h e 45 min
22 ott. Giovedì	16:00 – 19:00	Incontro genitori per elezioni rappresentanti	3
16 novembre lunedì	15:00 – 17:00	Collegio Docenti Unitario	2
10 dicem. giovedì	15:00 – 18:45	Consigli di classe (5 classi)	3 h e 45 min
11 dicembre venerdì	15:00 – 18:45	Consigli di classe (5 classi)	3 h e 45 min
18 dic. Venerdì	16:00 – 19:00	Colloqui con genitori	3 h
26 genn. martedì	15:00 – 18:45	Consigli di classe (5 classi)	3 h e 45 min
27 genn. mercoledì	15:00 – 18:45	Consigli di classe (5 classi)	3 h e 45 min
10 febb. mercoledì	15:00 – 18:45	Scrutini (5 classi)	3 h e 45 min
11 febb. giovedì	15:00 – 18:45	Scrutini (5 classi)	3 h e 45 min
22 febb. lunedì	15:00 – 17:00	Collegio Docenti Unitario	2
26 febb. ven	16:00 – 18:00	Consegna schede di valutazione	2
10 aprile lunedì	15:00 – 18:45	Consigli di classe	3 h e 45 min
12 aprile martedì	15:00 – 18:45	Consigli di classe	3 h e 45 min
15 aprile venerdì	16:00 – 19:00	Colloqui con i genitori	3
23 mag. lunedì	15:30 – 17:30	Collegio Docenti Unitario	2
30 mag. lunedì	15:00 – 18:45	Consigli di classe (5 classi)	3 h e 45 min
31 mag. martedì	15:00 – 18:45	Consigli di classe (5 classi)	3 h e 45 min
8 giu. Mercoledì	15:00 – 18:45	Scrutini (5 classi)	3 h e 45 min
10 giu. giovedì	8,30 – 12,15	Scrutini (5 classi)	3 h e 45 min
23 giu. giovedì	10,00 – 12,00	Consegna schede valutazione	2
30 giu. giovedì	17,00 -19,00	Collegio Docenti Unitario	2

Il seguente piano può subire variazioni in base alle necessità organizzative della scuola.

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio Lezioni: 10 settembre 2015

Termine Lezioni: 8 giugno 2016

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2015 al 5 gennaio 2016

Vacanze di Carnevale : 8, 9, 10 febbraio

Festività Pasquali: dal 24 al 30 marzo 2016

Altre Festività: 2 novembre 2015 (Ognissanti), 7 dicembre 2015 (ponte dell'Immacolata), 28 aprile (Santi Medici)

Note: Per la scuola dell'infanzia il termine delle attività educative è previsto il 30 giugno 2016

Da aggiungere le seguenti **Feste Nazionali:**

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 6 gennaio, l'Epifania
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Offerta formativa

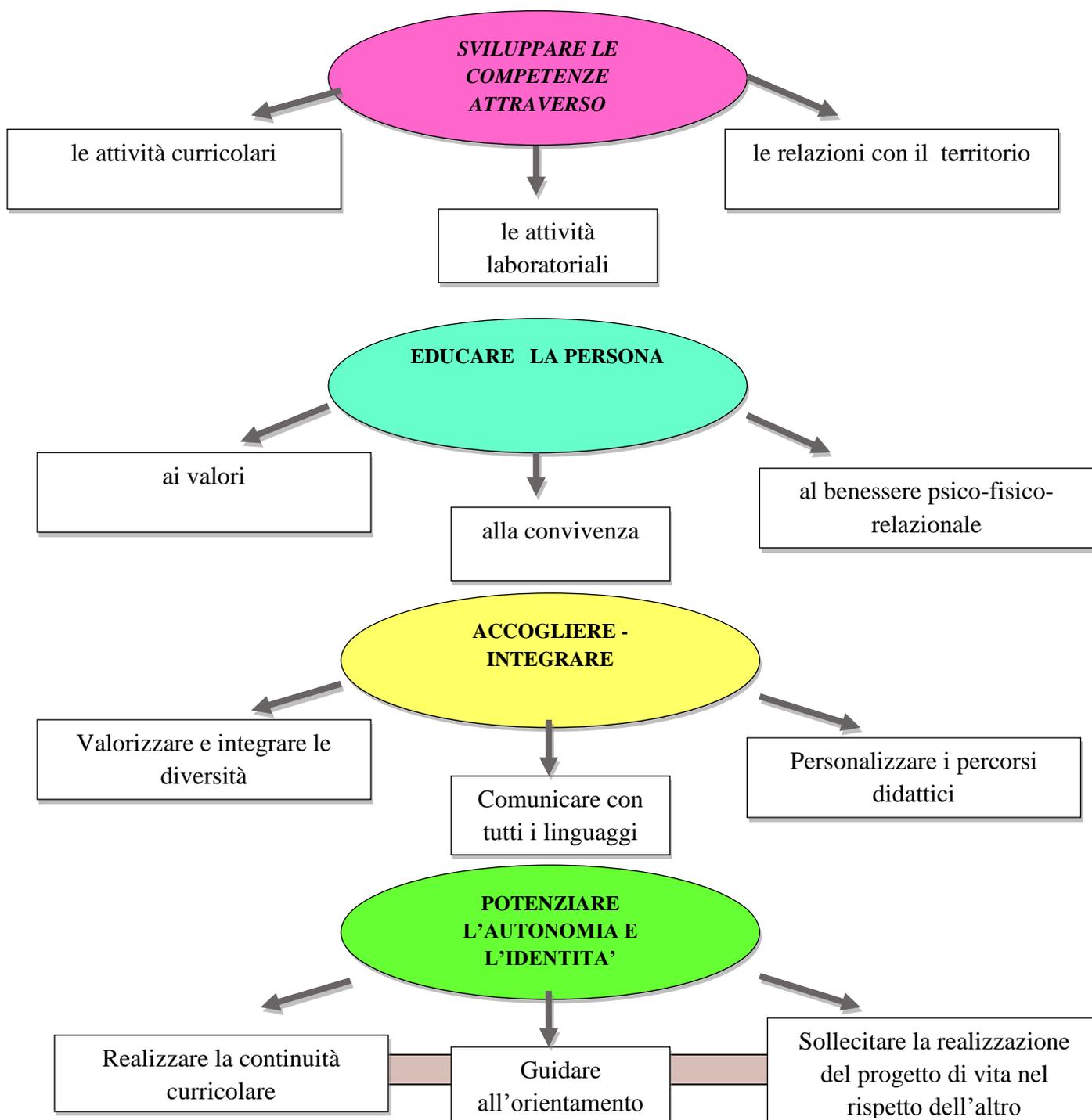


FINALITA' DEL POF E STRATEGIE

L'offerta formativa è costituita dagli obiettivi disciplinari e cognitivi che vengono conseguiti nello svolgimento delle attività previste dalle Indicazioni Nazionali.

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa elaborando progetti che, a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione delle programmazioni disciplinari.

Le attività progettuali nascono da bisogni, interessi e attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, da offerte di agenzie del territorio.



PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, 4 settembre 2012

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc...

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

L'OFFERTA FORMATIVA IL CURRICOLO VERTICALE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Oggi, inoltre le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali, aggiornate al settembre 2013 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa come espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e dell'identità dell'istituto.

L'Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia" ha avviato l'elaborazione di un curricolo verticale individuando delle linee culturali comuni, **competenze trasversali e nuclei tematici trasversali**, a partire da concetti base, nel rispetto delle peculiarità dei tre ordini di scuola ed atto a favorire un approccio **metodologico di fondo condiviso**.

Tra le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina), sono state individuate come essenziali le competenze sociali (rapporti con la realtà, socialità, costruzione del sé), tese a promuovere la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

Nella definizione di questo curricolo si è dato avvio ad una programmazione verticale anche in riferimento ai saperi essenziali disciplinari, Nuclei tematici trasversali disciplinari, adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento e valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettazione, attraverso un percorso che risponda alle diverse esigenze e garantisca a tutti lo sviluppo delle loro potenzialità, per un apprendimento significativo.

FINALITÀ FORMATIVE

SCUOLA DELL'INFANZIA

- MIRA AL RAGGIUNGIMENTO DELL'IDENTITÀ' (COSTRUZIONE DEL SE', AUTOSTIMA, FIDUCIA NEI PROPRI MEZZI)
- MIRA AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTONOMIA (RAPPORTO SEMPRE PIU' CONSAPEVOLE CON GLI ALTRI)
- MIRA AL RAGGIUNGIMENTO DI COMPETENZE (ELABORAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ', ATTEGGIAMENTI)
- MIRA AL RAGGIUNGIMENTO DELLA CITTADINANZA (ATTENZIONE ALLE DIMENSIONI ETICHE E SOCIALI)

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

SCUOLA PRIMARIA

- MIRA ALL'ACQUISIZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE, COME PRIMO ESERCIZIO DEI DIRITTI COSTITUZIONALI
- OFFRE L'OPPORTUNITÀ DI SVILUPPARE LE DIMENSIONI COGNITIVE, EMOTIVE, AFFETTIVE, SOCIALI, CORPOREE, ETICHE E RELIGIOSE E DI ACQUISIRE I SAPERI IRRINUNCIABILI.
- ATTRAVERSO GLI ALFABETI CARATTERISTICI DI OGNI DISCIPLINA PONE LE PREMESSE PER LO SVILUPPO CRITICO E RIFLESSIVO DEL BAMBINO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- REALIZZA L'ACCESSO ALLE DISCIPLINE COME PUNTI DI VISTA SULLA REALTÀ E COME MODALITÀ DI CONOSCENZA, INTERPRETAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO
- FAVORISCE UNA APPROFONDATA PADRONANZA DELLE DISCIPLINE ED UNA ARTICOLATA ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE, NELLA PROSPETTIVA DELL'ELABORAZIONE DI UN SAPERE INTEGRATO E PADRONEGGIATA
- LE COMPETENZE DISCIPLINARI CONCORRONO ALLA PROMOZIONE DI COMPETENZE PIÙ AMPIE E TRASVERSALI
IN RIFERIMENTO ALLE 8
COMPETENZE
CHIAVE DEL PARLAMENTO
EUROPEO)
 1. *COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA*
 2. *COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE*
 3. *COMPETENZA MATEMATICA*
 4. *COMPETENZA DIGITALE*
 5. *IMPARARE AD IMPARARE*
 6. *COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE*
 7. *SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ*
 8. *CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE*

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

L'azione educativa della nostra scuola parte dal presupposto che a tutti gli allievi deve essere data la possibilità di acquisire le qualità indispensabili sia per l'attuazione di un'educazione permanente sia per uno sviluppo emotivo-affettivo-cognitivo armonico e completo. Pertanto le attività relative ad ogni disciplina ed ambito disciplinare fanno riferimento ai seguenti obiettivi educativi:

**.ASCOLTARE,
COMPRENDERE E
COMUNICARE**

**AGIRE NEL RISPETTO
DELLE REGOLE E DELLA
CONVIVENZA CIVILE**

**OPERARE CON
RAZIONALITA' E
FLESSIBILITA'**

**OPERARE SCELTE
RESPONSABILI IN
SITUAZION DIVERSE**

COMPETENZE TRASVERSALI

RAPPORTI CON LA REALTA'

- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

SOCIALITA'

- Comunicare
- Collaborare e partecipare

COSTRUZIONE DEL SE'

- Risolvere e porsi problemi
- Imparare ad imparare

1. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>IDISCORSI e LE PAROLE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflette sul significato di alcune parole; - confronta la propria lingua con altri codici e linguaggi presenti nel gruppo sezione; - scopre la pluralità di lingue diverse. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si muove nello spazio secondo le indicazioni topologiche; - ricostruisce le esperienze secondo una successione temporale; - avanza previsioni e ipotesi motivandole; - riconosce semplici relazioni causa-effetto. - interviene nella conversazione; - raggruppa, ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. - osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; - sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. <p>ARTE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa la capacità di produrre e sperimentare tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie; - conosce i beni culturali e ambientali presenti nel territorio. <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella 	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce autonomamente gli elementi costitutivi dei diversi linguaggi per stabilire relazioni e collegamenti tra discipline di studio e realtà. <p>STORIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua e mette in relazione fatti, cause e conseguenze. <p>GEOGRAFIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce, individua e distingue relazioni ed elementi fisici ed antropici dei diversi ambienti vicini e lontani rispetto al proprio vissuto. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora i fenomeni con un approccio scientifico; - individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e intuisce come gli strumenti matematici che ha sperimentato siano utili per operare nella realtà; - percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. <p>INGLESE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta, comprende ed esegue consegne; - comprende indicazioni, comandi, suggerimenti fornendo una risposta fisica. <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. <p>ARTE E IMMAGINE L'allievo :</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi 	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. <p>STORIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. <p>GEOGRAFIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua i caratteri che connotano i paesaggi e la relazione tra l'opera dell'uomo e le progressive trasformazioni dell'ambiente. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo; - ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema a una classe di problemi; - produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). <p>LINGUE STRANIERE <u>Lingua Inglese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. <p><u>Lingua Francese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

	<p>gestione della giornata a scuola.</p>	<p>multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>SCIENZE MOTORIE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. <p>TECNOLOGIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale; - è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. 	<p>ARTE E IMMAGINE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interagisce con i nuovi media e con i nuovi linguaggi; - riconosce ed utilizza in modo appropriato il colore; - usa tecniche pittoriche diverse; - prova interesse per alcuni elementi naturali e culturali del territorio <p>MUSICA / SCIENZE MOTORIE</p> <p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce il proprio corpo, i suoi ritmi e le pratiche necessarie per la sua cura, le proprie potenzialità motorie ed espressive <p>TECNOLOGIA L'allievo: Comprende ed usa il linguaggio tecnico in modo autonomo e personale</p>
--	--	---	--

2. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>I DISCORSI E LE PAROLE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; - riconosce e sperimenta la pluralità linguistica. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva la realtà che lo circonda; - ricava informazioni da quanto osservato; - interpreta le informazioni ricavate; - utilizza vari linguaggi espressivi; - usa un linguaggio appropriato per raccontare le esperienze compiute; - utilizza simboli per registrare; - esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. <p>MUSICA L'allievo: ascolta, ricerca e discrimina i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.</p> <p>ARTE L'alunno sviluppa tutti gli aspetti della personalità coinvolgendo tutte le aree di sviluppo: sensoriale (sviluppo delle dimensioni tattile, olfattiva, uditiva, visiva);</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge e comprende testi di tipo diverso, in vista di scopi funzionali; ne individua il senso globale e le informazioni principali, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali. <p>STORIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce, riconosce e comprende gli elementi significativi del passato del suo ambiente di vita, le tracce storiche presenti sul territorio, gli aspetti fondamentali delle epoche storiche. <p>GEOGRAFIA L'allievo</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua, conosce e descrive gli elementi dei paesaggi, interpretando carte geografiche e tematiche. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli; - sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavarne informazioni. <p>INGLESE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce parole riferite a famiglie lessicali e brevi frasi in contesti familiari o ludici; - riconosce ed utilizza il lessico e le strutture funzionali note. <p>ARTE E IMMAGINE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. 	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali; - ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. <p>STORIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce conoscenze storiche ed opera collegamenti tra di esse, argomentando le proprie riflessioni; - si informa in modo autonomo su fatti e problemi. <p>GEOGRAFIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa analizzare le condizioni sociali e i rapporti produttivi esistenti nelle diverse aree europee e mondiali; - si informa sulle diverse varietà di popoli sulla terra e le loro forme di vita. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; - riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni; - utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale; - si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di

		<p>MUSICA L'allievo: - esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>SCIENZE MOTORIE L'allievo: - comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>TECNOLOGIA L'allievo: - sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p>	<p>operazioni.</p> <p>LINGUE STRANIERE <u>Lingua Inglese</u> L'allievo: - comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; - legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; - legge semplici testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p><u>Lingua Francese</u> L'allievo: - comprende messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; - legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>ARTE E IMMAGINE L'allievo: L'allievo: individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria</p> <p>MUSICA L'allievo: sa ascoltare discriminare i suoni; usa i sensi per conoscere l'ambiente</p> <p>SCIENZE MOTORIE L'allievo: adatta a situazioni schemi posturali sperimentati</p> <p>TECNOLOGIA L'allievo: L'allievo: - sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p>
--	--	--	--

3. COMUNICARE			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>IDISCORSI e LE PAROLE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta i vari messaggi; - comunica i propri sentimenti e le proprie emozioni; - utilizza il linguaggio verbale verbale in differenti situazioni comunicative; - utilizza vari linguaggi per comunicare sentimenti, emozioni e esperienze. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riferisce correttamente eventi del passato recente; - sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. <p>IL SÉ E L'ALTRO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comunica semplici contenuti attraverso il linguaggio musicale <p>ARTE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa tutti gli aspetti della personalità coinvolgendo le aree di sviluppo linguistico-comunicativo attraverso il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc. <p>IL CORPO e IL MOVIMENTO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. 	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipa a scambi comunicativi formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione; - si esprime linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione dell'interlocutore. <p>STORIA e GEOGRAFIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende, produce e rielabora testi di tipo storico-geografico; - analizza e riferisce quanto si è fatto, studiato, approfondito, utilizzando le diverse conoscenze disciplinari per comunicare. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni. <p>INGLESE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce alcune famiglie lessicali creando semplici messaggi; - interagisce in situazioni ludiche utilizzando elementi lessicali e alcune strutture in scambi di informazioni; - descrive con un lessico adeguato il proprio vissuto e il proprio ambiente. <p>ARTE E IMMAGINE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. <p>SCIENZE MOTORIE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i 	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; - riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. <p>STORIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende e padroneggia il linguaggio storico e produce testi di varia tipologia. <p>GEOGRAFIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre; - comunica efficacemente informazioni spaziali utilizzando opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa e rafforza le capacità comunicative nell'esposizione dei risultati ottenuti dallo svolgimento di attività sperimentali individuali. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia su risultati; - sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro-esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. <p>LINGUE STRANIERE <u>Lingua Inglese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio;

		<p>propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>TECNOLOGIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> - interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti; - scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. <p><u>Lingua Francese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali; - descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. <p>ARTE E IMMAGINE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. <p>SCIENZE MOTORIE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. <p>TECNOLOGIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
--	--	--	---

4. COLLABORARE E PARTECIPARE			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>IL SE' E L'ALTRO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si relaziona con il piccolo e grande gruppo; - si relaziona con l'adulto; - partecipa ai giochi e alle attività proposte; - collabora per realizzare un prodotto comune; - conosce e rispetta le regole; - riflette sulle proprie azioni; - si autocontrolla nelle diverse situazioni; - gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; - sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà attraverso i linguaggi a disposizione, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media. <p>ARTE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa tutti gli aspetti della personalità coinvolgendo le aree di sviluppo storico-culturale utilizzando l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO L'allievo :</p> <ul style="list-style-type: none"> - gioca con il proprio corpo, comunicano, si esprime con la mimica, si traveste, si mette alla prova consolidando autonomia e sicurezza emotiva. - rispettare le regole; - rispettare precisi ruoli 	<p>ITALIANO L'allievo</p> <ul style="list-style-type: none"> - collabora attivamente nella realizzazione delle attività finalizzate all'apprendimento. <p>STORIA E GEOGRAFIA L'allievo</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha atteggiamenti di cura che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale di cui conosce e apprezza il valore. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; - rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostiene le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. <p>INGLESE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce una consapevolezza sempre maggiore delle proprie competenze linguistiche attraverso la fruizione e la produzione guidata di dialoghi e testi. <p>ARTE E IMMAGINE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti <p>SCIENZE MOTORIE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura 	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collabora con gli altri, attraverso la comunicazione orale, per realizzare giochi o prodotti, per elaborare progetti, ecc... <p>STORIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende la necessità ed il valore delle regole rispetto alla convivenza civile; - è in grado di accogliere e rispettare l'altro nelle varie situazioni e comprende che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. <p>GEOGRAFIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce e apprezza il proprio patrimonio ambientale e convive con esso assumendo comportamenti corretti e responsabili. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa e rafforza la socialità nello svolgimento delle attività sperimentali di gruppo. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha sviluppato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative (lavori di gruppo) e ha capito come strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni di vita. <p>LINGUE STRANIERE <u>Lingua Inglese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. <p><u>Lingua Francese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. <p>ARTE E IMMAGINE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fruisce di opere d'arte e si sente partecipe di un contesto <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esegue, da solo e in gruppo,

		<p>pratica sportiva.</p> <p>TECNOLOGIA</p> <p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale 	<p>semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti</p> <p>SCIENZE MOTORIE</p> <p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. <p>TECNOLOGIA</p> <p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale
--	--	--	--

5. RISOLVERE E PORSI PROBLEMI			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>I DISCORSI E LE PAROLE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta e comprende narrazioni; - chiede e offre spiegazioni; - usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole; - ragiona sulla lingua. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva ed esplora la realtà; - individua il problema; - dialogare; - formula ipotesi; - formula la procedura corretta alla soluzione del problema; - individua la successione logica delle azioni per risolvere il problema; - si confronta con gli altri; - agisce in modo appropriato alla situazione. <p>IL SÉ E L'ALTRO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetta attività con gli altri; - inventa giochi; - discute con i compagni; - dialoga e stabilisce regole con il gruppo; - pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. <p>MUSICA e ARTE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora i materiali a disposizione e vive le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elabora ipotesi e dà soluzioni per adattare schemi motori a situazioni. - impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. 	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando informazioni, stabilendo relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali. <p>STORIA E GEOGRAFIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si orienta nello spazio e nel tempo organizzando la conoscenza, ricavando informazioni da una pluralità di fonti. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni; - riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. <p>INGLESE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflette consapevolmente su regole grammaticali esplicite e le applica; - rileva diversità culturali in relazione ad abitudini di vita. <p>ARTE E IMMAGINE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. 	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni di vita quotidiana; - interviene in una conversazione attenendosi al tema; - richiede spiegazioni su argomenti o passaggi non noti, utilizzando un linguaggio chiaro e corretto. <p>STORIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si orienta nella quotidianità; - attualizza temi e problemi. <p>GEOGRAFIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza riferimenti topologici e punti cardinali per orientarsi nello spazio circostante e muoversi in modo coerente e consapevole. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; trova soluzioni ai problemi con ricerca autonoma, utilizzando le conoscenze acquisite. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; - si orienta con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...). <p>LINGUE STRANIERE <u>Lingua Inglese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. <p><u>Lingua Francese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiede spiegazioni e confronta i risultati conseguiti. <p>ARTE E IMMAGINE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche

		<p>SCIENZE MOTORIE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; - acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. <p>TECNOLOGIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 	<p>audiovisivi e multimediali). MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
--	--	---	---

6. IMPARARE AD IMPARARE			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>I DISCORSI E LE PAROLE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; - inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati; - sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva la realtà; - esplora l'ambiente circostante; - utilizza il corpo per osservare ed esplorare; - pone domande; - chiede spiegazioni; - ascolta e comprende; - riflette sulle esperienze; - sceglie gli strumenti utili; - organizza le informazioni. <p>IL SÉ E L'ALTRO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. <p>MUSICA e ARTE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. 	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende, seleziona le informazioni essenziali in parole-chiave, le schematizza, le sintetizza, le rielabora, le riutilizza autonomamente. <p>STORIA E GEOGRAFIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruisce gradualmente una competenza lessicale di base specifica; - conosce i criteri di orientamento spazio-temporale e sa servirsene nello studio individuale. <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impara a costruire ragionamenti; - si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. <p>INGLESE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compone brevi messaggi o descrizioni rispettando le regole principali della costruzione linguistica; - riflette, parla di sé e degli altri e apprezza la diversità come valore. <p>ARTE E IMMAGINE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi 	<p>ITALIANO L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti; - lavora in gruppo e collabora alla realizzazione di un progetto comune riuscendo a coniugare i propri interessi con quelli degli altri. <p>STORIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa elaborare un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi; - usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. <p>GEOGRAFIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze <p>SCIENZE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili; - sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni negli specifici contesti ambientali. <p>MATEMATICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esegue puntualmente e con continuità le consegne; - pianifica in modo efficace lo svolgimento dei compiti assegnati. <p>LINGUE STRANIERE <u>Lingua Inglese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole

		<p>quelli della tecnologia informatica.</p> <p>SCIENZE MOTORIE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti <p>TECNOLOGIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento 	<p>del proprio modo di apprendere.</p> <p><u>Lingua Francese:</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - confronta le strategie utilizzate per imparare. <p>MUSICA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. <p>SCIENZE MOTORIE L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti <p>TECNOLOGIA L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento
--	--	---	--

NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI

ITALIANO: Il testo narrativo



MATEMATICA: Il numero



SCIENZE: Il ciclo vitale della pianta



LINGUE STRANIERE: Ascolto,
leggo,
parlo,
scrivo, conosco
e confronto per...
comunicare



ARTISTICO-ESPRESSIVO:

L'esperienza del ritmo
nell'espressione artistica
e del corpo



ITALIANO

IL TESTO NARRATIVO			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino :</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta e comprende le espressioni linguistiche utilizzate in contesti diversi; - ascolta e comprende storie ed eventi narrativi; - esprime e comunica agli altri emozioni, domande, pensieri, per raccontare, inventare ,dialogare , chiedere spiegazioni e formulare ipotesi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presta attenzione alle letture e alle narrazioni provenienti da fonti diverse, applicando strategie di ascolto attivo; - ascolta , legge e comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago; ne individua il senso globale e le informazioni principali; - riflette sui testi letti o ascoltati; - comprende e riconosce le caratteristiche strutturali, di un testo, le informazioni contenute e le riutilizza in contesti diversi; - produce elaborati creativi ed originali per comunicare ed esprimere consapevolmente emozioni, ed esperienze. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge, ascolta e comprende il significato globale e riconosce le caratteristiche essenziali di testi di vario tipo che interpreta correttamente; - padroneggia strategie di ascolto attivo finalizzato alla comprensione dei messaggi orali; - costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici; - scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; - utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mette in atto le regole dell'ascolto, della conversazione e varie tecniche di supporto alla comprensione; - ascolta e comprende messaggi linguistici di carattere affettivo-emotivo, esplicativo, narrativo; - comunica , esprime emozioni, racconta , utilizzando il linguaggio verbale e le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; - inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione e altre forme espressive a lui congeniali; 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - racconta esperienze personali o storie inventate, organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico; - sa impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce; - usa, nelle letture di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; si pone domande all'inizio e durante la lettura del testo; coglie indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; - sfrutta le informazioni della titolazione, delle 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto; - narra esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; - legge ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e

<p style="text-align: center;">OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. 	<p>immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta e legge testi narrativi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione dalla realtà; - legge testi letterari narrativi , in lingua italiana contemporanea,cogliendo il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale; - riconosce le caratteristiche fondamentali di un testo narrativo e ne individua il tempo, i luoghi e i personaggi; - riconosce il contesto comunicativo entro cui si inserisce un testo; - raccoglie le idee, le organizza per punti, pianifica la traccia di un racconto e di un'esperienza; - produce racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a luoghi, tempi, persone, situazioni, azioni; - scrive lettere adeguando le forme espressive ai destinatari e alle situazioni; - esprime per iscritto esperienze emozioni e stati d'animo, sotto forma di diario; - produce testi creativi sulla base di modelli dati ((racconti brevi); - rielabora testi e ne redige di nuovi , anche usando programmi di videoscrittura; - produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali 	<p>usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire;</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge in modalità silenziosa testi narrativi applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura silenziosa, orientativa, analitica); - legge testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi) individuando: tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza; - formula in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testi; - scrive testi narrativi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi; - scrive sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi narrativi ascoltati o letti; - utilizza la videoscrittura per la stesura di testi narrativi e ne cura l'impaginazione; - manipola e riscrive testi narrativi con cambiamento del punto di vista; - realizza scelte lessicali adeguate al tipo di testo narrativo che si vuole produrre; - utilizza la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole note all'interno di un testo; - riconosce le caratteristiche
---	--	---	--

		segni interpuntivi.	e le strutture delle varie tipologie di testo narrativo; - riconosce in un testo narrativo le parti del discorso e la funzione specifica dei connettivi sintattici e testuali e dei segni interpuntivi.
CONTENUTI	Testi narrativi: favole, fiabe.	<u>Testi narrativi:</u> racconto fantastico(fiabe e favole), mito, racconto realistico e autobiografico, diario, lettera, racconti umoristici e del brivido.	<u>Testi narrativi:</u> favola, fiaba, mito, novelle, racconto (del brivido, umoristico, giallo, fantasy, d'avventura) , romanzo (storico, sociale, psicologico, romanzi di altre culture).
MEDIAZIONE DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre le situazioni di ascolto e comunicazione creando dei“rituali”, favorendo il clima. - Favorire l'ascolto e l'attenzione utilizzando diversi tipi di comunicazione (verbale, scritta, iconica...). - Favorire lo scambio e confronto tra pari non solo in situazioni spontanee, ma connesse alla costruzione della conoscenza, situazioni (conversazioni a grande o piccolo gruppo). - Dialoghi aperti e a catena. - Drammatizzazioni. 	<p>Analisi della struttura del testo letto o ascoltato.</p> <p>Inviduazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle sequenze e del loro ordine cronologico; - degli indicatori di luogo e di tempo; - delle emozioni e dei sentimenti espressi; - del protagonista, dell' antagonista, dei luoghi, dei tempi. <p>Nelle fasi operative si presterà attenzione agli stili di apprendimento e ai tempi individuali , rendendo l'alunno soggetto attivo del proprio apprendimento.</p> <p><u>Modelli didattici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale; - lavoro di gruppo - apprendimento cooperativo. 	<p><u>Metodi</u> Approccio funzionale-comunicativo, induttivo-deduttivo; ricerca, conversazioni; consapevolezza dei processi di apprendimento e sviluppo dell'autonomia.</p> <p><u>Soluzioni organizzative</u> Lezione frontale; lezione interattiva; lavoro di coppia, di gruppo e individuale.</p> <p><u>Strumenti</u> Libri di testo; CD audio; vocabolario di lingua italiana; fotocopie di letture integrative e/o di supporto; schede di approfondimento; schede operative; materiali audiovisivi e multimediali.</p> <p><u>Percorsi formativi di insegnamento individualizzato</u> Attività di recupero, potenziamento e consolidamento.</p>
VERIFICA /VALUTAZIONE	Le modalità di verifica saranno basate su: <ul style="list-style-type: none"> - osservazione in situazione; - analisi delle “registrazioni” delle conversazioni ; - analisi delle produzioni verbali individuali. 	Le verifiche saranno realizzate tramite: <ul style="list-style-type: none"> - prove di lettura, comprensione del testo, espressività, rispetto dei segni interpuntivi. - prove di verifica strutturate a “stimolo chiuso – risposta chiusa”(prove oggettive quali quesiti vero/falso, risposta a scelta multipla, 	Le occasioni di verifica, anche non formale, saranno frequenti e varie; si farà ricorso a colloqui orali, esposizione argomentata, micro-interrogazioni dal posto, prove di lettura espressiva, di comprensione, di interpretazione, di analisi testuale, discussioni guidate, questionari, riassunti, produzione/manipolazione

<p style="text-align: center;">VERIFICA /VALUTAZIONE</p>		<p>prove di completamento); - prove a “stimolo aperto – risposte aperte”(interrogazioni, componimenti scritti); - questionari (a risposta multipla e a domande aperte); - osservazioni sistematiche. <u>Valutazione</u> La valutazione, intesa come momento formativo, avverrà attraverso due canali: in itinere, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella U.D.L.; al termine di ogni Unità di Lavoro, valutando l’impegno, l’interesse e la partecipazione alle attività proposte.</p>	<p>testi, discussioni guidate, schede strutturate, test vero /falso e/o a risposta multipla. Per valutare la produzione scritta saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori: correttezza morfosintattica, uso del lessico, aderenza allo stimolo, competenza ideativa/ricchezza-originalità di idee, coerenza e organicità del testo. La valutazione della produzione orale farà riferimento ai seguenti criteri: capacità di esposizione e di argomentazione (proprietà sintattica e lessicale, fluency espositiva), padronanza dei contenuti, capacità di problematizzazione e di approfondimento, capacità di operare inferenze e collegamenti. Al momento della valutazione sommativa, non si mancherà di considerare i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, l’impegno dimostrato, il grado di partecipazione, di interesse e di autonomia dei singoli allievi.</p>
--	--	--	--

**NUCLEO TEMATICO TRASVERSALE DI
MATEMATICA**

IL NUMERO			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggruppa, ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; - utilizza simboli per registrare: esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opera con sicurezza nel calcolo scritto e orale con i numeri naturali; - legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; - risolve semplici problemi e descrive il procedimento seguito; - riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria; - costruisce ragionamenti, formula ipotesi e soluzioni; - riconosce e utilizza numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione; - riconosce, rappresenta, descrive, denomina e classifica forme e figure del piano e dello spazio in base a caratteristiche geometriche; - progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo utilizzando strumenti per disegno geometrico e ne determina le misure; - ricerca dati, ne ricava informazioni e costruisce grafici e tabelle. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce i vari insiemi numerici e le loro proprietà formali e operare in essi; - rappresenta con lettere le principali proprietà delle operazioni; esplora situazioni modellizzabili con semplici equazioni; risolvere equazioni in casi semplici; in contesti vari, individua, descrive e costruisce relazioni significative: riconoscere analogie e differenze; - utilizza le lettere per esprimere in forma generale semplici proprietà e regolarità (numeriche, geometriche, fisiche, ecc.); - riconosce in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze; - usa coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opera raggruppamenti in base ad uno o più criteri; - riconosce uguaglianze, somiglianze, differenze e analogie; - compie osservazioni riordinando più elementi in base alla lunghezza, all'altezza e al peso; - Associa numero-quantità. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge, scrive, confronta, ordina numeri interi e decimali, li rappresenta sulla linea dei numeri; - esegue operazioni con i numeri interi e decimali e sa verbalizzare le procedure di calcolo utilizzate; - individua multipli e divisori; - opera con le frazioni e riconosce frazioni 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è capace di riconoscere gli elementi degli insiemi numerici da N a R; - è in grado di svolgere le operazioni in R; - applica le regole del calcolo letterale; - risolve equazioni di primo grado.

		<p>complementari, equivalenti ed apparenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce con sicurezza le tabelline; - riconosce, denomina, disegna e descrive figure geometriche; - calcola perimetro ed area delle principali figure geometriche utilizzandole più comuni formule; - confronta e misura angoli utilizzando proprietà e strumenti; - utilizza le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, peso e passa da un'unità di misura ad un'altra; - rappresenta problemi e situazioni con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. 	
CONTENUTI	<p>Racconti, filastrocche e canzoni sul numero; conversazioni sui numeri nella quotidianità; insiemi, classificazioni, ritmi, quantità.</p>	<p>L'insieme dei numeri interi e decimali; le quattro operazioni; testi problematici; le principali figure geometriche, piane e solide; le frazioni; multipli e divisori; equivalenze; grafici; tabelle.</p>	<p>L'insieme dei numeri da N a R. Rappresentazione geometrica e confronto dei numeri. Le operazioni fondamentali in R. Espressioni algebriche. Monomi e polinomi: espressioni letterali; monomi e operazioni con i monomi. Le equazioni di 1° grado ad un'incognita: identità e equazioni; equazioni equivalenti; principi di equivalenza; risoluzione di un'equazione di 1° grado; discussione e verifica di un'equazione. Il piano cartesiano ortogonale: Il sistema di riferimento cartesiano ortogonale.</p>
MEDIAZIONE DIDATTICA	<p><u>Metodi</u> Osservazione diretta; domande-stimolo. <u>Soluzioni organizzative</u> Lezione frontale; lezione interattiva; lavoro di gruppo e individuale; allestimento di angoli laboratorali; costruzione di percorsi. <u>Strumenti</u> Materiale strutturato e non; CD audio; schede operative; esercizi-gioco; cartelloni. <u>Percorsi formativi di</u></p>	<p><u>Metodi</u> Conversazioni; osservazioni; discussioni; domande-stimolo; formulazione di ipotesi e soluzioni; confronti. <u>Soluzioni organizzative</u> Lezioni frontali; uso del laboratorio; lavoro cooperativo. <u>Strumenti</u> Materiale strutturato e non; giochi didattici multimediali; lim; schede didattiche; interrogazioni; manipolazione; esercizi-gioco; cartelloni. <u>Percorsi formativi di</u></p>	<p>Scoperta guidata delle proprietà delle operazioni; Problematizzazione di situazioni reali mediante discussione collettiva; Utilizzo delle procedure di calcolo rapido. Attività operative con uso di tavole numeriche.</p>

	<u>insegnamento individualizzato</u> Attività di recupero, potenziamento e consolidamento.	<u>insegnamento individualizzato</u> Attività di recupero, potenziamento, ampliamento e approfondimento.	
VERIFICA /VALUTAZIONE	Osservazioni sistematiche e occasionali. Verifica iniziale, in itinere e finale.	Le attività verranno monitorate settimanalmente e comunque al termine di ogni unità di apprendimento attraverso schede individuali, interrogazioni a difficoltà graduale. Ogni alunno sarà valutato considerando le proprie potenzialità, il punto di partenza, l'impegno, la costanza, l'interesse dimostrati.	<u>Le verifiche</u> consisteranno in un attento controllo durante ogni fase di svolgimento dell'unità di apprendimento. A conclusione di ogni itinerario si appronteranno strutturate o semistrutturate, si compileranno schede e si costruiranno grafici. Ogni verifica presenterà quesiti con diverso grado di difficoltà affinché ogni alunno trovi qualche risposta positiva da dare. <u>Per la valutazione</u> saranno tenuti presenti i seguenti criteri: situazione di partenza, partecipazione alle attività, le capacità e abilità acquisite, l'interesse e l'impegno dimostrati, la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri.

**NUCLEO TEMATICO TRASVERSALE DI
SCIENZE**

IL CICLO VITALE DELLA PIANTA			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva con attenzione gli organismi vegetali e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; - sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; - riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; - riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; - ascolta e comprende narrazioni, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora i fenomeni con un approccio scientifico, ne individua somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali; - produce rappresentazioni grafiche, elabora semplici modelli, sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni dei fenomeni; - espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato; - rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale; - osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; trova soluzioni ai problemi con ricerca autonoma, utilizzando le conoscenze acquisite; - ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce i bisogni fondamentali delle piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva i fenomeni naturali cogliendone i meccanismi sottesi e riesprimendoli correttamente con un linguaggio appropriato; - coglie il mutamento della natura durante l'anno; - compara, riconosce e ordina progressivamente una serie d'immagini legate tra loro da un nesso logico-temporale; - usa correttamente il "perchè" causale; - comprende e utilizza 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si pone domande su un evento osservato, formula ipotesi e proposte atte a verificare le ipotesi; - fa uso dei propri sensi per fare osservazioni di tipo qualitativo, per descrivere ciò che osserva con linguaggio adeguato; - esegue semplici misurazioni in modo corretto, raccoglie dati e li confronta, per fare previsioni e verificarle; - capisce le principali caratteristiche che 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce le strutture fondamentali delle piante e ne descrive le relative funzioni; - riconosce le piante più comuni; - distingue cosa si intende per organismo autotrofo ed organismo eterotrofo; - realizza esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula vegetale, osservazione di cellule vegetali al microscopio;

	<p>adeguatamente i termini: “prima, ora, poi”;</p> <ul style="list-style-type: none"> - coltiva piantine e rappresenta graficamente le fasi della crescita; - riflette sui risultati della semina e compie semplici rilevamenti statistici registrandoli su di un diagramma a barre; - comprende e discrimina gli elementi indispensabili per la crescita delle piante; - verbalizza le conoscenze acquisite. 	<p>differenziano i viventi dai non viventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce le parti della struttura delle piante e le sue funzionalità; - riconosce che le piante sono in relazione con altre e differenti forme di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - rispetta e preserva la biodiversità nei sistemi ambientali.
CONTENUTI	<p>Racconti, poesie, filastrocche e canzoni sulle stagioni e sulla semina. Drammatizzazione dei racconti. Conversazioni sui cambiamenti stagionali e sull’esperienza della semina.</p>	<p>La pianta e le sue parti. La fotosintesi clorofilliana. La capillarità. I sistemi di fecondazione. La cellula vegetale. Conoscenza e uso del microscopio.</p>	<p>Le piante e la vita terrestre. Le parti di una pianta. La fotosintesi clorofilliana. Le piante più semplici: i muschi e le felci. Le piante con semi. Radici, fusto e foglie speciali.</p>
MEDIAZIONE DIDATTICA	<p><u>Metodi</u> Osservazione diretta. Giochi motori. Ricerca-azione. Conversazione guidata. <u>Soluzioni organizzative</u> Lezione frontale. Lezione interattiva. Lavoro di gruppo e individuale. Allestimento di angoli laboratoriali. Costruzione di percorsi. <u>Strumenti</u> Materiale strutturato e non. CD audio. DVD. Schede operative. Esercizi-gioco. Cartelloni. <u>Percorsi formativi di insegnamento individualizzato</u> Attività di recupero, potenziamento e consolidamento.</p>	<p>Attività di brainstorming. Osservazione del fenomeno. Sperimentazione e manipolazione di oggetti e materiali in piccoli gruppi. Attività individuale di raccolta, organizzazione e elaborazione dei dati e misure. Confronto collettivo per l’analisi critica dei dati. Sintesi collettiva.</p>	<p>Attività d’aula: consiste nell’individuare,insieme agli alunni, un problema e, attraverso la discussione guidata, formulare congetture, analizzare le informazioni disponibili organizzandole in mappe concettuali da tradurre in forma verbale sempre più chiara e precisa. Attività sperimentale: è finalizzata alla verifica delle ipotesi formulate. Saranno effettuati semplici esperimenti utilizzando gli strumenti a disposizione della Scuola e materiali di facile reperibilità da parte degli stessi alunni. <u>Percorsi formativi di insegnamento individualizzato</u> Attività di recupero, potenziamento e consolidamento.</p>
VERIFICA /VALUTAZIONE	<p>Osservazione sistematica. Valutazione iniziale, in itinere e finale.</p>	<p>Osservazioni sistematiche. Verifiche orali e scritte sul percorso effettuato.</p>	<p>Le verifiche mireranno al controllo dei livelli di conoscenza dei contenuti raggiunti da ogni singolo alunno, dovranno permettere l’osservazione della progressiva acquisizione di abilità e di come l’alunno le saprà trasferire nella</p>

			<p>prosecuzione delle attività progettate.</p> <p>Le prove di verifica saranno in linea con quanto affrontato nell'attività didattica, si utilizzeranno questionari, test semistrutturati, colloqui individuali e relazioni.</p> <p>Per la valutazione saranno tenuti presenti i seguenti criteri: situazione di partenza, partecipazione alle attività, competenze raggiunte, interesse e impegno dimostrati, disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri.</p>
--	--	--	--

**NUCLEO TEMATICO TRASVERSALE DI
LINGUE STRANIERE**

ASCOLTO, LEGGO, PARLO, SCRIVO, CONOSCO E CONFRONTO PER... COMUNICARE			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scopre la lingua inglese come ulteriore strumento per l'espressione personale, l'incontro e lo scambio. 	<p><u>Lingua Inglese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende brevi e semplici testi e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari; - descrive oralmente e per iscritto sé e gli altri, luoghi e oggetti riferiti al proprio vissuto o a bisogni materiali utilizzando elementi lessicali noti; - interagisce in situazioni dialogiche e comunica in modo efficace per riferirsi a contesti di realtà quotidiane; - produce semplici messaggi scritti secondo un modello dato e richiede eventuali spiegazioni; - rileva diversità culturali in relazione ad abitudini di vita mostrando un atteggiamento di apertura nei confronti della cultura altrui. 	<p><u>Lingua Inglese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; - ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline; - legge semplici testi, testi informativi con diverse strategie adeguate allo scopo; - descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; - scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari; - interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti; - individua gli elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. <p><u>Lingua Francese</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; - legge brevi e semplici

			<p>testi con tecniche adeguate allo scopo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; - comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali; - stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p><u>Comprensione orale</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accetta una seconda lingua e partecipa alle attività ludiche proposte; - comprende e reagisce a istruzioni verbali; - abbina immagini familiari al corrispondente suono. <p><u>Produzione orale:</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di ripetere semplici istruzioni ed espressioni di uso comune; - conosce alcune parole e le usa in modo appropriato. 	<p><u>Comprensione orale e scritta</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende brevi dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati in modo chiaro; - su argomenti a lui noti comprende il senso generale di un discorso; - in brevi testi multimediali individua parole chiave e tema generale. <p><u>Produzione orale</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrive persone, luoghi, oggetti utilizzando elementi linguistici ascoltati o letti; - esprime il proprio vissuto attraverso la parola, la mimica e la gestualità; - interagisce in situazioni comunicative con coetanei o adulti utilizzando il lessico e le strutture funzionali in modo appropriato. <p><u>Comprensione scritta</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge e comprende brevi testi con il supporto visivo identificando il senso globale e gli elementi comunicativi noti. <p><u>Produzione scritta</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrive semplici e brevi messaggi con finalità diversificate. <p><u>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva e discrimina suono e significato in parole simili; - rileva parole, espressioni e frasi nei rispettivi contesti 	<p><u>Comprensione orale e scritta</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende il significato generale di un messaggio orale; - legge per ricavare informazioni specifiche di un messaggio scritto. <p><u>Produzione orale e scritta</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrive o presenta persone, oggetti familiari, luoghi, interagisce con uno o più interlocutori, espone le proprie idee in modo chiaro e comprensibile; - produce per iscritto risposte a questionari, formulare domande su testi, racconta esperienze, scrive semplici messaggi con un lessico adeguato, strutture e funzioni comunicative appropriate. <p><u>Riflessione sulla lingua</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva e confronta le parole, le strutture e le funzioni linguistiche nei contesti d'uso; <p><u>Riflessione sull'apprendimento</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

		d'uso in relazione alle diverse finalità comunicative; - distingue ciò che ha acquisito e ciò che deve ancora conquistare in termini linguistico-comunicativi.	
CONTENUTI	Partecipazione a brevi dialoghi in cerchio di condivisione e a giochi di drammatizzazione; ascolto e ripetizione di semplici rhymes e songs; comprensione di formule di conoscenza e comandi; giochi motori con esecuzione di movimenti e gesti relativi.	Elementi lessico-grammaticali noti e ricorrenti riferiti a contesti quotidiani quali al famiglia, la scuola, il tempo libero, la città, la giornata-tipo, gli altri; dialoghi, canzoni, filastrocche, chants, rhymes, role plays, lettere, e-mail, questionari; semplici storie, brevi testi descrittivi e narrativi su argomenti familiari o inerenti usi e costumi del mondo anglosassone.	Elementi fonetici di base; argomenti familiari inerenti la scuola, attività e interessi nel tempo libero, situazioni ricorrenti nella vita quotidiana e relativi campi semantici; esperienze e bisogni elementari, fatti relativi al proprio vissuto, azioni future, obblighi e divieti; problematiche adolescenziali e della società contemporanea; viaggi, mass-media (programmi radiofonici o televisivi su argomenti di attualità e che riguardano i propri interessi); conversazione guidata, giochi didattici, dialoghi, canzoni, filastrocche, lettere, e-mail e questionari; brevi storie, semplici biografie e testi narrativi in edizioni graduate; abitudini, curiosità e stili di vita dei Paesi anglosassoni e francofoni.
MEDIAZIONE DIDATTICA	<u>Metodi</u> L'approccio ludico rappresenterà la risorsa fondamentale, la dimensione totalizzante all'interno della quale far rientrare sia l'esperienza del bambino che la sistematizzazione e l'elaborazione degli scenari spontanei. Ogni bambino dovrà sentirsi protagonista in modo tale da costruire un'immagine positiva della lingua straniera. <u>Soluzioni organizzative</u> Attività di gruppo e individuali. <u>Strumenti</u> Libri; CD audio, flashcards,	<u>Metodi</u> Approccio funzionale-comunicativo; T.P.R. (Total Physical Response); problem solving; sviluppo delle quattro abilità: listening, reading, speaking and writing in contesti comunicativo-ludici. <u>Soluzioni organizzative</u> Lezione frontale; attività di coppia/gruppo. <u>Strumenti</u> Libro di testo; CD audio, DVD; multi-ROM; LIM; laboratorio multimediale; materiale di supporto visivo-tattile. <u>Percorsi formativi di insegnamento individualizzato</u> Attività di consolidamento/potenziamento e recupero.	<u>Metodi</u> Approccio funzionale-comunicativo, induttivo-deduttivo; cooperative learning, problem solving; apprendimento tramite rinforzo; sviluppo integrato delle quattro abilità con focalizzazione, di volta in volta, sull'aspetto orale, scritto e di interazione; sviluppo della capacità creativa; consapevolezza dei processi di apprendimento e sviluppo dell'autonomia. <u>Soluzioni organizzative</u> Lezione frontale, lavoro di coppia, di gruppo e individuale <u>Strumenti</u> Libro di testo; CD audio,

	<p>puppets, materiale strutturato, schede operative.</p> <p><u>Percorsi formativi di insegnamento individualizzato</u></p> <p>Attività di potenziamento e consolidamento.</p>		<p>multi-ROM, LIM, materiale di approfondimento, laboratorio multimediale</p> <p><u>Percorsi formativi di insegnamento individualizzato</u></p> <p>Attività di recupero, potenziamento e consolidamento.</p>
<p>VERIFICA/VALUTAZIONE</p>	<p>Il momento della verifica e della valutazione tiene conto del feedback positivo per poter svolgere la sequenza didattica successiva attraverso il gioco che, non solo fornisce motivazione all'apprendimento, ma diventa momento di verifica e di valutazione dell'apprendimento stesso.</p> <p>Inoltre sono previste osservazioni occasionali e sistematiche e semplici prove oggettive.</p>	<p>Osservazione e monitoraggio del docente in fasi di attività di piccolo/grande gruppo e autovalutazione informale dell'allievo;</p> <p>valutazione formale mediante somministrazione periodica di test.</p>	<p>Valutazione informale attraverso test autovalutativi;</p> <p>Valutazione formale attraverso prove di verifica orali e scritte al termine di ogni percorso di insegnamento-apprendimento.</p>

**NUCLEO TEMATICO TRASVERSALE
ARTISTICO ESPRESSIVO**

L'ESPERIENZA DEL RITMO NELL'ESPRESSIONE ARTISTICA E DEL CORPO			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Musica Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta, ricerca e discrimina i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi; - esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità; - si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. <p>Arte Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa tutti gli aspetti della personalità coinvolgendo tutte le aree di sviluppo: sensoriale (sviluppo delle dimensioni tattile, olfattiva, uditiva, visiva); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storico-culturale (l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca); espressivo/comunicativo (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio). <p>Il corpo e il movimento Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; - riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana 	<p>Musica L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; - esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; - fa uso di forme di notazione analogiche o codificate; - articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. - improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi; - esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti; - riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. <p>Arte L'allievo :</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali); - è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.); 	<p>Musica L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti; - usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali; - è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, utilizzando anche i sistemi informatici; - comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali; - integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. <p>Educazione fisica L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti; - utilizza abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione; - utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole; - è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. <p>Arte ed Immagine L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizza semplici elaborati personali e creativi sulla base di

	<p>alimentazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. 	<ul style="list-style-type: none"> - individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria; - conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. <p>Motoria L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; - utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche; - sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva; - comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<p>un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche ed in movimento, di filmati audiovisivi e prodotti multimediali; - legge le opere più significative prodotte nell'arte antica e medioevale, individuandone le caratteristiche tecniche e formali e sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;
--	---	---	---

<p style="text-align: center;">OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Musica e arte</p> <p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esprime pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività; - esplora i materiali a disposizione e vive le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti; - sviluppa il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. attraverso i linguaggi a disposizione, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media. <p>Corpo e movimento</p> <p>I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. - Il bambino sviluppa la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. 	<p>Musica</p> <p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione; - esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; - riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza; - rappresenta gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. <p>Arte</p> <p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si esprime e comunica; - elabora creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; - rappresenta e comunica la realtà percepita.; - Trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali; - Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali; - introduce nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte; - osserva e legge le immagini; - guarda e osserva con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio; - riconosce in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo; - individua nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le 	<p>Arte e immagine</p> <p><u>Esprimersi e comunicare</u></p> <p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetta elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva; - utilizza consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per la produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale; - sceglie le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline; <p><u>Osservare e leggere le immagini</u></p> <p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale; - legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore; - riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza. <p>Musica</p> <p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale; - esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; - valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. - riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza; - rappresenta gli elementi basilari
--	--	--	---

		<p>sequenze narrative e decodifica in forma elementare i diversi significati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende e apprezza le opere d'arte; - individua in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione; - familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture; - riconosce e apprezza nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. <p>Motoria <u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.); - riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri; <p><u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali; - elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive; - conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>gioco sport</i>; - partecipa attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. 	<p>di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <p>Scienze motorie <u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza e trasferisce le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport; - utilizza l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali; - utilizza e sa correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva; - si orienta nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole). <p><u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo; - decodifica i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. - decodifica i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
--	--	--	---

<p style="text-align: center;">CONTENUTI</p>	<p>Che cos'è il ritmo; ritmi presenti in natura: l'alternarsi del giorno e della notte; ritmi presenti nell'arte: la ripetizione di forme e di linee; l'alternanza di colori; la successione di ombre e luci; ritmi presenti nella vita quotidiana; il ritmo della musica; ritmo e musica in canti e filastrocche; giochi linguistici.</p>	<p>Che cos'è il ritmo; ritmi presenti in natura: l'alternarsi del giorno e della notte; ritmi presenti nell'arte: la ripetizione di forme e di linee; l'alternanza di colori; la successione di ombre e luci; ritmi presenti nella vita quotidiana; il ritmo della musica; il metronomo; il ritmo nel linguaggio parlato; il ritmo binario; il ritmo ternario; il ritmo nel linguaggio musicale.</p>	<p>Musica Notazione musicale: i primi 4 valori e le rispettive pause, punto di valore, la legatura; dettato ritmico e melodico guidato e non; struttura della scala diatonica; le note musicali; la pratica strumentale e corale singolarmente e di gruppo; classificazione degli strumenti musicali; i timbri di vari strumenti musicali; la storia musicale dal medioevo al rinascimento; gli strumenti musicali del medioevo.</p> <p>Arte e immagine Gli elementi fondamentali della comunicazione visiva; i codici espressivi iconici: il punto, la linea, la superficie, il colore, la luce e l'ombra, il volume, lo spazio, la composizione; le tecniche grafiche; il ritmo nell'arte e nella comunicazione visiva; la lettura dell'opera d'arte e delle forme di espressione visiva; le forme della comunicazione: la grafica, la computer grafica, la comunicazione pubblicitaria, il design, il fumetto, la fotografia, il cinema, la televisione; i temi operativi: l'albero, le foglie e fiori, il cielo, l'acqua, il paesaggio naturale-urbano, gli animali.</p> <p>Scienze motorie Esercizi per migliorare lo schema corporeo di base e coscienza di sé; esercizi per l'orientamento e strutturazione spazio-temporale; esercizi per migliorare la coordinazione dinamica generale; esercizi di equilibrio statico e dinamico; esercizi di educazione posturale e ritmica; esercizi per migliorare le qualità fisiche: mobilità articolare, resistenza aerobica, forza e velocità; esercitazioni di squadra.</p>
<p style="text-align: center;">MEDIAZIONE DIDATTICA</p>	<p><u>Metodi</u> Osservazione diretta; domande-stimolo. <u>Soluzioni organizzative</u> Lezione frontale; lezione interattiva; lavoro di gruppo e individuale; allestimento di angoli laboratori ali; costruzione di percorsi. <u>Strumenti</u> Materiale strutturato e non; CD audio; schede operative; esercizi-gioco; cartelloni. <u>Percorsi formativi di insegnamento individualizzato</u> Attività di recupero, potenziamento e</p>	<p><u>Metodi</u> Conversazioni; osservazioni; discussioni; domande-stimolo; formulazione di ipotesi e soluzioni; confronti. <u>Soluzioni organizzative</u> Lezioni frontali; uso del laboratorio; lavoro cooperativo. <u>Strumenti</u> Materiale strutturato e non; giochi didattici multimediali; lim; schede didattiche; interrogazioni; manipolazione; esercizi-gioco; cartelloni. <u>Percorsi formativi di insegnamento individualizzato</u> Attività di recupero, potenziamento, ampliamento e</p>	<p><u>Metodi</u> Approccio funzionale-comunicativo, induttivo-deduttivo; learning by doing; cooperative learning, problem solving; apprendimento tramite rinforzo; sviluppo della capacità creativa; consapevolezza dei processi di apprendimento e sviluppo dell'autonomia. <u>Soluzioni organizzative</u> Lezione frontale, lavoro di coppia, di gruppo e individuale; attività operative e di laboratorio; <u>Strumenti</u> Libro di testo; CD audio, multi-ROM, LIM, materiale di laboratorio artistico e di laboratorio multimediale</p>

	consolidamento.	approfondimento.	<u>Percorsi formativi di insegnamento individualizzato</u> Attività di recupero, potenziamento e consolidamento.
VERIFICA /VALUTAZIONE	Osservazioni sistematiche e occasionali. Verifica iniziale, in itinere e finale.	Le attività verranno monitorate settimanalmente e comunque al termine di ogni unità di apprendimento attraverso schede individuali, interrogazioni a difficoltà graduale. Ogni alunno sarà valutato considerando le proprie potenzialità, il punto di partenza, l'impegno, la costanza, l'interesse dimostrati.	<u>Controllo dell'apprendimento</u> Valutazione informale attraverso test autovalutativi; Valutazione formale attraverso prove di verifica grafiche, orali e scritte al termine di ogni percorso di insegnamento-apprendimento.

ITALIANO					
STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
La verifica delle	- periodiche	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Stenta ad elaborare in maniera elementare testi semplici su aspetti del proprio vissuto. Non è in grado di esprimersi in modo chiaro e corretto.	Competenza non acquisita	Gravemente insufficiente	4
		Comprende testi semplici ed espressioni di uso frequente. Riesce a comunicare informazioni su argomenti familiari e abituali e ad elaborare	Competenza in via di acquisizione.	Insufficiente	5

<p>conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non.</p>	<p>- al termine di ogni unità di apprendimento - bimestrale</p>	<p>in maniera elementare aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Conosce in modo frammentario la funzione e la struttura della lingua.</p>			
		<p>E' in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari su argomenti vari. Sa produrre testi generalmente corretti, semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze, avvenimenti, sogni e speranze. Conosce nel complesso la funzione e la struttura della lingua anche nei suoi aspetti storico evolutivi.</p>	<p>Livello minimo di competenza</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>6</p>
		<p>E' in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti. Si esprime in modo essenzialmente corretto. Sa produrre testi chiari, generalmente corretti, articolati su un'ampia gamma di argomenti, sa esprimere opinioni personali. Conosce la funzione e la struttura della lingua anche nei suoi aspetti storico evolutivi.</p>	<p>Livello essenziale di competenza</p>	<p>Buono</p>	<p>7</p>
		<p>E' in grado di comprendere efficacemente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime in modo</p>	<p>Livello medio di competenza</p>	<p>Distinto</p>	<p>8</p>

		<p>scorrevole, corretto e preciso.</p> <p>Conosce in modo adeguato la funzione e la struttura della lingua anche nei suoi aspetti storico evolutivi.</p>			
		<p>E' in grado di comprendere testi complessi e ne sa ricavare anche il significato implicito.</p> <p>Si esprime in modo scorrevole e corretto.</p> <p>Usa la lingua in modo flessibile ed efficace adeguandola allo scopo.</p> <p>Sa produrre testi molto chiari, corretti, ben strutturati e articolati su argomenti complessi.</p> <p>Conosce pienamente la funzione e la struttura della lingua anche nei suoi aspetti storico evolutivi.</p>	<p>Livello alto di competenza</p>	<p>Ottimo</p>	<p>9</p>
		<p>E' in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito.</p> <p>Si esprime in modo chiaro e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole.</p> <p>Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi diversi.</p> <p>Sa produrre testi molto chiari, corretti, ben strutturati e articolati su argomenti complessi controllando le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.</p> <p>Conosce pienamente la funzione e la struttura della lingua anche nei suoi aspetti storico evolutivi.</p>	<p>Livello eccellente di competenza</p>	<p>Eccellente</p>	<p>10</p>

LINGUE STRANIERE

STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
Prove strutturate e semistrutturate ;questionari di accoglienza	Prove di ingresso; Verifiche periodiche (bimestrali e	Comunica in modo frammentario e comprende pochissime informazioni Conosce in maniera approssimativa il linguaggio metalinguistico e in modo frammentario semplicissime regole grammaticali Conosce elementi poco significativi della cultura e civiltà	Competenza non acquisita	Gravemente insufficiente	4
		Poche volte comunica e comprende in modo adeguato Conosce sommariamente il linguaggio metalinguistico e solo le più semplici regole grammaticali Conosce pochi elementi della cultura e civiltà	Competenza in via di acquisizione.	Insufficiente	5

	quadrimestrali);	<p>Comunica con l'ausilio di frasi memorizzate e comprende globalmente testi già noti</p> <p>Conosce in modo insicuro il linguaggio metalinguistico e parzialmente le regole grammaticali</p> <p>Conosce alcuni elementi essenziali della cultura e civiltà</p>	Livello minimo di competenza	Sufficiente	6
		<p>Comunica in modo essenziale e comprende anche se con qualche difficoltà i punti principali di una comunicazione</p> <p>Conosce il linguaggio metalinguistico e usa abbastanza correttamente le regole e le funzioni linguistiche</p> <p>Conosce gli elementi essenziali della cultura e civiltà</p>	Livello essenziale di competenza	Buono	7
		<p>Comunica in maniera abbastanza chiara anche se con qualche errore e comprende i punti essenziali di una comunicazione</p> <p>Conosce bene il linguaggio metalinguistico e usa in maniera generalmente corretta le regole e le funzioni linguistiche</p> <p>Conosce abbastanza bene gli elementi della cultura e civiltà</p>	Livello medio di competenza	Distinto	8
		<p>Comunica in modo chiaro anche se con qualche "svista" e comprende in modo abbastanza dettagliato i vari messaggi</p> <p>Conosce bene il linguaggio metalinguistico e usa in maniera di solito corretta le regole e le funzioni linguistiche</p>	Livello alto di competenza	Ottimo	9
		<p>Comunica in modo chiaro e corretto e comprende in maniera dettagliata i messaggi</p> <p>Conosce bene il linguaggio metalinguistico e usa in maniera sempre corretta le regole e le funzioni linguistiche</p> <p>Conosce in maniera approfondita gli elementi della cultura e civiltà</p>	Livello eccellente di competenza	Eccellente	10

STORIA

STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate ; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non	Verifiche Periodiche giornaliere	Conosce in maniera lacunosa gli eventi storici e non è in grado di stabilire relazioni. Stenta a comprendere anche i più semplici fondamentali della disciplina e possiede scarsa padronanza dei linguaggi e degli strumenti specifici.	Competenza non acquisita	Gravemente insufficiente	4
		Conosce in maniera parziale gli eventi storici mostrando di saper stabilire relazioni solo se guidato. Comprende alcuni fondamentali della disciplina e possiede un'approssimativa padronanza dei linguaggi e degli strumenti specifici.	Competenza in via di acquisizione.	Insufficiente	5
		Conosce complessivamente gli eventi storici mostrando di saper stabilire semplici relazioni. Comprende nelle linee essenziali i fondamentali della disciplina e ha sufficiente padronanza dei linguaggi e degli strumenti specifici	Livello minimo di competenza	Sufficiente	6
		Conosce gli eventi storici mostrando di saper stabilire le opportune relazioni. Comprende i fondamentali della disciplina e ha buona padronanza dei linguaggi e degli strumenti specifici.	Livello essenziale di competenza	Buono	7
		Conosce in modo appropriato gli eventi storici mostrando di saper stabilire le opportune relazioni. Comprende agevolmente i fondamentali della disciplina e ha sicura padronanza dei linguaggi e degli strumenti specifici	Livello medio di competenza	Distinto	8
		Conosce in maniera approfondita gli eventi storici mostrando di saper stabilire le opportune relazioni. Comprende pienamente i fondamentali della disciplina e ha piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti specifici.	Livello alto di competenza	Ottimo	9
		Conosce ampiamente gli eventi storici mostrando di saper stabilire le opportune relazioni. Comprende pienamente i fondamentali della disciplina e ha completa padronanza dei linguaggi e degli strumenti specifici.	Livello eccellente di competenza	Eccellente	10

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
<p>La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non.</p>	<p>periodi che ; al termine di ogni unità di apprendimento; bimestrale</p>	<p>Conosce e comprende in modo superficiale il regolamento scolastico, le regole di vita familiare e sociale, i diritti e doveri dell'uomo</p>	<p>Competenza non acquisita</p>	<p>Gravemente insufficiente</p>	4
		<p>Conosce e comprende in maniera parziale il regolamento scolastico, le regole di vita familiare e sociale, i diritti e doveri dell'uomo.</p>	<p>Competenza in via di acquisizione</p>	<p>Insufficiente</p>	5
		<p>Conosce e comprende in modo accettabile il regolamento scolastico, le regole di vita familiare e sociale, i diritti e doveri dell'uomo, le principali istituzioni democratiche e le forme di cooperazione internazionale.</p>	<p>Livello minimo di competenza</p>	<p>Sufficiente</p>	6
		<p>Conosce e comprende il regolamento scolastico, le regole di vita familiare e sociale, i diritti e doveri dell'uomo, le principali istituzioni democratiche e le forme di cooperazione internazionale.</p>	<p>Livello essenziale di competenza</p>	<p>Buono</p>	7

		<p>Conosce e comprende in modo soddisfacente il regolamento scolastico, le regole di vita familiare e sociale, i diritti e doveri dell'uomo, le principali istituzioni democratiche e le forme di cooperazione internazionale</p>	<p>Livello medio di competenza</p>	<p>Distinto</p>	<p>8</p>
		<p>Conosce e comprende in modo apprezzabile il regolamento scolastico, le regole di vita familiare e sociale, i diritti e doveri dell'uomo, le principali istituzioni democratiche e le forme di cooperazione internazionale</p>	<p>Livello alto di competenza</p>	<p>Ottimo</p>	<p>9</p>
		<p>Conosce e comprende in modo approfondito il regolamento scolastico, le regole di vita familiare e sociale, i diritti e doveri dell'uomo, le principali istituzioni democratiche e le forme di cooperazione internazionale.</p>	<p>Livello eccellente di competenza</p>	<p>Eccellente</p>	<p>10</p>

GEOGRAFIA

STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
<p>La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate ; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non</p>	<p>Verifiche Periodiche Al termine di ogni unità di apprendimento bimestrale</p>	<p>Conosce in maniera superficiale l'ambiente che lo circonda anche attraverso l'osservazione. Stenta nell'uso degli strumenti propri della disciplina e non è in grado di comprendere e usare il linguaggio specifico.</p>	<p>Competenza non acquisita</p>	<p>Gravemente insufficiente</p>	<p>4</p>
		<p>Conosce in maniera parziale e frammentaria l'ambiente fisico e umano anche attraverso l'osservazione. Usa con incertezza gli strumenti propri della disciplina. Comprende e usa con qualche difficoltà il linguaggio specifico stabilendo, se guidato, semplici relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche.</p>	<p>Competenza in via di acquisizione.</p>	<p>Insufficiente</p>	<p>5</p>
		<p>Conosce complessivamente l'ambiente fisico e umano anche attraverso l'osservazione. Usa con qualche incertezza gli strumenti propri della disciplina. Comprende e usa in maniera accettabile il linguaggio specifico stabilendo alcune semplici relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche.</p>	<p>Livello minimo di competenza</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>6</p>
		<p>Conosce l'ambiente fisico e umano. Adopera gli strumenti propri della disciplina. Comprende e usa il linguaggio specifico stabilendo relazioni tra situazioni ambientali, culturali,</p>	<p>Livello essenziale di competenza</p>	<p>Buono</p>	<p>7</p>

		socio-politiche ed economiche.			
		<p>Conosce in maniera adeguata l'ambiente fisico e umano. Usa con soddisfacente padronanza gli strumenti propri della disciplina.</p> <p>Comprende e usa il linguaggio specifico stabilendo opportune relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche.</p>	Livello medio di competenza	Distinto	8
		<p>Conosce in maniera approfondita l'ambiente fisico e umano.</p> <p>Usa in modo apprezzabile gli strumenti propri della disciplina.</p> <p>Comprende e usa il linguaggio specifico stabilendo con sicurezza relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche</p>	Livello alto di competenza	Ottimo	9
		<p>Conosce ampiamente l'ambiente fisico e umano.</p> <p>Usa con piena padronanza gli strumenti propri della disciplina.</p> <p>Comprende e usa il linguaggio specifico stabilendo con sicurezza relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche.</p>	Livello eccellente di competenza	Eccellente	10

MATEMATICA

STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
Prove d'ingresso Osservazioni sistematiche Verifiche scritte, orali, pratiche e grafiche Prove strutturate, test semistrutturati, questionari, esercitazioni individuali e collettive, colloqui individuali.	Verifica iniziale	Possiede conoscenze molto frammentarie e gravemente lacunose Riesce a decodificare solo in poche occasioni e in modo parziale Commette gravi errori in situazioni già note di applicazione di conoscenze	Competenza non acquisita	Gravemente insufficiente	4
	Verifiche in itinere (durante ogni fase di svolgimento dell'unità di apprendimento e al suo termine)	Possiede conoscenze piuttosto frammentarie e lacunose Sa decodificare e formalizzare solo se guidato Applica le minime conoscenze con qualche errore	Competenza in via di acquisizione	Insufficiente	5
	Verifiche finali (bimestrali e/o quadrimestrali)	Possiede conoscenze minime ed essenziali Sa decodificare e formalizzare solo secondo standard proposti Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici di routine	Livello minimo di competenza	Sufficiente	6
		Conosce in maniera completa gli elementi di base Sa decodificare e formalizzare in modo autonomo Sa applicare le conoscenze in situazioni nuove ma commette imprecisioni	Livello essenziale di competenza	Buono	7
		E' in possesso di una conoscenza completa Sa decodificare e formalizzare in modo autonomo e personale Sa applicare le conoscenze in situazioni nuove ma commette imprecisioni	Livello medio di competenza	Distinto	8
		E' in possesso di una conoscenza completa e approfondita Sa decodificare e formalizzare in modo autonomo e personale anche in situazioni complesse Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto	Livello alto di competenza	Ottimo	9
		E' in possesso di una conoscenza completa e approfondita Sa decodificare e	Livello eccellente di competenza	Eccellente	10

		formalizzare in modo autonomo e personale anche in situazioni complesse Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi; è in grado di trovare la soluzione migliore			
--	--	--	--	--	--

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione delle competenze e delle abilità si esplica con il monitoraggio del livello di sviluppo raggiunto mediante quattro osservazioni annuali (una iniziale, una intermedia, una finale). Il livello di sviluppo si quantifica con tre descrittori: livello raggiunto pienamente, livello raggiunto in parte, livello non raggiunto.

SCIENZE					
STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
Prove d'ingresso Osservazioni sistematiche Verifiche scritte, orali, pratiche e grafiche Prove strutturate, test semistrutturati, questionari, relazioni, colloqui individuali.	Verifica iniziale Verifiche in itinere (durante ogni fase di svolgimento dell'unità di apprendimento e al suo termine) Verifiche finali (bimestrali e/o quadrimestrali)	Possiede conoscenze molto frammentarie e gravemente lacunose Comprende ed usa il linguaggio scientifico solo in poche occasioni e in modo parziale Commette gravi errori in situazioni già note di applicazione di conoscenze	Competenza non acquisita	Gravemente insufficiente	4
		Possiede conoscenze piuttosto frammentarie e lacunose Comprende ed usa il linguaggio scientifico solo se guidato Applica le minime conoscenze con qualche errore	Competenza in via di acquisizione	Insufficiente	5
		Possiede conoscenze minime ed essenziali Comprende ed usa il linguaggio scientifico in situazioni semplici Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici di routine	Livello minimo di competenza	Sufficiente	6
		Conosce in maniera completa gli elementi di base Comprende ed usa il linguaggio scientifico in modo autonomo Sa applicare le conoscenze in situazioni nuove ma con qualche imprecisione	Livello essenziale di competenza	Buono	7
		E' in possesso di una conoscenza completa Comprende ed usa il linguaggio scientifico in modo autonomo e personale Sa applicare le conoscenze in situazioni nuove ma con qualche imprecisione	Livello medio di competenza	Distinto	8
		E' in possesso di una conoscenza completa e approfondita Comprende ed usa il linguaggio scientifico in modo autonomo e personale anche in situazioni complesse Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni più complesse in modo corretto	Livello alto di competenza	Ottimo	9
		E' in possesso di una conoscenza completa e approfondita Comprende ed usa il linguaggio scientifico in modo autonomo e personale anche in situazioni complesse Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni più complesse individuando le strategie migliori	Livello eccellente di competenza	Eccellente	10

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione delle competenze e delle abilità si esplica con il monitoraggio del livello di sviluppo raggiunto mediante quattro osservazioni annuali (una iniziale, una intermedia, una finale). Il livello di sviluppo si quantifica con tre descrittori: livello raggiunto pienamente, livello raggiunto in parte, livello non raggiunto.

MUSICA					
STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
Partecipazione al canto corale; sperimentazione della voce; produzione e riproduzione di suoni; ascolto ed individuazione di suoni e rumori	Prove di ingresso; fine di unità di apprendimento; verifiche quadrimestrali	Non è in grado di operare nella disciplina musicale Gravi e frammentarie conoscenze	Non acquisita	Gravemente insufficiente	4
		E' parzialmente in grado di applicare le conoscenze acquisite Possiede conoscenze piuttosto frammentarie In via di acquisizione	In via di acquisizione	Insufficiente	5
		Estensione melodica limitata. Lettura di figure e pause fino alla croma. Lettura di note nel pentagramma. Capacità di riconoscere timbri e strumenti.	Minimo	Sufficiente	6
		E' in grado di decodificare ritmi e adattarsi al cambiamento dello stesso con la voce. Conosce in maniera completa le regole della notazione di base. Sa ascoltare con attenzione.	Essenziale	Buono	7
		E' in possesso di una conoscenza completa – sa usare la voce- sa esprimersi sia con lo strumento e con il corpo. Conosce la storia della musica, sa ascoltare e decodificare. Sa	Livello Medio	Distinto	8

		usare la notazione e le figure musicali.			
		E' in possesso di una conoscenza appropriata, sa discriminare strumenti e voci. E' in grado autonomamente di applicare le conoscenze acquisite e collegarle alle altre discipline.	Livello Alto	Ottimo	9
		E' in possesso di notevoli capacità espressive-timbrico-vocali e strumentali. Sa orientarsi e nel periodo storico e nel linguaggio timbrico-sonoro. Sa ascoltare e decodificare.	Livello Eccellente	Eccellente	10

ARTE					
STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
Schede strutturate; elaborati grafici; lettura di immagini; manipolazione di materiali diversi	Prove di ingresso; fine di unità di apprendimento; verifiche quadrimestrali	Conosce i codici visivi in modo frammentario e lacunoso Esprime messaggi visivi in modo semplice e poco organico Usa i mezzi espressivi e le tecniche operative con molta difficoltà e incertezza	Competenza non acquisita	Gravemente insufficiente	4
		Conosce i codici visivi in modo piuttosto frammentario Esprime messaggi visivi con forme meno semplici Usa i mezzi espressivi e sperimenta le tecniche con qualche incertezza	Competenza in via di acquisizione	Insufficiente	5
		Possiede conoscenze minime ed essenziali dei codici visivi Esprime messaggi visivi in modo approssimativamente chiaro e leggibile Sperimenta le tecniche con normale sicurezza	Livello minimo di competenza Acquisita	Sufficiente	6
		Conosce la grammatica del linguaggio visivo in maniera completa Esprime messaggi visivi in modo chiaro e leggibile Esprime normale sicurezza e buona creatività nella sperimentazione delle tecniche	Livello essenziale di competenza acquisita	Buono	7
		È in possesso di una conoscenza completa comprende ed usa il linguaggio tecnico in modo autonomo e personale sa applicare le conoscenze in situazioni nuove ma con qualche imprecisione	Livello medio di competenza	Distinto	8
		E' in possesso di una conoscenza completa della grammatica del linguaggio visivo Esprime messaggi visivi in modo	Livello medio di competenza acquisita	Ottimo	9

		autonomo e con chiarezza descrittiva Sperimenta autonomamente			
		E' in possesso di una conoscenza completa e approfondita della grammatica del linguaggio visivo Esprime i messaggi visivi in modo autonomo e personale nei diversi stili Sperimenta autonomamente personalizzando il lavoro nei diversi stili e linguaggi visivi	Livello eccellente di competenza acquisita	Eccellente	10

MOTORIA

STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
Giochi motori per prove individuali; giochi motori per stimolare al rispetto delle regole; giochi motori attraverso prove individuali per prendere coscienza delle potenzialità del corpo	Prove di ingresso; prove a conclusione delle uu.d. aa.; prove quadrimestralsi	Possiede conoscenze molto frammentarie e gravemente lacunose delle attività motorie e sportive Comprende ed usa il linguaggio motorio e sportivo solo in poche occasioni e in modo parziale Commette gravi errori in situazioni già note di applicazione di conoscenze nelle attività motorie e sportive	Competenza non acquisita	Gravemente insufficiente	4
		Possiede conoscenze piuttosto frammentarie e lacunose delle attività motorie e sportive Comprende ed usa il linguaggio motorio e sportivo solo se guidato Applica le minime conoscenze nelle attività motorie e sportive con qualche errore	Competenza in via di acquisizione	Insufficiente	5
		Possiede conoscenze minime ed essenziali delle attività motorie e sportive Comprende ed usa il linguaggio motorio e sportivo in situazioni semplici Sa applicare le conoscenze nelle attività motorie e sportive in situazioni semplici di routine	Livello minimo di competenza	Sufficiente	6
		Conosce in maniera completa gli elementi di base delle attività motorie e sportive Comprende usa il linguaggio motorio e sportivo in modo autonomo Sa applicare le conoscenze nelle attività motorie e sportive in situazioni nuove ma con qualche imprecisione	Livello essenziale di competenza	Buono	7
		È in possesso di una conoscenza completa delle attività motorie e sportive Comprende ed usa il linguaggio motorio e sportivo in modo autonomo e personale Sa applicare le conoscenze in situazioni nuove ma con qualche imprecisione nelle attività motorie e sportive	Livello medio di competenza	Distinto	8
		È in possesso di una conoscenza completa delle attività motorie e sportive Comprende ed usa il linguaggio motorio e sportivo in modo autonomo e personale Sa applicare le conoscenze in situazioni nuove ma con qualche imprecisione nelle attività motorie e sportive	Livello alto di competenza	Ottimo	9
		È in possesso di una conoscenza completa e approfondita delle	Livello eccellente di	Eccellente	10

		<p>attività motorie e sportive</p> <p>Comprende ed usa il linguaggio motorio e sportivo in modo autonomo e personale anche in situazioni complesse</p> <p>Applica autonomamente le conoscenze nelle attività motorie e sportive anche in situazioni più complesse individuando le strategie migliori</p>	competenza		
--	--	--	------------	--	--

TECNOLOGIA

STRUMENTI DI VERIFICA	TEMPI	ABILITÀ'	COMPETENZA	GIUDIZIO	VOTO
Prove strutturate e non ; elaborati grafici; esercitazioni anche con l'uso del p.c.	Prove di ingresso; fine di unità di apprendimento; verifiche quadrimestrali	Possiede conoscenze molto frammentarie e gravemente lacunose Comprende ed usa il linguaggio tecnico solo in poche occasioni e in modo parziale Commette gravi errori in situazioni già note di applicazione di conoscenze	Competenza non acquisita	Gravemente insufficiente	4
		Possiede conoscenze piuttosto frammentarie e lacunose Comprende ed usa il linguaggio tecnico solo se guidato Applica le minime conoscenze con qualche errore	competenza in via di acquisizione	insufficiente	5
		Possiede conoscenze minime ed essenziali Comprende ed usa il linguaggio tecnico in situazioni semplici Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici di routine	livello minimo di competenza	sufficiente	6
		Conosce in maniera completa gli elementi di base Comprende ed usa il linguaggio TECNICO in modo autonomo Sa applicare le conoscenze in situazioni nuove ma con qualche imprecisione	livello essenziale di competenza	Buono	7
		È in possesso di una conoscenza completa comprende ed usa il linguaggio tecnico in modo autonomo e personale sa applicare le conoscenze in situazioni nuove ma con qualche imprecisione	livello medio di competenza	Distinto	8
		E' in possesso di una conoscenza completa e approfondita Comprende ed usa il linguaggio tecnico in modo autonomo e personale anche in situazioni complesse Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni più complesse in modo corretto	livello alto di competenza	Ottimo	9
		E' in possesso di una conoscenza completa e approfondita comprende ed usa il linguaggio tecnico in modo autonomo e personale anche in situazioni complesse applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni più complesse	livello eccellente di competenza	Eccellente	10

		individuando le strategie migliori			
--	--	---------------------------------------	--	--	--

CONTINUITA'



La scuola si pone in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti e fasi di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

La proposta di un progetto di continuità verticale parte quindi dal presupposto che il bambino continuerà la sua carriera scolastica nella scuola primaria prima e nella Scuola Secondaria di 1° grado dopo, dove proseguirà, amplierà, approfondirà competenze, abilità, conoscenze che ha iniziato ad acquisire alla scuola dell'infanzia

Diventa necessario un rapporto interattivo tra i vari ordini di scuola che vengono riconosciuti come contesti educativi e di apprendimento saldamente raccordati con tutte le esperienze e conoscenze successive del bambino.

PROGETTO : “ CRESCIAMO INSIEME , MANO NELLA MANO ”

Finalità

- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà
- Attuazione di interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare ai portatori di handicap
- Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento

Obiettivi

- Promuovere attività didattiche in continuità fra i diversi ordini di scuola;
- Favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo ordine di scuola

- Migliorare il benessere di alunni, docenti e genitori nella scuola..
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola e le Docenti.
- Saper esprimere attraverso codici diversi sogni, desideri ed emozioni.

Destinatari

Tutti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e tutti gli alunni delle classi I;

Tutti i bambini delle classi V della scuola primaria , delle classi prime e terze della scuola secondaria di I grado;

Personale docente;

Famiglie.

METODOLOGIA

Quattro sono gli aspetti fondanti della metodologia adottata :

- 1) Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- 2) Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- 3) Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi di età diverse.
- 4) Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Attività

Momenti di accoglienza e conoscenza tra le classi ponte;

incontri tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della primaria;

incontri tra i bambini in uscita della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della secondaria di I grado;

incontri tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola di passaggio (scuola dell'infanzia/scuola primaria; scuola primaria/scuola secondaria di I grado; scuola secondaria di I grado/scuola secondaria di II grado) per conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica e di valutazione e progetti specifici;

incontri con i genitori per conoscere le strutture e i docenti interessati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

- Realizzazione di attività che favoriscano gli incontri fra gli alunni delle classi ponte utilizzando come risorsa i progetti contenuti nel POF (Matinée di Arte e Musica Giornate open day, attività di educazione ambientale e stradale, ecc)

STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti utilizzati saranno i seguenti

- Materiale vario da disegno (matite, fogli, colori, gomme, forbici, colla...) materiale fotografico cartaceo e multimediale, giornali, riviste
- calendari degli incontri con scadenze flessibili;
- batterie/prove per le classi/ponte;
- la documentazione come valutazione del processo;
- ricerca e predisposizione di modalità di verifica e valutazione, autovalutazione .

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione in itinere
- Valutazione degli elaborati
- Esito delle iniziative

TEMPI

Il progetto avrà la durata dell'intero anno scolastico e prevedrà i seguenti momenti :

- Festa dei nonni 2 Ottobre
- Festa degli alberi (21 novembre)
- Merenda insieme (26 novembre)
- Visione del film " La Fabbrica di Cioccolato" (3 dicembre)
- Open day incontro con i genitori, scuola dell'Infanzia/ scuola primaria (dicembre /gennaio)
- Open day incontro nella mattinata classi quinte " De Amicis " (alunni e genitori) c/o scuola secondaria " Milizia " ; nel pomeriggio apertura alla cittadinanza
- Matinée di Arte e Musica (data da stabilirsi al rientro dalle vacanze di Natale)
- Ci salutiamo... data da stabilire per il mese di Maggio

RISORSE UMANE

Docenti funzione strumentale Area Continuità (ins. Caronne A. Rita, prof.ssa Rita Distanto)

Docenti Scuola dell'Infanzia

Docenti Scuola primaria

Docenti Scuola secondaria di primo grado

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO

*Tutti coloro che si occupano di insegnamento dovrebbero ricordare continuamente l'antico motto latino «ludendo docere», cioè «insegnare divertendo». Se si riesce infatti a inserire l'aspetto del «gioco» (nel senso dell'«interesse») eccitando così le motivazioni individuali e accendendo i cervelli, si riesce a moltiplicare in modo altissimo l'efficienza dell'informazione, dell'insegnamento, della comunicazione. Perché l'interessato «ci sta». È stimolato, partecipa, ricorda. E impara.
Piero Angela*

La scuola, fatta salva la libertà di insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico- culturali dei vari campi di esperienza per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo. La nostra proposta metodologica, quindi, prevede una interazione allievo – doceti a tutti i livelli della proposta didattica.

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, diversamente abili, degli allievi con DSA ...)
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
7. Applicare all'insegnamento le nuove tecnologie dell'informazione
8. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni, la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

Ingresso nella Scuola dell'Infanzia

- Scheda personale per una prima indagine conoscitiva dei bambini
- “Progetto Accoglienza”
- Assemblee con i genitori ed i rappresentanti

Dall'Infanzia alla Scuola Primaria

- Scheda personale per una prima indagine conoscitiva
- Giornata dell'accoglienza nella Scuola Primaria

ACCOGLIENZA CONTINUITA'

Dalla Scuola Primaria alla Secondaria di 1° Grado

- Scheda personale per una prima indagine conoscitiva
- Incontro degli alunni di quinta con gli alunni di prima della Secondaria per condividere attività didattiche

Dalla Secondaria di 1° Grado alla sec. di 2° Grado

- Attività di Orientamento
- Partecipazione degli alunni ad incontri con docenti incaricati appartenenti agli Istituti superiori

ORIENTAMENTO



In una prospettiva europea di Lifelong Learning l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi in una logica di apprendimento – insegnamento come auto-apprendimento e auto-formazione costante.

L'Orientamento diviene, quindi, auto-orientamento costante e graduale, volto a garantire lo sviluppo globale dell'alunno, e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

L'orientamento scolastico -formativo è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo ed ha come finalità l'acquisizione della capacità di compiere scelte autonome, consapevoli e razionali da parte dei singoli alunni, per valorizzare al massimo le attitudini e le potenzialità di ognuno.

I Docenti della Scuola secondaria di primo grado impostano l'attività didattica su una metodologia centrata sul discente, nella quale egli viene considerato soggetto attivo del proprio processo di apprendimento e di maturazione.

L'attività di orientamento si sviluppa quindi trasversalmente in ogni momento della vita scolastica: dall'ingresso degli alunni (accoglienza), al tutoring in uscita come consultazione e supporto per le scelte successive.

L'orientamento scolastico-professionale degli alunni/e al termine della scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo da consegnare ai genitori delle classi terze della scuola secondaria di I grado prima della data di iscrizione alle scuole secondarie di II grado.

Quanto sopra viene integrato con l'apporto informativo sulle scuole superiori del territorio tramite i loro delegati e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.

RECUPERO DEL DISAGIO ED INTEGRAZIONE PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI)

L'I.C. " De Amicis- Milizia ", in ottemperanza alla Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 elaborerà , anche per l'anno scolastico 2015/16, il "**Piano Annuale per l'inclusione**" (PAI), alla stesura del quale contribuiranno i docenti dei Consigli di interclasse/classe ed il referente del progetto, mediante delle griglie di osservazione per individuare i bisogni presenti.

La scuola si impegna , pertanto , a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti. Nel caso di soggetti in situazione di handicap e, più in generale, di tutti coloro che presentano una condizione di svantaggio, legata a carenze familiari ed affettive, a situazioni di disagio economico o culturale, emerge con forza l'esigenza, pur nel rispetto del naturale processo di crescita e maturazione di ciascuno, di interventi mirati e al tempo stesso articolati.

La quotidiana attività educativo- didattica, intesa a favorire l'integrazione degli alunni e la loro progressiva maturazione formativa, verrà articolata in modo da:

- cogliere il valore dell'altro nella unitarietà del suo essere e metterlo nelle condizioni di potersi relazionare nel miglior modo possibile ai suoi simili e alla realtà.
- promuovere le potenzialità del singolo alunno
- adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa
- creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, di sostegno, famiglia e servizi specialistici per conseguire il successo formativo e per una corretta "condivisione delle responsabilità educative".

Per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà quindi a :

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

A tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, è garantita pari dignità, nel rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana.

Sono previsti l'ingresso o l'uscita anticipata qualora la lezione si svolga nella prima o nell'ultima ora della mattinata. In tal caso i genitori degli alunni dovranno firmare l'autorizzazione presso la segreteria didattica.

Qualora la lezione si svolga , invece, in orario intermedio, saranno programmate attività di approfondimento didattico/disciplinare nella propria classe, o compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane e dell'organizzazione oraria, in classi parallele .

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le attività didattiche e i processi di apprendimento sono sottoposti a verifiche periodiche e finali per controllare:

- gli apprendimenti acquisiti;
- gli apprendimenti da sviluppare.

Le verifiche rappresentano, inoltre, un momento di intervento tempestivo per orientare, in itinere, il processo di apprendimento dei discenti. Infatti, sulla base dei risultati rilevati si decide di:

- procedere con l'attività programmata;
- riesaminare alcune problematiche per meglio adattare alla situazione emergente;
- svolgere interventi individualizzati per il recupero, il consolidamento, il potenziamento.

Nel corso dell'anno scolastico, saranno effettuate verifiche intermedie e finali per classi parallele, i cui risultati verranno raccolti e analizzati nelle riunioni degli Organi Collegiali.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali la scuola può autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. In deroga alle disposizioni ministeriali, questa scuola ritiene che tale limite possa essere superato per gravi problemi di salute, documentabili con certificato medico.

La valutazione del processo formativo riguarda gli apprendimenti e il comportamento degli allievi. I docenti nell'esprimere le valutazioni decimali e/o i giudizi finali sulle schede tengono conto delle abilità e dei saperi acquisiti in termini di competenze, necessarie per l'inserimento nelle classi successive (secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione, 4 settembre 2012).

La valutazione degli alunni, con la compilazione e la consegna della scheda, avviene a cadenza quadrimestrale, così come deliberato dal Collegio dei Docenti. Sulle schede vengono espressi voti e giudizi emersi da osservazioni sistematiche e prove di verifica condotte puntualmente dagli insegnanti, in riferimento agli obiettivi didattici -formativi programmati.

Agli alunni e alle famiglie vengono partecipati gli esiti della valutazione intermedia e finale. Pertanto periodicamente i genitori vengono convocati dagli insegnanti:

- per la presentazione e la verifica della programmazione nei Consigli di classe, interclasse e intersezione;
- per colloqui informativi quadrimestrali;
- per la consegna delle schede di valutazione;
- per le riunioni del Consiglio di Istituto;
- in assemblee per discutere argomenti didattici e/o di attualità emergenti.

FINALITA' E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE

E' ESPRESSIONE

- Dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale
- Dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche

HA PER OGGETTO

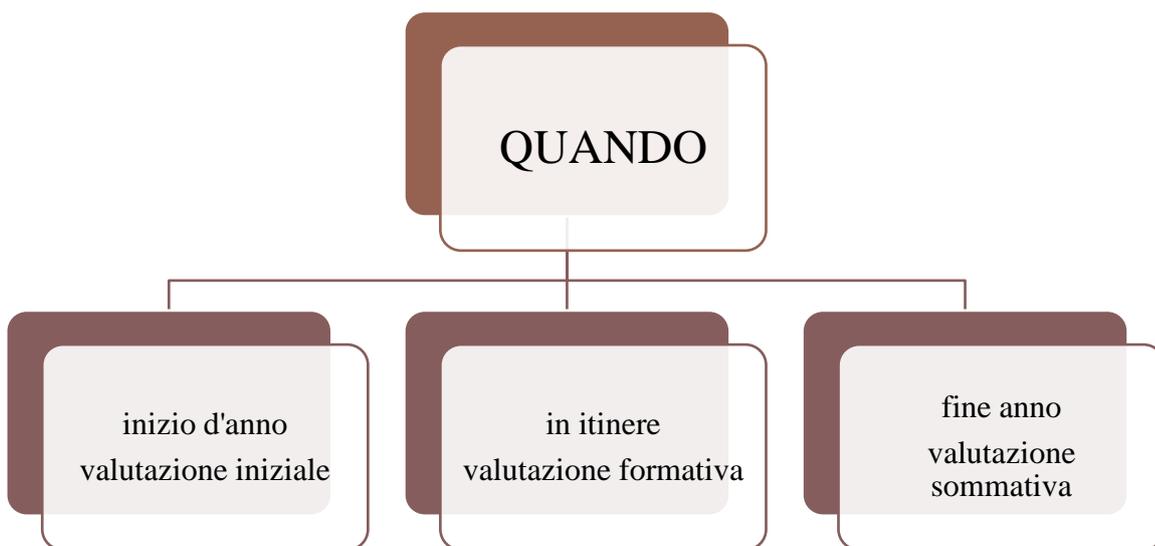
- Il processo di apprendimento
- Il comportamento
- Il rendimento scolastico complessivo degli alunni

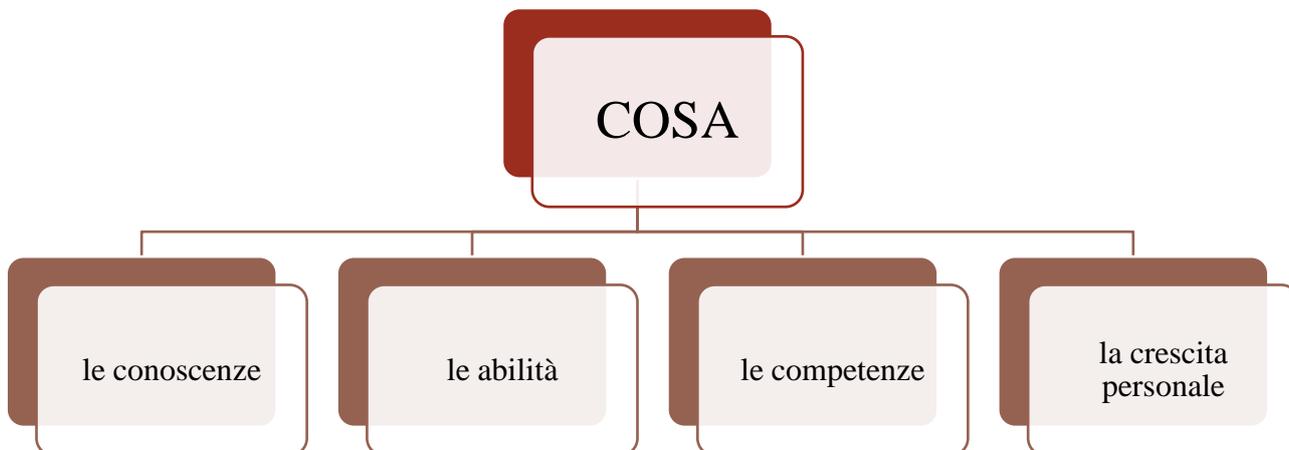
valutare gli alunni

COME

QUANDO

COSA





**INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE
NUMERICA DEL PROFITTO SCOLASTICO**

-Scuola Primaria-

-

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e approfondite, stabili nel tempo. • Autonomia e sicurezza nell'organizzazione delle conoscenze e nell'applicazione di procedure anche in situazioni nuove. • Esposizione appropriata, corretta e sicura • Capacità di sintesi, rielaborazione personale creativa.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e corrette . • Autonomia e precisione nell'organizzazione delle conoscenze e nell'applicazione di procedure gradualmente più complesse. • Esposizione appropriata e corretta. • Capacità di sintesi, apporti rielaborativi apprezzabili.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze corrette, strutturate nei nuclei fondamentali. • Organizzazione delle conoscenze e applicazione sicura in situazioni note. • Esposizione, abbastanza precisa e ordinata. <p>Sintesi con alcuni apporti personali.</p>
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze sostanzialmente corrette. • Organizzazione delle conoscenze e applicazione corretta in situazioni semplici. • Esposizione semplice, sostanzialmente corretta.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze sufficientemente corrette, essenziali. • Organizzazione non sempre autonoma delle conoscenze ed applicazione parzialmente corrette in situazioni semplici. • Esposizione essenziale e semplice
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze carenti, superficiali e frammentarie, ma tali da consentire un graduale recupero. • Scarsa autonomia nell'organizzazione delle conoscenze e applicazione scorretta. Esposizione imprecisa e carente anche se guidata.
< 5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze frammentarie e lacunose anche per gli obiettivi minimi. • Applicazione scorretta con gravi errori. • Analisi inconsistente. • Difficoltà di esposizione, povertà lessicale

-Scuola secondaria I Grado-

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie, complete, articolate ,particolarmente approfondite, stabili nel tempo. • Autonomia e sicurezza nell'applicazione di procedure anche in situazioni nuove. • Esposizione chiara, precisa e ricca. • Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie ed articolate , stabili nel tempo. • Autonomia e sicurezza nell' applicazione di contenuti e di procedure anche in situazioni nuove. • Esposizione chiara e precisa • Capacità di sintesi, rielaborazione personale.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete, corrette e approfondite. • Precisione e sicurezza in situazioni via via più complesse. • Esposizione chiara, precisa. • Capacità di sintesi, apporti rielaborativi apprezzabili e talvolta originali
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze corrette, strutturate nei nuclei fondamentali. • Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. • Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. • Sintesi parziale con alcuni apporti personali.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze sostanzialmente corrette, essenziali. • Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori nelle situazioni semplici. • Esposizione semplice, essenzialmente corretta, parzialmente guidata

5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze carenti e superficiali, ma tali da consentire un graduale recupero. • Applicazione guidata ancora incerta, in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. • Schematismi, povertà di analisi. • Esposizione imprecisa e ripetitiva.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze frammentarie e lacunose anche per gli obiettivi minimi. • Applicazione scorretta con gravi errori.

**INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE NUMERICA
DEL COMPORTAMENTO**
(per tutti gli ordini di scuola)

- Rapporti interpersonali (rispetto degli insegnanti, dei compagni e del personale non docente)
- Conoscenza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile
- Partecipazione ed interesse nel dialogo educativo
- Rispetto delle regole (anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione)
- Assolvimento dei compiti e degli impegni di studio
- Frequenza, puntualità e rispetto degli orari
- Utilizzo di strutture, spazi, sussidi e materiali scolastici
- Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza adottate dall' Istituto

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Piena consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile • Rispetto rigoroso delle figure scolastiche e del personale non docente • Correttezza e collaborazione con i compagni Interesse e partecipazione costruttivi al dialogo educativo • Responsabile svolgimento delle consegne scolastiche • Frequenza assidua e puntuale • Utilizzo sempre appropriato degli spazi, delle strutture e del materiale scolastico • Consapevole rispetto del Regolamento di Istituto, anche nelle attività che si svolgono al di fuori della scuola • Nessun rapporto disciplinare
9	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile • Comportamento appropriato ed equilibrato con gli altri nel rispetto degli specifici ruoli • Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni • Interesse e disponibilità nel dialogo educativo • Frequenza assidua

	<ul style="list-style-type: none"> • Regolare svolgimento delle consegne scolastiche • Utilizzo appropriato degli spazi, delle strutture e del materiale scolastico • Consapevole rispetto del Regolamento di Istituto, anche nelle attività svolte al di fuori della scuola • Nessun rapporto disciplinare
8	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile • Comportamento quasi sempre appropriato con gli altri nel rispetto degli specifici ruoli. (Anche nelle attività svolte fuori dalla scuola) • Sostanziale rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni • Interesse ed attenzione non continui durante le attività scolastiche • Rispetto generalmente puntuale delle consegne scolastiche • Frequenza abbastanza regolare • Utilizzo non sempre appropriato degli spazi, delle strutture e del materiale scolastico. <ul style="list-style-type: none"> • L' alunno, se richiamato, è in grado di controllarsi e di correggere il suo comportamento • Occasionali lievi mancanze
7	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile • Comportamento a volte non corretto verso gli insegnanti, i compagni e il personale non docente. (Anche nelle attività svolte fuori dalla scuola) • Interesse selettivo ed attenzione saltuaria per le attività scolastiche • Rispetto poco puntuale di alcune consegne scolastiche • Frequenza irregolare • Utilizzo non sempre appropriato degli spazi, delle strutture e del materiale scolastico • L' alunno se richiamato è in grado di controllarsi e di correggere il suo comportamento • Rapporti disciplinari sul diario e sul Registro di Classe
6	<ul style="list-style-type: none"> • Non è sempre consapevole dei valori della cittadinanza e della convivenza civile • Comportamento non corretto verso gli insegnanti, i compagni e il personale non docente. (Anche in attività svolte fuori dalla scuola) • Scarso interesse ed attenzione saltuaria per le attività didattiche • Inosservanza delle consegne scolastiche

	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza molto irregolare • Utilizzo poco appropriato degli spazi, delle strutture e del materiale scolastico • L' alunno, se richiamato, non è sempre in grado di correggere il suo comportamento • Sanzioni disciplinari, anche rilevate dal Consiglio di Classe, ma occasionali.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non è sempre consapevole dei valori della cittadinanza e della convivenza civile • Comportamento scorretto verso gli insegnanti, i compagni e il personale non docente • Scarso interesse ed attenzione per le attività didattiche ed elemento di disturbo durante le lezioni • Grave inosservanza delle consegne scolastiche • Frequenza molto irregolare • Utilizzo poco appropriato degli spazi, delle strutture e del materiale scolastico • L' alunno, se richiamato, non è in grado di controllarsi e di correggere il suo comportamento • Sanzioni disciplinari assegnate dal Consiglio di Classe per gravi episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto o per danni arrecati a persone o cose, anche reiterate nel tempo

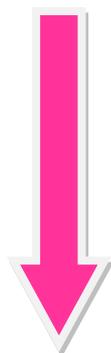
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

I docenti Funzione Strumentale assegnati all'area 1 (POF e Valutazione d'Istituto), con la collaborazione di un gruppo di lavoro, si occuperanno dell'organizzazione e della verifica del modello organizzativo-didattico dell'Istituto.

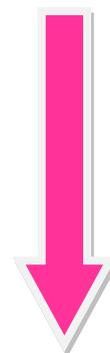
L'autovalutazione d'Istituto intende rilevare:

- **Il grado di soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie**
- **La qualità dell'offerta formativa**
- **Le ripercussioni dell'azione educativo-didattica sul territorio**

Quest'anno l'autovalutazione d'Istituto sarà rivolta a:



1- Raccogliere i risultati delle Prove Invalsi che saranno motivo di riflessione e di studio.



2- Monitorare la qualità del servizio offerto, attraverso questionari rivolti alle famiglie degli alunni e agli alunni in uscita dall'Istituto Comprensivo.

PIANO STRATEGICO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE SCUOLE



Il Piano strategico regionale per la promozione della salute nella scuola, ovvero “Scuola in salute” è uno degli architravi del Piano Regionale di Prevenzione e rappresenta una delle buone pratiche dell’amministrazione regionale, che con convinzione, investe risorse ed energie nei programmi di prevenzione, in particolare in quelli rivolti ai più giovani, perché possano fare scelte sane e consapevoli.

“Scuola in salute” è il frutto di un lavoro sinergico tra la Regione Puglia e l’Ufficio scolastico regionale e offre la possibilità agli insegnanti di affrontare in maniera innovativa e coinvolgente numerosi ambiti di vita dei giovani e le eventuali criticità connesse: l’alimentazione, l’attività fisica, il fumo, l’abuso di sostanze, gli incidenti stradali, la salute mentale, l’affettività e la sessualità, la sicurezza nei luoghi di lavoro. “Scuola in salute” diviene inoltre uno strumento di educazione e sensibilizzazione nelle mani di bambini e adolescenti che possono, attraverso questa selezione di progetti, trovare un’utile bussola del proprio agire quotidiano. Nell’a.s. 2015/2016, gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado “Milizia” saranno i protagonisti del progetto “Unplugged”, disegnato da un gruppo di ricercatori europei e sottoposto a valutazione attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 Paesi. Promosso dal MIUR e dal Ministero della Salute, in Italia è coordinato dall’Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte. Unplugged è rivolto ad adolescenti con un’età compresa tra i 12 e i 14 anni e segue il modello dell’influenza sociale, che si propone rafforzare tutte quelle abilità legate alle relazioni o ai comportamenti sociali (life skills).

Il programma prevede 12 unità di un’ora ciascuna, condotte da insegnanti opportunamente preparati dall’équipe di formatori locali.

Il corso di formazione per gli insegnanti si è svolto nel mese di settembre per un totale di 20 ore con un approccio metodologico in cui spunti e riflessioni teoriche si sono alternati ad attività ludico-interattive.



Il concorso - nato, come dice il nome, in Australia ad opera di Peter O'Halloran, professore all'università di Camberra - è stato "esportato" in Francia dai Prof. Deledicq e Boudine nel 1991 e - visto il successo ottenuto - esteso in breve tempo a più di 25 paesi europei, grazie all'azione dell'Associazione KANGOUROU SANS FRONTIÈRES .

Esso ha cadenza annuale.

La prova di concorso è individuale, unica (non ci sono né eliminatorie né finali), svolta ovunque nello stesso giorno ed ora , nel mese di Marzo, nella lingua del Paese. Essa consiste in un questionario a scelta multipla (diverso per ogni livello) composto di 30 domande di difficoltà crescente, per ciascuna delle quali sono proposte 5 risposte, da compilare in un tempo massimo di 75 minuti. .

I quesiti vengono scelti di comune accordo durante l'Assemblea Generale dell'Associazione KANGOUROU SANS FRONTIÈRES, traendoli da un ricco repertorio preparato annualmente da gruppi di lavoro formati dai membri attivi dell'Associazione. Quindi sono uguali per tutti i Paesi, salvo al più un 10% di quesiti che l'organizzazione locale ha diritto di modificare in caso di difformità degli stessi rispetto agli standard di preparazione previsti per studenti di una certa fascia scolastica .

In nostro Istituto si propone di partecipare con gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado.

Kangourou di Lingua inglese



Nel rispetto di un modello accettato a livello internazionale, Kangourou Italia, con partner scientifico Cambridge English Language Assessment, Ente certificatore riconosciuto dal MIUR e l'Associazione Italiana Scuole di Lingue (AISLI), con la collaborazione della Casa Editrice Cambridge University Press e con il patrocinio Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Lingue Straniere Comparate dell'Università degli Studi di Milano, organizza per la nona volta in Italia il gioco-concorso nazionale Kangourou della Lingua Inglese riservato a studenti e studentesse dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

In nostro Istituto si propone di partecipare con gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

CELEBRAZIONI DA VIVERE

festa dell'accoglienza





In occasione della Giornata della Memoria , sarà organizzato un seminario di studi sulle origini dell' antisemitismo a cura del prof. Giuseppe Patisso, docente di Storia presso l'Università del Salento.

GIORNATE OPEN DAY



Le giornate dell' **Open Day** rappresentano il momento essenziale per l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi che per il prossimo anno scolastico si iscriveranno per la prima volta ad uno degli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo.

Costituiscono, inoltre, un momento significativo dell'Istituto nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

L' **Open Day** offre ai bambini che si apprestano a frequentare la Scuola dell'Infanzia, agli alunni di cinque anni, agli alunni delle classi quinte ed ai loro genitori, la possibilità di conoscere la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, partecipando ad alcune attività che saranno effettuate nel mese di gennaio.

Finalità generali:

favorire la continuità tra i vari ordini di scuola e una prima informale conoscenza tra Dirigente scolastico, nuovi alunni-genitori e insegnanti.

Obiettivi specifici:

- favorire la conoscenza della scuola nelle strutture, nell'organizzazione, nelle possibilità e modalità offerte ai fini dell'apprendimento;
- dare a bambini non ancora iscritti e agli alunni della scuola primaria la possibilità di conoscere insegnanti e di partecipare attivamente a proposte didattiche di tipo ludico e laboratoriale.

Articolazione del Progetto

- individuazione sia dei docenti sia delle attività che si intendono attuare.
- organizzazione delle attività previste nelle giornate dell'Open Day come: accoglienza/discorso del Dirigente Scolastico, incontro con le famiglie, laboratori/attività, eventuale momento di rinfresco
- contatti coi giornali locali per pubblicizzare l'evento

-realizzazione di un volantino per le famiglie degli alunni con il programma delle giornate e con l'indicazione delle linee guida del POF.

Metodologia

Si lavorerà con alunni o gruppi di alunni che saranno coinvolti nella realizzazione degli allestimenti della scuola, nella preparazione di momenti di intrattenimento e di accompagnamento nelle classi degli alunni . Gli insegnanti avranno il ruolo di guida e coordinatori delle attività.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI



Le attività extracurricolari si svolgono in orario pomeridiano e sono supporto validissimo a quelle curricolari, sia perché sviluppano in modo diverso le abilità disciplinari, sia perché aiutano meglio gli alunni ad orientarsi nelle scelte attraverso tematiche facoltative più vicine ai loro interessi. Infatti l'adesione è opzionale e, comunque, i ragazzi sono liberi di iscriversi a quelle attività ritenute più rispondenti alle proprie inclinazioni.

Anche per la realizzazione di tali attività ci si avvale dell'apporto delle famiglie, dell'Ente locale e, per alcune di esse, della consulenza e del supporto di istituzioni presenti ed operanti nel territorio.

Inoltre, ad integrazione delle attività di studio e di ricerca, sono effettuate per tutte le classi visite guidate presso:

- musei e monumenti;
- città d'arte;
- aziende (agricole, artigianali, industriali);
- centro storico;
- stabilimenti di trasformazione dei prodotti agricoli;
- archivi e biblioteche

Stage linguistico a Malta (o in paesi anglofoni)



Il nostro istituto , anche per quest'anno scolastico, aderisce al Progetto “Multiculturalità”, un importante Progetto internazionale, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione italiana, in collaborazione con l'associazione internazionale A.M.C.M., il Governo Maltese e la LINK SCHOOL di Malta (o in alternativa con altri paesi anglofoni), che coinvolge da anni più di 400 scuole in Italia e centinaia di scuole all'estero.

Il progetto prevede stages linguistici in Lingua Inglese nel periodo da Ottobre 2015 ad Aprile 2016 ed è rivolto a studenti delle Scuole Primarie e Secondarie italiane.

Vi parteciperà una delegazione di studenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado , accompagnata dai docenti .

I corsi di Inglese, finalizzati soprattutto a migliorare la comprensione orale e la capacità di comunicare in Lingua Inglese, si svolgeranno al mattino e saranno tenuti da insegnanti di madrelingua inglese. Gli studenti saranno suddivisi per piccoli gruppi di livello omogeneo in base ad un test iniziale.

A fine corso gli studenti svolgeranno un esame conclusivo e otterranno una certificazione attestante il livello raggiunto.

I NOSTRI LABORATORI



PALESTRA
ATTREZZATA



LABORATORIO
SCIENTIFICO



LABORATORIO
ESPRESSIVO



LABORATORIO
INFORMATICO



LABORATORIO
MUSICALE



BIBLIOTECA

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO “PIETRO MENNEA”

Non mi sono mai concentrato sui limiti della mia condizione ma ho sempre cercato di intuirne le possibilità, le sfide che poteva lanciarmi. In generale è una responsabilità, non solo per il significato sportivo del gareggiare a livello internazionale ma la responsabilità è legata al mio percorso, al fatto di trasmettere un messaggio alle persone, ai bambini, che è quello di non arrendersi alle difficoltà.

Oscar Pistorius



Viste le continue richieste da parte degli alunni di arricchire l'esperienza motoria nella Scuola Secondaria di 1° Grado e l'esigenza di migliorare le esperienze motorie nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria, nel precedente anno scolastico è stato istituito il “ Centro Sportivo Scolastico Pietro Mennea”.

Con questo progetto (insieme ad altri inseriti nel POF) la Scuola diventa centro d'aggregazione sociale e culturale che con delle azioni variamente articolate, offrendo ampio spazio non solo ai bisogni educativi, ma anche a quelli affettivi e relazionali dei suoi utenti , mette in atto strategie adatte ad una loro integrazione sociale e scolastica anche al fine di prevenire la dispersione scolastica.

Attività progettuali



SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione.

Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico.

Le attività didattiche sono l'esplicitazione di un progetto articolato ed unitario e fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità inventiva operativa e didattica. Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Sono previste: attività di laboratorio e di sezioni aperte; attività di gruppo in sezione; attività di piccolo gruppo; attività per gruppi di età omogenea e nello specifico i seguenti progetti :

Plesso Montalbano

TITOLO PROGETTO	NUM. DOCENTI	DESTINATARI	MONTE ORE	PERIODO
<i>Gioco...ascoltoinvento insieme ad Alice</i> 	5	Alunni cinquenni	38	Settembre- dicembre 2015
<i>Sulle ali dell'amore</i> 	6	Alunni cinquenni	12	Novembre/ metà dicembre

<p>ARIA DI FESTA TRA NOI</p> 	6	Alumni sezioni A, C, E	Orario curricolare	Novembre-dicembre 2015
<p>L'ORTO A SCUOLA</p> 	Tutte le docenti	Tutte le sezioni	Orario curricolare	Intero anno scolastico
<p>READY, STAY, GO !</p> 	Due docenti esperto interno	Alumni sez. D	Orario curricolare	Novembre-maggio 2016
<p>Progetto accoglienza “A...COME ARCOBALENA “</p> 	Tutti i docenti	Tutti i b/ di 3/4/5 anni	Orario curricolare	Settembre-ottobre 2015

Plesso De Marzo

TITOLO PROGETTO	N. DOCENTI	DESTINATARI	MONTE ORE	PERIODO
<p>EMOZION...ARTI</p> 	2	Cinquenni sez. B e D	30 ore	Intero anno scolastico
<p>LA DANZA DEGLI ALBERI...</p> 	2	Alunni di 3, 4 e 5 anni	20 ore	Dal 20 novembre al 20 dicembre
<p>LA NASCITA DELLE LETTERE</p> 	2	Alunni 3 anni	Orario curricolare	Dal 18 gennaio al 15 aprile 2016
<p>Progetto accoglienza “A...COME ARCOBALENA “</p> 	Tutti i docenti	Tutti i b/ di 3/4/5 anni	Orario curricolare	Settembre-ottobre 2015

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo realizzato nella scuola primaria, nella prospettiva della maturazione delle competenze previste alla fine del 1° ciclo di istruzione, promuove lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Le attività educative e didattiche, unitarie e integrate, fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento delle diverse discipline ed educazioni.

Le discipline sono varie, ma devono essere ricondotte a unità e considerate globalmente come occasioni coordinate e sistematiche di incontro con la cultura.

TITOLO PROGETTO	N. DOCENTI	DESTINATARI	MONTE ORE	PERIODO
Un giorno al museo 	5	Alunni classi 5^ A, 5^ B, 5^ C	90	Febbraio--maggio 2015
Numeri e lettere in movimento 	2	Alunni delle classi seconde	60 ore (20 ore per classe)	Ottobre-gennaio
I modulo ECDL 	1	Alunni delle classi quinte	20	Primo quadrimestre

PROGETTI CURRICOLARI PROPOSTI DA ASSOCIAZIONI ESTERNE OPERANTI SUL TERRITORIO

TITOLO	RESPONSABILE	DESTINATARI	TEMPI
<p>GIOCHIMPARO CORSO DI MINIBASKET</p> 	Basket Oria	Classi Scuola Primaria	Intero anno scolastico
<p>PROGETTO “SPORT A SCUOLA “</p> 	Palestra Meeting	Classi Scuola Primaria	Intero anno scolastico
<p>DANZIAMO A SCUOLA</p> 	Serena Prezioso	Classi Scuola Primaria	Intero anno scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il percorso educativo realizzato nella scuola secondaria di primo grado, tenendo presenti le peculiarità dei ragazzi e delle ragazze che frequentano questo ordine di scuola, privilegia scelte che valorizzano la soggettività dell'alunno, che sviluppano motivazione e coinvolgimento, che favoriscono l'autonomia nell'apprendere e prendere decisioni consapevoli, che attivano un percorso formativo e scolastico rispondente ad interessi, attitudini e potenzialità di ognuno.

Nelle attività curriculari sono compresi anche interventi individualizzati di recupero e di sostegno per alunni che presentano difficoltà di apprendimento, ed iniziative finalizzate a consolidare e ad ampliare le competenze e le conoscenze acquisite per coloro che hanno un ritmo di apprendimento veloce.

Le attività curriculari si svolgono in orario antimeridiano.

Nelle suddette attività rientrano quelle integrative, inserite nel curriculum disciplinare di entrambi gli ordini di scuola, con agganci interdisciplinari.

Esse si riferiscono a:

- educazione alla salute;
- educazione alimentare;
- educazione stradale;
- educazione ambientale;
- prevenzione delle tossicodipendenze;
- cineforum;
- teatro in Lingua inglese e Lingua francese
- incontri con esperti;
- incontri con soggetti istituzionali
- attività musicali;
- attività di ricerca sul territorio nei suoi aspetti fisici, storici, economici, sociali e culturali;

TITOLO PROGETTO	N. DOCENTI	DESTINATARI	MONTE ORE	PERIODO
PASSAPORTO PER IL FUTURO: CERTIFICAZIONE KET 	1	Min. 15 alunni classi terze	40 ore extracurri colari	Febbraio- maggio 2015
PASSAPORTO PER IL FUTURO: CERTIFICAZIONE DELF 	1	Min. 15 alunni classi seconde	40 ore extracurri colari	Gennaio- aprile 2015

<p>HELLO EUROPE (PROGETTO ETWINNING)</p> 	3	Alunni classi 1^B,2^B, 2^ B, 2^ C,	Ore curricular i	ottobre maggio 2016
<p>IL COMPUTER SALE IN CATTEDRA : CERTIFICAZIONE ECDL : moduli 2,3, 4</p> 	1	Alunni classi prime, seconde e terze	20 ore per ogni modulo	Dicembre- aprile 2015
<p>MI PREPARO PER LA PROVA INVALSI DI MATEMATICA</p> 	1	Alunni classi terze	10 ore per ogni classe	Febbraio- aprile 2015
<p>SERVIZIO SPERIMENTALE DI WELFARE SCOLASTICO</p> 	Fondazione Opera Beato Bartolo Longo	Alunni Scuola secondaria di I grado, docenti, genitori	1 ora settimanal e	Ottobre- maggio
<p>MUSICA INSIEME</p> 	1	Tutti gli alunni della Scuola secondaria di I grado	Ore curricular i	Intero anno scolastico

REGOLAMENTI



ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

L'Organo di Garanzia, per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 ,risulta essere così composto :

- a) DIRIGENTE SCOLASTICO : prof. Augusto Spicchiarelli;
- b) COMPONENTE DOCENTE : proff.Ornella Fantucci e Vincenza Sternativo
(membri effettivi)
proff. Marzia Destradis e Cosimo Volpe
(membri supplenti)
- c) COMPONENTE GENITORI : Desiato Maria e dott. Giuseppe Patisso
(membri effettivi)
Silvestro del Monte e dott. Ivan Fazzi
(membri supplenti)

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il patto di corresponsabilità facilita la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, a cui spetta un ruolo fondamentale nell'azione educativa e con cui si vuole costruire un'alleanza educativa. Solo in questo modo sarà possibile perseguire l'obiettivo di educare alla consapevolezza, alla responsabilità, di potenziare l'autonomia individuale e valorizzare l'identità. Non si tratta quindi di definire i rapporti nelle situazioni di possibile criticità, ma di stabilire relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si impegna a:

Adottare un POF volto a tutelare il diritto ad apprendere, promuovere benessere e realizzazione culturale degli alunni, valorizzare i loro talenti, aprirli alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno e quindi:

- consentire l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola;
- comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe, i tempi e i modi di svolgimento dell'attività didattica;
- organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi e tempi di apprendimento degli alunni e di rispettare la specificità di ciascuno;
- aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo;
- formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro;
- aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:
 - **corsi di recupero;**
 - **colloqui, se necessari, per monitorare la situazione;**
 - piani di lavoro personalizzati.
- programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace e promuovere il merito.

Responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva alle proposte educative e quindi:

- valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni;
- favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio;
- garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione, chiarendone le modalità e motivando i risultati;

- ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento;
- garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori e la tempestiva informazione della famiglia in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'apprendimento e nel comportamento secondo le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.

Creare in classe e a scuola un ambiente educativo sicuro e sereno, di dialogo e discussione e quindi:

- favorire conoscenza e rapporto tra gli allievi, integrazione, accoglienza, solidarietà e collaborazione;
- contrastare ogni forma di pregiudizio ed emarginazione accompagnando l'allievo nelle situazioni di disagio;
- ricercare in particolare attraverso l'ascolto e l'attenzione ogni possibile sinergia con le famiglie;
- rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.

Creare in classe e a scuola un clima corretto e ordinato e quindi:

- presentare e spiegare il regolamento interno a genitori ed alunni;
- pretendere e controllare il rispetto da parte degli studenti del regolamento di istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti;
- richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona;
- richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza;

Prendere adeguati provvedimenti disciplinari, intervenire per superare i momenti di conflitto o criticità e quindi:

- comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi;
- attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con i servizi di sostegno destinati ai giovani;
- individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

Lo studente si impegna a:

Collaborare con la scuola perché la sua azione educativa e didattica lo aiuti nella sua crescita personale e culturale e quindi:

- conoscere la proposta formativa della scuola (POF);
- partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività scolastiche e quindi:

- frequentare regolarmente le lezioni;

- osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze;
- portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni;
- studiare con assiduità e serietà;
- impegnarsi a recuperare le eventuali insufficienze, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
- vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate e accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento;
- coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola e portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola famiglia.

Favorire con il proprio atteggiamento uno svolgimento proficuo dell'attività didattica e quindi:

- mantenere un comportamento educato e corretto durante le lezioni ed in ogni altro momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alle lezioni e partecipare alla vita di classe;
- comportarsi in modo leale nei rapporti, durante le verifiche e nell'esecuzione dei compiti;
- tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi prestando particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.

Rispettare le regole della scuola e quindi:

- conoscere l'organizzazione scolastica e rispettare le norme previste dal regolamento d'istituto ;
- osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
- rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.

La famiglia si impegna a:

Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento e la competenza valutativa di ogni docente e quindi:

- acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF) condividendola con i figli;
- partecipare con regolarità e attivamente alle riunioni previste, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti;
- controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia e firmare gli eventuali avvisi;
- tenersi informati su impegni, scadenze, iniziative della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle attività proposte.

Responsabilizzare i figli ad una partecipazione attiva alle proposte educative della scuola e quindi:

- controllare che i propri figli frequentino regolarmente; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate; in caso di segnalazione da parte del coordinatore o del dirigente di assenze non giustificate del figlio, provvedere sollecitamente a verificare dette assenze e a fornire, se possibile, le relative giustificazioni;
- seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi adeguati per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati;

- accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune richiamandolo alle proprie responsabilità, vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o, eventualmente, provvedendo diversamente;
- vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti e accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento;
- fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;
- partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise;
- mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui quadrimestrali con gli insegnanti.

Condividere e sostenere le linee educative dell'Istituto e quindi:

- condividere e discutere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la scuola;
- assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola riguardo corredo scolastico, divisa, divieto di cellulare, detenzione di denaro e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc....

Condividere e sostenere l'azione educativa della scuola anche quando sanziona i comportamenti non rispettosi delle norme della vita comunitaria e dei doveri:

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.);
- in caso di non osservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza dettate dal regolamento di istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti;
- discutere con i figli eventuali provvedimenti aiutandoli a riflettere sull'accaduto e a superare conflitti e criticità;
- risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli alla struttura, agli arredi e ai sussidi didattici

<i>Data</i>	<i>Alunno</i>	<i>Famiglia</i>	<i>Dirigente scolastico</i>
.....
...

REGOLAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ingresso degli alunni nella scuola avviene dalle ore 8.00 alle ore 9.00. I genitori sono invitati ad accompagnare i bambini all'ingresso e affidarli all'insegnante, senza trattenersi.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IN ASSENZA DEL SERVIZIO MENSA

Ingresso: ore 8,00/9,00 Uscita: ore 12,30/13,00

CON SERVIZIO MENSA

Ingresso: ore 8,00/9,00 Uscita: ore 15,30/16,00

USCITA ORE 12,00 per i bambini che non usufruiscono della mensa.

USCITA ORE 13,30 per i bambini che frequentano solo in orario antimeridiano.

RIENTRO ORE 13,30 per i bambini che non usufruiscono della mensa ma frequentano anche in orario pomeridiano.

Per il buon funzionamento della scuola, si auspica l'osservanza di tali fasce orarie.

Ulteriori richieste di ingressi e/o uscite non comprese nei casi sopra indicati, sono soggette all'autorizzazione del Dirigente scolastico.

Per le uscite occasionali si fa riferimento alla Coordinatrice di Plesso che ha cura di far apporre la firma del genitore su apposito registro.

FLESSIBILITA' ORARIA PER I NUOVI ISCRITTI NEI PRIMI 15 GIORNI

Orario, durante la prima settimana, scaglionato:

1° gruppo con frequenza 8,00 - 10,30

2° gruppo con frequenza 10,30 - 13,00

Orario flessibile anche durante la seconda e la terza settimana con graduale prolungamento dei tempi di permanenza dei bambini a scuola.

I bambini anticipatari potranno frequentare per intero la giornata scolastica solo al compimento del 3° anno. Prima di ciò verrà rispettato l'orario di uscita alle ore 13,30.

I bambini di tre anni già compiuti, durante la prima settimana di mensa, usciranno alle ore 13,00.

Per garantire sereni tempi di uscita, con un proficuo ed irrinunciabile scambio di informazioni scuola-famiglia e per venire incontro ai genitori impossibilitati ad arrivare a scuola per le ore 13,00 in punto, si propone il seguente orario di servizio dei docenti:

1° docente 8.00-13,00; 2° docente 8,30-13,30.

Relativamente alle sezioni eterogenee, i bambini di 4 e 5 anni verranno suddivisi nelle altre sezioni dalle ore 13,30 alle ore 16,00.

I bambini non potranno essere affidati a minorenni o a persone sconosciute.

Eventuali esigenze di uscite anticipate, per validi motivi, dovranno essere, opportunamente autorizzate dal Dirigente scolastico

La vigilanza degli alunni nei corridoi e nei servizi è affidata ai collaboratori scolastici

Questi ultimi vigileranno affinché nessuna persona estranea penetri negli edifici senza aver ottenuto l'autorizzazione.

Le assenze per malattia superiori a cinque giorni dovranno essere giustificate dai genitori e dal Medico mediante certificato in carta semplice.

I bambini che si presenteranno senza certificato medico non potranno essere ammessi a scuola.

La certificazione medica è sempre obbligatoria in caso di malattie esantematiche o infettive. Qualora l'alunno sia colpito da malattia infettive, la famiglia dovrà provvedere a comunicarlo alla direzione dell'Istituto per l'adozione di eventuali misure di profilassi.

Si invitano i genitori a trattenere in casa i bambini dopo che viene somministrato loro il vaccino, in quanto può accadere che si manifestino dei malesseri nelle ore successive.

I docenti avviseranno il Dirigente anche dei ritardi abituali, comunicando per iscritto le generalità degli alunni ritardatari, così che si possa provvedere adeguatamente ad arginare il fenomeno. In caso grave (dai 20 minuti in poi) dei genitori nel ritirare gli alunni alla fine dell'orario scolastico, gli insegnanti devono comunicare al Dirigente Scolastico tale situazione. Il Dirigente Scolastico comunicherà al genitore la possibilità di presentare il caso ai servizi sociali.

In caso di sciopero o di assemblea sindacale, la scuola avviserà tempestivamente i genitori.

Gli alunni non possono portare a scuola giocattoli o altri oggetti che non abbiano attinenza con la scuola.

La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di denaro o di oggetti personali lasciati incustoditi all'interno delle scuole.

In occasione di colloqui e di riunioni con i docenti i bambini non sono ammessi a scuola.

Nei casi in cui il presente regolamento non venisse rispettato, anche in parte, verrà tempestivamente informato il Dirigente scolastico che prenderà i provvedimenti del caso.

Secondo la normativa ministeriale, i bambini possono essere accolti a scuola solo se hanno raggiunto la piena autonomia riguardo all'utilizzo dei servizi igienici e quindi se hanno raggiunto il controllo delle funzioni fisiologiche. Nel caso si verificassero dei problemi a tal proposito, i genitori saranno contattati telefonicamente.

Ai genitori la scuola chiede di:

- Rispettare gli orari Scolastici: essere puntuali a scuola è una forma di rispetto verso se stessi e gli altri.
- Accogliere puntualmente i bambini all'uscita della scuola per evitare loro momenti di ansia

e disguidi.

- Leggere e firmare avvisi e comunicazioni.
- Rispettare il divieto di accedere all'interno dell'edificio scolastico durante le attività didattiche per tutelare la sicurezza degli alunni e lo svolgimento regolare delle lezioni, tenendo presente che in caso di necessità ci si può rivolgere al personale ausiliario.
- Non far consumare la prima colazione all'interno dell'edificio scolastico.
- Controllare le condizioni di salute dei propri figli prima dell'ingresso a scuola.

Comunicazione scuola/famiglia:

Gli insegnanti sono disponibili a chiarire perplessità o a discutere eventuali problemi in un confronto aperto e diretto, purché esso avvenga nelle sedi opportune: assemblee di classe interclasse, colloqui. Previo appuntamento è possibile fissare colloqui individuali.

Il momento della mensa è un'importante esperienza educativa. E' importante che i bambini siano incoraggiati ad assaggiare i diversi cibi proposti dal menù; variazioni rispetto al menù previsto devono essere motivate per iscritto, se continuative, con un certificato medico.

Regolamento d'Istituto

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

➤ **Doveri degli studenti:**

- a) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- b) Gli studenti sono tenuti a seguire attentamente gli insegnanti contribuendo alla serenità del lavoro in classe, accettando ed aiutando, in particolare, gli alunni svantaggiati.
- c) Gli studenti sono tenuti ad osservare un comportamento educato e rispettoso verso il Dirigente Scolastico, il personale docente e non, e verso i compagni.
- d) Gli alunni devono presentarsi a scuola ordinati e puliti, evitando di indossare un vestiario troppo appariscente e succinto nonché acconciature o trucchi eccessivamente vistosi.
- e) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della vita della comunità scolastica, facendo attenzione che il linguaggio utilizzato non sia offensivo per l'altrui persona, pensiero, credo religioso, nazionalità, provenienza e condizione sociale.
- f) Gli studenti devono utilizzare correttamente le strutture, gli arredi scolastici e le attrezzature didattiche, in modo tale da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- g) È vietato introdurre all'interno della scuola materiali che possano arrecare danno a persone o cose. Motivate eccezioni possono essere consentite solo se autorizzate in forma scritta dal Dirigente e da un docente responsabile; l'utilizzo deve essere comunque limitato alla specifica attività.
- h) È vietato l'uso da parte degli alunni di telefoni cellulari all'interno della scuola; essi dovranno essere raccolti all'inizio delle lezioni e custoditi in luogo sicuro fino alla fine delle stesse.
- i) È severamente vietato, in base alla normativa vigente, fumare in tutti i locali dell'Istituto Comprensivo.
- j) Gli studenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente i doveri essenziali sopra indicati; la violazione delle norme regolamentari potrà essere motivo di provvedimenti disciplinari che costituiranno elemento per la valutazione globale.

➤ **Sanzioni disciplinari ed organo competente all'irrogazione**

Per gli alunni che mancassero al rispetto dei doveri scolastici sanciti dal presente regolamento o che comunque tenessero atteggiamenti lesivi della comunità scolastica sono previste, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari, ispirate al principio della riparazione del danno materiale e del recupero educativo del comportamento.

Natura delle mancanze	Sanzioni disciplinari	Organo competente
Mancanza ai doveri scolastici.	Rimprovero verbale	Docente
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Rimprovero verbale. Informazione scritta alla famiglia e/o annotazione sul registro di classe.	Docente
Agire disturbando e interrompendo l'attività didattica con fatti che turbino il regolare svolgimento della lezione. Uso di un linguaggio scorretto.	Nota disciplinare sul diario dell'alunno e/o sul registro di classe	Docente
Reiterate violazioni degli obblighi scolastici: assenze abituali e tattiche, mancata esecuzione delle consegne e osservanza delle regole. Mancato rispetto della pulizia dei locali.	Richiamo verbale. Colloquio individuale. Informazione scritta alla famiglia e/o annotazione sul registro di classe.	Docente e segnalazione al Dirigente
Ripetuti episodi di disturbo alla classe e all'attività didattica, già sanzionati con diverse note disciplinari. A discrezione del Consiglio di classe in base alla gravità delle note, si potrebbe ricorrere ad un provvedimento disciplinare.	Richiamo verbale. Colloquio individuale. Informazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni o attività alternative in favore della comunità scolastica.	Docente e segnalazione al Dirigente. Il Consiglio di classe.
Comportamento scorretto: linguaggio offensivo verso i compagni, il personale docente e non docente.	Colloquio individuale. Discussione con il gruppo classe e annotazione sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni o attività alternative in favore della comunità scolastica.	Docente e segnalazione al Dirigente. Il Consiglio di classe.
Episodi di violenza fisica e verbale e di aggressività nei confronti dei compagni, del personale docente e non.	Colloquio individuale. Discussione con il gruppo classe. Informazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe. Richiesta d'incontro con il genitore. Eventuale esclusione dai viaggi di istruzione ed uscite didattiche Sospensione da 3 a 15 giorni o attività alternative in favore della comunità scolastica.	Docente e segnalazione al Dirigente. Il Consiglio di classe.
Uso del cellulare	Ritiro, senza SIM, e consegna al Dirigente per la restituzione ai genitori.	Docente , Collaboratore del Dirigente , Dirigente Scolastico.
Inosservanza del divieto di fumo	Richiamo verbale. Colloquio individuale. Informazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe.	Docente , Collaboratore del Dirigente , Dirigente Scolastico.

	<p>Richiesta d'incontro con il genitore</p> <p>Sospensione fino a 5 giorni o attività alternative in favore della comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di classe.</p>
<p>Possesso e uso improprio di oggetti che possono danneggiare la sicurezza e la salubrità dell'ambiente.</p>	<p>Ritiro e consegna ai genitori degli oggetti. Segnalazione alle autorità competenti in caso di oggetti pericolosi. Annotazione sul registro di classe.</p> <p>Richiesta d'incontro con il genitore.</p> <p>Sospensione fino a 5 giorni o attività alternative in favore della comunità scolastica.</p>	<p>Docente e segnalazione al Dirigente scolastico.</p> <p>Consiglio di classe.</p>
<p>Danneggiamento volontario di oggetti, strumenti didattici, arredi e suppellettili.</p>	<p>Comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe. Richiesta d'incontro con il genitore. Richiesta di risarcimento o, dove è possibile, riparazione del danno.</p> <p>Sospensione fino a 10 giorni o attività alternative in favore della comunità scolastica.</p>	<p>Docente e segnalazione al Dirigente scolastico.</p> <p>Consiglio di classe.</p>
<p>Offesa al decoro personale, alla religione, alle istituzioni, la personale della scuola, docente e non docente e all'istituto. Gravi e reiterate infrazioni disciplinari.</p>	<p>Comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe. Richiesta d'incontro con il genitore. Colloquio con il Dirigente scolastico.</p> <p>Sospensione da decidere a seconda della gravità dei casi o attività alternative in favore della comunità scolastica.</p>	<p>Docente e segnalazione al Dirigente scolastico.</p> <p>Consiglio di classe.</p>
<p>Tutti i fatti che costituiscono un reato.</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni e commisurata alla gravità del reato.</p>	<p>Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto.</p>

Carta dei servizi

La presente Carta dei Servizi è stata approvata dal Consiglio d'Istituto ed è pubblicata all'Albo dell'Istituto.

1. Consultazione

La Carta dei Servizi, prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio d'Istituto, è sottoposta alla consultazione (con poteri di proposta di emendamenti) dei seguenti organismi:

- Assemblea dei rappresentanti dei genitori
- Assemblea degli studenti
- Assemblea del personale ATA
- Collegio dei docenti

2. Proposte di emendamenti

Le varie componenti scolastiche (docenti, studenti, genitori, personale ATA) possono proporre emendamenti soppressivi e/o integrativi. Le proposte debbono essere sottoscritte da della componente genitori o alunni, o da della componente docenti o ATA.

Il Consiglio d'Istituto in presenza di proposte di emendamenti è tenuto a riunirsi entro quindici giorni dalla notifica della proposta e a pronunziarsi, accogliendola o respingendola, con articolata motivazione.

3. Vincolo

Tutte le norme contenute nel testo definitivo della presente Carta dei Servizi sono vincolanti per operatori e utenti fino a nuove disposizioni modificative contenute in norme di legge e pattizie o in successivi provvedimenti del Consiglio d'Istituto.

Principi fondamentali a cui si ispira l'azione della scuola

L'Istituto nel proprio operare pedagogico ha come fonti di ispirazione gli articoli 3, 21, 33, 34 della Costituzione italiana e i principi fondamentali enunciati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995 che si possono riassumere nei termini di:

- UGUAGLIANZA
- IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ
- ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE
- DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO¹ E FREQUENZA
- PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA
- LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Quindi l'Istituto garantisce che:

- nessuna discriminazione venga compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e sociali ed è facoltà degli alunni iscriversi presso questo istituto nei limiti della sua obiettiva capienza;

- il personale e gli organi collegiali della scuola ispirano il proprio comportamento a criteri di imparzialità, obiettività ed equità;
- viene elaborato un Piano dell'offerta formativa coerente con gli indicazioni nazionali e volto ad aiutare gli alunni a sviluppare al meglio le singole capacità ed attitudini, ad esprimersi, a recepire ed elaborare le informazioni ricevute;
- la libertà di insegnamento si realizza nel pieno rispetto della personalità, dei diritti e degli interessi degli allievi e della programmazione generale del Collegio docenti e dei Consigli di classe;
- l'attività scolastica e l'orario di servizio di tutto il personale si informano a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione;
- il servizio e le attività educative vengono erogati con continuità e regolarità;
- le procedure amministrative sono tese alla massima semplificazione ed alla completa e trasparente informazione riguardo l'organizzazione delle attività educative e didattiche;
- i genitori, gli alunni e il personale sono chiamati a partecipare e collaborare al buon funzionamento della scuola nell'ambito delle norme vigenti;
- la scuola collabora con gli Enti e le Istituzioni del territorio al fine di attuare utili sinergie e realizzare la propria funzione di promozione culturale, sociale e civile;
- l'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

Organizzazione dell'attività educativa e didattica

Tutto il personale operante nell'Istituto è impegnato, secondo le proprie competenze, a:

- favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alle classi iniziali, agli studenti di nazionalità straniera e alle fasi di passaggio al livello superiore dell'istruzione o di inserimento nel mondo del lavoro;
- promuovere la formazione degli alunni, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della loro personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi generali e specifici delle singole discipline;
- favorire il successo scolastico di ogni singolo alunno anche promuovendo e sostenendo l'impegno personale degli studenti, attuando interventi preventivi nei confronti della disaffezione per la scuola che abitualmente precede l'abbandono e la dispersione;
- verificare, in modo continuativo e mirato, i risultati di profitto dagli allievi al fine di rilevare tempestivamente eventuali insuccessi prima che vengano consolidati e comportino dispersione scolastica;
- porre particolare attenzione al bene-essere non soltanto fisico, ma anche psicologico e sociale di operatori e studenti della scuola;
- fornire supporto agli studenti per sostenere scelte consapevoli;
- favorire la collaborazione formativa ed educativa con Enti e realtà produttive presenti sul territorio.

L'organizzazione dell'attività educativa e didattica, pianificata e illustrata nel POF, riguarda impegni e fattori di qualità relativi alle seguenti aree:

1. *Iscrizione degli alunni, accoglienza e formazione delle classi*

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
<p>Nei limiti del numero autorizzato di classi, la scuola accetta le iscrizioni degli studenti senza discriminazione alcuna.</p> <p>È accolta la richiesta di trasferimento da altra scuola, nei limiti di capienza delle classi autorizzate, purché accompagnata dal nulla osta</p>	<p>Il Consiglio di Istituto fissa i criteri da rispettare nel caso fosse necessario rifiutare alcune iscrizioni per mancanza di posti disponibili.</p>

rilasciato dal Dirigente scolastico della scuola di provenienza.	
L'Istituto organizza per gli alunni provenienti da altri indirizzi di studio e che intendano iscriversi a classi successive alla prima, esami integrativi sulle parti di programma non svolte.	L'Istituto organizza gli esami integrativi e/o di idoneità nel mese di settembre e prima dell'inizio delle lezioni per consentire la partecipazione agli alunni che hanno avuto la sospensione del giudizio agli scrutini di giugno.
Per i nuovi iscritti l'Istituto predispone attività di accoglienza e iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative e regolamento d'Istituto.	<p>All'atto della prima iscrizione sono consegnati il POF, il Regolamento di istituto e la Carta dei Servizi.</p> <p>L'accoglienza a ragazze/i iscritti alla classe prima, viene realizzata in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondimento del progetto educativo dell'Istituto; • incontri con il personale dirigente, docente e ATA per far conoscere agli alunni l'ambiente scolastico e le sue regole di funzionamento; • informazioni in merito a organizzazione e struttura della scuola, trasporti e refezione, servizi per gli studenti, ecc.; • esperienze di comunicazione verbale e non verbale (ludica, grafica,..) per la conoscenza reciproca degli alunni tra loro e con gli insegnanti;
Nella formazione delle classi è perseguita una equa distribuzione degli alunni per evitare la costituzione di classi fortemente disomogenee.	<p>Il numero massimo di alunni per classe è stabilito da disposizioni ministeriali, mentre spetta al Consiglio di Istituto fissare i criteri per la formazione delle classi.</p> <p>La scuola si adopera per limitare ad uno il numero dei disabili per classe. Nel caso di inserimento di alunni con grave disabilità il numero max di studenti per classi è 20.</p> <p>Il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non supera il 30% . Tale limite può essere innalzato solo con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale a fronte della presenza di alunni stranieri già in possesso di adeguate competenze linguistiche.</p>

2. Programmazione educativa e didattica

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni, stabilito annualmente dalla Regione, la scuola si impegna a dare il numero massimo possibile di giornate di servizio e a garantire la continuità dell'insegnamento per l'intero monte ore annuale previsto dall'ordinamento.	<p>Le lezioni si svolgono al mattino dalle ore ... alle ore Sono previsti due rientri pomeridiani dalle ore ... alle ore ...</p> <p>Non vengono effettuate riduzioni del monte ore annuo massimo stabilito dal calendario regionale.</p> <p>In caso di assenza dei docenti, i sostituti sono nominati tempestivamente. Il Collegio dei Docenti fissa i criteri per l'individuazione tra gli insegnanti interni disponibili quello</p>

	chiamato a sostituire i colleghi.
L'Istituto si dota del Piano dell'Offerta Formativa (POF) che rappresenta la carta di identità della scuola, specifica la sua azione formativa e i risultati attesi in rapporto al contesto socio-economico, culturale, ambientale ed istituzionale entro cui la scuola stessa opera.	<p>Il POF è predisposto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Consiglio d'Istituto fissa gli indirizzi generali; - ai rappresentanti di genitori e studenti viene chiesto di formulare proposte, indicazioni e suggerimenti - il Collegio dei docenti elabora il piano che successivamente il Consiglio di Istituto adotta.
	<p>Per implementare il Piano dell'offerta Formativa dell'Istituto, all'inizio di ogni anno scolastico gli Organi Collegiali, ognuno per la propria competenza, stabiliscono il Programma Educativo e Didattico annuale (PED) e quantificano le risorse economiche, materiali e professionali da investire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla base delle proposte formulate dai dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe definiscono il Programma educativo e didattico di ciascuna classe tenendo conto dei livelli di partenza degli studenti; - il Collegio dei Docenti esamina ed approva, per gli aspetti culturali, metodologici e didattici, la programmazione educativa e i percorsi formativi presentati dai Consigli di Classe e ne verifica la coerenza con gli obiettivi e le finalità delineate nei programmi nazionali e nel POF di Istituto;
Per arricchire l'offerta formativa, l'Istituto collabora con Enti, Associazioni e privati le cui finalità istituzionali non contrastino con quelle della scuola, e con essi formalizza apposite convenzioni.	<p>L'adesione a progetti (iniziative sportive, teatrali, culturali ecc.) proposti da soggetti esterni alla Comunità scolastica è deliberata dagli OO.CC. nell'ambito della programmazione annuale.</p> <p>Per l'orientamento professionale degli studenti e la loro introduzione nel mondo del lavoro, l'istituto prevede nel POF una pluralità di azioni, tra cui anche attività di tirocinio in azienda e alternanza scuola lavoro.</p>

3. *Interventi per il successo scolastico e formativo*

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.	Sono presi accordi con le scuole di provenienza degli alunni iscritti per la prima volta al fine di avere adeguate informazioni sul loro precedente curriculum scolastico.
I docenti guidano gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo.	Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa individualmente, i docenti formulano consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuiscono carichi di lavoro equilibrati e verificano che gli studenti rispettino scadenze e modalità assegnate.

	<p>La scelta dei libri di testo viene effettuata sulla base della programmazione educativa e didattica e sono privilegiati testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettosi delle indicazioni normative; - aggiornati e completi nei contenuti; - chiari nel linguaggio e adeguati al bagaglio culturale degli alunni; - semplici e accattivanti nella grafica; - contenuti nel prezzo.
--	--

4. Azioni didattiche destinate ad alunni che necessitano di interventi mirati

<p>Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli degenti negli ospedali e a quelli in situazione di handicap.</p>	<p>Per gli alunni stranieri con problemi di carattere linguistico i consigli di classe programmano i necessari interventi compensativi.</p> <p>Per la gestione dei casi di alunni ospedalizzati, i C.d.C. mettono in atto strategie finalizzate a consentire agli allievi di essere aggiornati sul lavoro svolto in classe e costruiscono, se è il caso, curricoli individualizzati che permettano loro il recupero delle conoscenze.</p> <p>Per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) sono previsti percorsi di didattica individualizzata e personalizzata con ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.</p> <p>Per gli alunni portatori di handicap sono programmati percorsi didattici facilitati o differenziati idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno.</p> <p>All'avvio delle attività didattiche i consigli di classe, sulla base dei documenti forniti dall'équipe socio-psico-pedagogica, in collaborazione con l'équipe stessa e la famiglia dell'alunno/a portatore di handicap, stilano il <i>Piano Educativo Personalizzato</i>.</p>
--	---

5. Valutazione degli apprendimenti

<p>La preparazione di ogni singolo allievo è verificata dagli insegnanti con osservazioni sistematiche, prove scritte o grafiche e orali, discussioni argomentative e di approfondimento con le quali si verificano l'acquisizione dei contenuti, del linguaggio specifico e dell'approccio metodologico nonché la capacità di approfondire, di rielaborare in modo personale e di utilizzare gli strumenti espressivi.</p>	<p>Per garantire una valutazione trasparente e omogenea, nell'ambito dei criteri fissati dal Collegio dei docenti, i Dipartimenti disciplinari stabiliscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi minimi da conseguire da parte di tutti gli alunni; - criteri e strumenti di valutazione; - numero e frequenza delle verifiche da somministrare nel corso dell'anno; - prove comparabili per tutte le classi parallele della scuola. <p>I criteri di valutazione sono consegnati a genitori e studenti contestualmente al POF.</p> <p>I docenti correggono tempestivamente (entro 15 giorni al massimo) gli elaborati al fine di utilizzare la correzione come momento formativo.</p> <p>Le prove scritte corrette sono date in visione allo studente e</p>
---	--

	<p>con lui discusse in classe.</p> <p>I documenti periodici di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente scolastico o dai Docenti incaricati entro sette giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.</p>
--	---

6. Attività di accompagnamento e supporto

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
La scuola facilita il colloquio tra studenti e docenti e tra studenti e figure di direzione e coordinamento.	I coordinatori di classe e tutti i docenti si mettono a disposizione per ascoltare gli studenti di cui colgono situazioni di disagio o di difficoltà in campo scolastico e relazionale.
L'Istituto elabora progetti che mirano ad affrontare, con modalità ed approcci diversi, gli snodi critici della crescita degli allievi e a fornire informazioni, consulenze e momenti di spazio-ascolto.	<p>L'Istituto organizza un servizio d'ascolto attivo a cui possono rivolgersi genitori e studenti per riflettere e confrontarsi, in totale riservatezza, con adulti competenti riguardo al mondo degli adolescenti, le loro emozioni, le loro paure e i problemi relativi all'apprendimento, alla crescita personale, alle dinamiche relazionali con compagni, genitori, insegnanti.</p> <p>Per gli allievi in difficoltà personale o sociale il Consiglio di Classe individua un docente – tutor, che opera in costante rapporto con le famiglie, con i servizi del territorio e con gli altri docenti per svolgere funzioni di orientamento e supporto.</p>
Il POF della scuola prevede servizi di orientamento per aiutare gli studenti al momento dell'iscrizione e della scelta degli indirizzi specialistici e guidarli nelle scelte professionali o in quelle relative agli studi successivi al conseguimento del diploma.	<p>Per le terze classi delle Scuole medie sono previsti incontri con le famiglie e gli alunni</p> <p>Il passaggio degli studenti tra indirizzi dell'Istituto ed il passaggio tra il sistema della Formazione e quello dell'Istruzione viene realizzato con adeguate misure di supporto.</p> <p>Per la scelta degli studi post diploma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene distribuito materiale informativo - sono organizzate visite per i diversi indirizzi di studio a fiere, scuole e Università e incontri il mondo del lavoro.

Modalità di verifica

L'Istituto controlla e verifica sistematicamente la qualità del proprio operato monitorando i seguenti **indicatori**:

- ore di lezione effettivamente erogate per ciascuna disciplina nel corso dell'anno;
- esaustività e accuratezza delle informazioni riportate nei registri personali e nelle relazioni finali dei docenti (a cura del Dirigente scolastico);
- grado di efficacia delle azioni messe in atto rispetto a selezione e abbandoni;
- capacità di adattamento "in itinere" alle eventuali nuove esigenze;
- efficacia delle iniziative per l'orientamento scolastico e lavorativo;
- grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza;
- disservizi segnalati.

In caso di modifiche legislative alla normativa vigente che comportino la necessità di rivedere i fattori di qualità qui fissati ne viene data tempestiva informazione. Parimenti eventuali scostamenti sono adeguatamente motivati.

Fattori esterni che potrebbero incidere negativamente

Possano incidere sul rispetto degli impegni dichiarati:

- modifiche della normativa vigente;
- sopraggiunti vincoli di natura strutturale (es. organico assegnato alla scuola) ed economica;
- calamità naturali e interruzioni del servizio disposte dalle autorità competenti;
- difficoltà tecniche determinate da cause esterne all'Istituto.

I servizi

La scuola attribuisce particolare rilievo

- alla sorveglianza dell'edificio e degli alunni;
- alla celerità, cortesia ed accuratezza dei servizi amministrativi;
- all'integrazione con i servizi del territorio (ULSS, comuni, ...), anche attraverso convenzioni e accordi di collaborazione.

L'organizzazione dei servizi di supporto riguarda impegni e fattori di qualità relativi alle seguenti aree:

1. Accoglienza e identificazione del personale, vigilanza degli alunni

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
Presso l'ingresso e presso gli uffici è garantita la presenza di operatori ben riconoscibili, in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.	L'ingresso alla scuola da parte di estranei e visitatori è controllato e sorvegliato.
L'Istituto garantisce e organizza la vigilanza sugli allievi per tutto il tempo della loro permanenza a scuola.	Al personale docente ed ATA sono fornite precise istruzioni operative per la sorveglianza e vigilanza degli alunni durante la permanenza a scuola. In presenza di assenze anche improvvise dei docenti, di conflitti sindacali o di agitazioni studentesche, l'Istituto garantisce: - ampia e tempestiva informazione alle famiglie, tramite anche l'uso di canali diversi (albo dell'Istituto, diario dello studente,...) sulle modalità del servizio garantito; - servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza a favore dei soggetti non autonomi per età o condizione psicofisica; - tempestiva segnalazione dei disservizi e conseguente assunzione di misure contenitive.

2. Servizi amministrativi

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
--	---------------------------

<p>La scuola assicura</p> <ul style="list-style-type: none"> - celerità delle procedure; - orario di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio e compatibile con l'obbligo di piena operatività degli uffici stessi per il disbrigo delle pratiche amministrative; - tempestività del contatto telefonico. 	<p>Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore alle ore , comunicato attraverso il Sito ed esposto nell'atrio dell'Istituto.</p> <p>La distribuzione della modulistica è effettuata "a vista" negli orari di apertura.</p> <p>Le pagelle di fine anno possono essere richieste all'Istituto dopo cinque anni; senza limiti di tempo in caso di trasferimento ad altra scuola.</p> <p>I diplomi originali sono consegnati "a vista", dopo il superamento dell'Esame di Stato, a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla consegna degli stessi da parte dell'USP</p>
--	---

3. La scuola e i servizi del territorio

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
<p>La scuola tiene rapporti sistematici con i servizi sociosanitari e gli enti locali per coordinare e garantire positive sinergie rispetto alle competenze di ciascuno.</p>	<p>La scuola collabora con l'ULSS per l'integrazione degli studenti diversamente abili e con i servizi sociali nei casi di alunni con problematiche familiari o personali.</p> <p>Inoltre l'Istituto incentiva progetti in collaborazione con altre scuole, con il comune di e....., in modo particolare per i servizi di orientamento,</p>

Modalità di verifica

L'Istituto controlla e verifica sistematicamente la qualità del proprio operato monitorando i seguenti **indicatori**:

- tempi di attesa per il rilascio della documentazione richiesta dagli utenti;
- capacità di adattamento "in itinere" alle eventuali nuove esigenze;
- grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza;
- disservizi segnalati e suggerimenti per migliorare il servizio.

In caso di modifiche legislative alla normativa vigente che comportino la necessità di rivedere i fattori di qualità qui fissati ne viene data tempestiva informazione. Parimenti eventuali scostamenti sono adeguatamente motivati.

Fattori esterni che potrebbero incidere negativamente

- Vincoli di natura strutturale (es. lavori di manutenzione, inventario, organico assegnato alla scuola) o economica possono incidere sul pieno rispetto dei criteri fissati.
- Disponibilità di fondi assegnati alla scuola per questo specifico scopo.
- La stampa tardiva dei diplomi da parte dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Idee guida

L'Istituto attribuisce particolare rilievo ad una scuola che sia un ambiente confortevole, sicuro, interessante e funzionale alle esperienze di apprendimento e di interazione sociale degli alunni e quindi:

- alla sicurezza e all'efficienza delle strutture scolastiche;
- a soluzioni organizzative atte a sostenere la tutela della salute e la sicurezza degli studenti, del personale e degli ospiti;
- alla disponibilità di adeguate attrezzature didattiche;
- al benessere e al comfort dell'ambiente scolastico.

La scuola si adopera per fornire gratuitamente strumenti e materiali didattici agli studenti in condizioni economiche disagiate.

L'organizzazione logistica riguarda impegni e fattori di qualità relativi alle seguenti aree:

1. Efficienza e sicurezza

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
<p>L'Istituto si adopera perché sia garantita l'efficienza delle strutture scolastiche.</p>	<p>La scuola segnala tempestivamente alla Provincia (Ente obbligato) malfunzionamenti, rotture e guasti alla struttura nonché la necessità di manutenzione degli intonaci e delle superfici esterne ed interne che, come i sistemi di riscaldamento e aerazione, sono di sua competenza.</p> <p>Ogni anno è prevista la revisione tecnica degli impianti, l'eliminazione e la sostituzione dei sussidi deteriorati, nei limiti delle disponibilità economiche esistenti.</p> <p>L'Istituto è protetto da impianto di allarme.</p>
<p>E' stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi che viene annualmente verificato.</p> <p>È predisposto ed adottato un piano di evacuazione che stabilisce le modalità di abbandono degli edifici in caso di pericolo.</p> <p>Personale e studenti sono informati e formati riguardo i rischi e i comportamenti da tenere in caso di pericolo.</p>	<p>All'interno dei locali sono sempre segnalati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli eventuali potenziali rischi presenti e le precauzioni da adottare; - le indicazioni da seguire per evacuare il locale stesso in caso di necessità; - le vie di fuga. <p>All'inizio di ogni anno scolastico sono incaricate ed addestrate le persone addette a fronteggiare le eventuali situazioni di pericolo in numero adeguato in relazione alle dimensioni della scuola e ai rischi specifici individuati e precisandone i relativi compiti e responsabilità</p> <p>Il piano di emergenza prevede due prove di evacuazione simulata nel corso dell'anno per addestrare operativamente studenti e personale. Il piano viene tempestivamente modificato se cambiano le condizioni strutturali o organizzative.</p>
<p>Gli insegnanti garantiscono formazione alla sicurezza nei laboratori.</p>	<p>I docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppano unità didattiche specifiche, legate all'utilizzo corretto e sicuro di macchine ed attrezzature e a quello delle

	<p>sostanze chimiche usate per le esercitazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - vigilano sul rispetto da parte degli alunni dei regolamenti e della segnaletica esposta nei laboratori e nelle aule speciali. <p>Non è consentito l'uso di attrezzature e sussidi non a norma.</p>
<p>La scuola garantisce un intervento tempestivo e corretto in caso di malore o infortunio.</p>	<p>È organizzato un servizio di primo soccorso ed è formato il personale. Sono declinate le indicazioni operative per tutti i dipendenti sul comportamento da tenersi.</p> <p>In caso di infortunio, anche se con lesioni di lieve entità, il personale preposto alla vigilanza, docente o collaboratore scolastico, ha l'obbligo di darne immediata notizia al dirigente scolastico e presentare, con la massima tempestività, relazione scritta sull'accaduto in modo che questi sia messo in grado di appurare i fatti e le responsabilità.</p>

2. Igiene e comfort

<p>La scuola si impegna a garantire una permanenza confortevole provvedendo a mantenere l'ambiente pulito, gradevole ed accogliente.</p>	<p>Il personale addetto alle pulizie è adeguatamente informato sugli standard da garantire e provvede alla pulizia di aule, laboratori, atri, vetri, servizi, spazi esterni, giardino, utilizzando le apposite attrezzature e i prodotti igienici secondo le indicazioni previste per un loro corretto uso.</p> <p>I filtri collocati nei termoconvettori e negli aspiratori sono puliti annualmente prima dell'inizio delle attività didattiche.</p> <p>Se necessaria, viene eseguita la sanificazione, la pulizia e la disinfezione secondo lo schema stabilito dall'ULSS.</p> <p>Gli ambienti scolastici sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - ordinati, dotati di arredi funzionali e comodi, curati sotto il profilo estetico; - interpretati e personalizzati da coloro che li vivono <p>Gli alunni sono educati a mantenere tali condizioni e richiamati in caso di inosservanza.</p>
--	--

Modalità di verifica

L'Istituto controlla e verifica sistematicamente la qualità del proprio operato monitorando i seguenti **indicatori**:

- tassi di effettivo utilizzo di impianti, attrezzature, laboratori;
- tassi di effettivo utilizzo del patrimonio librario;
- incidenti ed emergenze verificatisi;
- frequenza, modalità e tempi di intervento per il primo soccorso;
- capacità di adattamento "in itinere" alle eventuali nuove esigenze;
- grado di soddisfazione delle aspettative dell'utenza;
- disservizi segnalati.

In caso di modifiche legislative alla normativa vigente che comportino la necessità di rivedere i fattori di qualità qui fissati ne viene data tempestiva informazione. Parimenti eventuali scostamenti sono adeguatamente motivati.

Fattori esterni che potrebbero incidere negativamente

Possono incidere sul rispetto degli impegni dichiarati:

- modifiche della normativa vigente;
- sopraggiunti vincoli di natura strutturale (es. rottura dell'ascensore, lavori di manutenzione in corso, ecc.) o economica;
- difficoltà tecniche determinate da cause esterne all'Istituto.

Strutture ed attrezzature della scuola

Funzionigramma

Organigramma

Partecipazione e coinvolgimento

1. Partecipazione di genitori e studenti al governo della scuola

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
La scuola promuove e sostiene la partecipazione di genitori e studenti nelle forme previste dalla legge.	<p>La scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - informa genitori e studenti sulle modalità di partecipazione previste dal consiglio di Istituto e sulle competenze dei diversi organi di cui sono chiamati a far parte; - predispone entro il mese di settembre il piano delle attività collegiali al fine di garantire un'ordinata programmazione e un tempestivo coinvolgimento di tutte le componenti; - favorisce la costituzione del Comitato dei genitori e del Comitato degli studenti; - mette a disposizione delle varie componenti i mezzi organizzativi, i locali e le attrezzature stabiliti dal Consiglio di Istituto per consentire la partecipazione democratica e il diritto a riunirsi. <p>È allestita una bacheca degli studenti e dei genitori per la pubblicazione di materiale ed avvisi per la comunicazione interna e nella quale essi possono esporre le comunicazioni di loro interesse, purché non in contrasto con le finalità generali della scuola. Analogamente è disponibile nel sito della scuola, nell'area riservata, una bacheca elettronica.</p>

Patto di corresponsabilità

2. Coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo e di istruzione degli allievi

Modalità di verifica

L'Istituto controlla e verifica sistematicamente la qualità del proprio operato monitorando i seguenti **indicatori**:

- analisi quantitativa della effettiva presenza degli utenti agli incontri e riunioni convocate;
- rispetto delle scadenze e dei tempi fissati per i lavori degli OO.CC.;
- capacità di adattamento "in itinere" alle eventuali nuove esigenze;
- grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza;
- disservizi segnalati.

In caso di modifiche legislative alla normativa vigente che comportino la necessità di rivedere i fattori di qualità qui fissati ne viene data tempestiva informazione. Parimenti eventuali scostamenti sono adeguatamente motivati.

Fattori esterni che potrebbero incidere negativamente

Possono incidere sul rispetto degli impegni dichiarati:

- modifiche della normativa vigente;
- sopraggiunti vincoli di natura strutturale o economica;
- assenze giustificate del personale;
- difficoltà tecniche determinate da cause esterne all'Istituto.

Informazione, tutela, controllo e valutazione

La scuola attribuisce particolare rilievo a:

- trasparenza amministrativa, informazione e riservatezza degli utenti;
- diffusione delle informazioni in modo completo e tempestivo;
- reclami, considerati uno stimolo al miglioramento del servizio;
- sistematica valutazione dei risultati del servizio.

L'organizzazione delle procedure di informazione, tutela, controllo e valutazione riguarda impegni e fattori di qualità relativi alle seguenti aree:

1. Trasparenza

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
Sono predisposti, raccolti e conservati tutti i documenti che consentono di conoscere il processo formativo e valutativo messo in atto nel corso dell'anno scolastico.	<p>Gli insegnanti garantiscono l'aggiornamento sistematico del Registro di Classe e del Registro del Professore, annotando quotidianamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attività didattica svolta, - la programmazione delle prove di verifica scritte, - le assenze e gli eventuali ritardi degli studenti, - le note disciplinari individuali e/o collettive, - le valutazioni delle verifiche scritte ed orali.
L'Istituto garantisce l'accesso ai documenti amministrativi per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti nei limiti della normativa vigente e in particolare della Legge 241/90	Il personale di Segreteria garantisce tempestività nell'erogazione del servizio: i tempi di evasione delle richieste di accesso agli atti amministrativi e il tempo di risposta ai reclami presentati rispetterà inderogabilmente il termine di 30 giorni dalla ricezione dell'istanza. Saranno raccolti i dati per attuare dal prossimo anno

	scolastico un'azione di miglioramento dei tempi raggiunti quest'anno
--	--

2. Informazione

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
L'Istituto facilita l'accesso ai documenti istituzionali e alle informazioni relative all'organizzazione del servizio	<p>L'istituto utilizza il proprio sito a supporto dell'informazione. Sono pubblicati nel Sito web ed affissi in via permanente nella bacheca generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ copia del POF; ▪ copia del Regolamento d'Istituto; ▪ copia della Carta dei Servizi. <p>Nell'apposita bacheca sono mantenute affisse per un minimo di 15 giorni le delibere del Consiglio d'Istituto.</p> <p>La programmazione annuale e i piani di lavoro sono pubblicati sul sito, nell'area riservata, e consultabili nei locali dell'Istituto. La duplicazione dei documenti può essere richiesta presso la segreteria dietro rimborso del costo.</p> <p>I genitori registrati hanno a disposizione sezioni riservate con contenuti e servizi non accessibili agli utenti generici.</p> <p>L'informazione quotidiana riguardante organizzazione, attività, ecc. è garantita tramite circolari, a firma del dirigente scolastico o dei suoi delegati, diffuse tempestivamente nelle classi e pubblicate nell'area riservata del sito.</p>

3. Riservatezza

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
<p>Qualunque trattamento di dati personali viene effettuato soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato.</p> <p>L'istituto garantisce il diritto ad essere informati del trattamento dei propri dati personali.</p>	<p>Alle famiglie, al personale dipendente e ai fornitori viene consegnata l'informativa per il trattamento dei dati personali in cui sono specificati finalità e modalità di trattamento dei dati personali (compresi quelli sensibili e giudiziari), soggetti a cui i dati possono essere comunicati e loro ambito di diffusione, diritti dell'interessato, titolare e responsabile del trattamento.</p>

4. Procedure di reclamo e presentazione di suggerimenti

In caso di inosservanza delle disposizioni contenute in questa Carta dei Servizi, chiunque ne abbia interesse può inoltrare al Dirigente scolastico reclamo. I reclami devono essere sottoscritti dal proponente. Non sono presi in considerazione i reclami anonimi se non circostanziati.

Con le stesse modalità previste per i reclami possono essere presentati suggerimenti e proposte.

<i>Impegni che la scuola si assume</i>	<i>Fattori di qualità</i>
La scuola accoglie e facilita l'espressione di critiche, suggerimenti e doglianze.	<p>In caso di incomprensioni o situazioni critiche venutesi a creare, i genitori possono far riferimento a</p> <ul style="list-style-type: none"> - il docente di classe interessato, quando la famiglia percepisca che l'alunno si trova in situazione di disagio; - il coordinatore di classe se esistono fondati motivi per ritenere che più alunni siano coinvolti nella situazione di difficoltà; - il dirigente scolastico, quando, siano stati espletati i precedenti tentativi senza conseguire i risultati attesi;

Allegati

PROGETTO EDUFIBES

ADESIONE ALLA RETE PROGETTO EDUFIBES



IL progetto di ricerca nazionale “Edufibes” ha come obiettivo la costruzione di un modello di **identificazione dei BES nel quadro dell’ICF**.

Il setting didattico che si viene a determinare nell’ambito dell’Educazione Fisica nel primo ciclo, rappresenta un ottimo frame work valutativo per l’identificazione dei BES.

La classe e i suoi vincoli, strutturali e relazionali, spesso limitano, o addirittura reprimono, quelle manifestazioni funzionali, relazionali e sociali che gli studenti vorrebbero/potrebbero esprimere/comunicare. La connotazione di “artefatta”, infatti, rischia di essere la più idonea per la percezione/lettura dei fenomeni condotta in aula, facendo correre il pericolo di inficiare parte dei dati recuperati da test e strumenti valutativi. Questo rischio è ancora più significativo quando i dati da analizzare fanno capo a strumenti qualitativi, che analizzano indicatori psico-sociali e affettivo-relazionali. Sono proprio questi, infatti, gli indicatori che maggiormente devono essere esaminati e che rispondono ad alcuni fattori citati nell’ICF (Fattori personali, Fattori ambientali), difficilmente rilevabili in contesti formali.

Tutti indicatori se ben confrontati/supportati con/da i dati raccolti dalle famiglie consentono una lettura del fenomeno dei BES nella scuola. L’Educazione Fisica è sempre stata riconosciuta come ambito disciplinare ideale per esprimere la propria personalità, manifestare comportamenti motori legati alla coordinazione oculo-manuale (ottimo indice legato alle abilità di letto-scrittura), mostrare/costruire dinamiche relazionali frutto di elementi intra ed interpersonali di grande genuinità e significatività; tutte caratteristiche, quindi, che orientano i docenti, con maggior “fondatezza”, a percepire l’oggettività della presenza di un reale BES.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 vanno proprio a confermare questa visione dell’Educazione Fisica, che **“promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l’ambiente, gli altri, gli oggetti. [...] ...è quindi l’occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive [...] ...promuove il valore ed il rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile [...] Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l’inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione...[...]** ...attraverso la dimensione motoria, l’alunno è facilitato nell’espressione di

istanze comunicative e disagi di varia natura che non sempre riesce a comunicare con il linguaggio verbale”.

Curatore scientifico della ricerca è il prof. Ianes, docente ordinario dell'Università di Bolzano. Scuola capofila del progetto in rete che, *de plano*, si connota come ricerca scientifica, è l'I.C. di Villa Castelli.

PROGETTO E-SCHOOL SALENTO



Il progetto , con scuola capofila l'IC Statale n. 1 di Casarano, si prefigge di favorire la formazione e l'aggiornamento del personale docente riguardo alle Tic, favorire l'uso delle tecnologie didattiche e delle risorse in rete multimediali e implementare il Coding e il pensiero computazionale nella prassi didattica.

La rete infatti, nasce con l'intento:

- di innovare dal basso, partendo cioè dalle scuole, favorendo lo scambio di esperienze buone pratiche didattiche;
- di venire incontro alle esigenze formative dei docenti, degli alunni e degli adulti riguardo l'utilizzo "esperto" e consapevole delle tecnologie nei processi formativi;
- di favorire l'orientamento scolastico e professionale degli studenti;
- di individuare precisi skills di competenza, i relativi livelli di padronanza e le prove per procedere al loro accertamento;
- di creare economia di scala mediante la condivisione di mezzi e strumenti.

Il modello organizzativo prevede l'individuazione, oltre che di un coordinatore della rete, ossia il DS della scuola individuata come capofila e che ruoterà con tempistiche prestabilite, anche di un docente per singola scuola che farà parte di un comitato tecnico-scientifico, mentre l'organo di gestione sarà l'assemblea dei dirigenti scolastici.

LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITA' NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)



Il I Istituto Comprensivo “ De Amicis- Milizia “ ha aderito , per l’a.s. 2015/2016 , al progetto in rete “*Laboratori territoriali per l’occupabilita’*,” con scuola capofila l’ITIS Fermi di Francavilla Fontana.

Trattasi di una nuova generazione di laboratori aperti anche in orario extra scolastico, pensati per essere palestre di innovazione e spazi dove mettere in campo attività di orientamento al lavoro e di alternanza, ma anche progetti contro la dispersione scolastica e per il recupero dei Neet (Not engaged in Education, Employment or Training) , i giovani non inseriti in percorsi di studio né nel mondo del lavoro.

Sono finalizzati a favorire la conoscenza, l’inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali.

I laboratori saranno luoghi di incontro, di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni, aperti al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze e l’autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione.

I laboratori territoriali dovranno essere attivati da reti di almeno tre scuole con il coinvolgimento di almeno un ente locale e di un ente pubblico (camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private).

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. Essi sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono inseriti nella programmazione didattica della scuola, in sintonia e coerenza con gli obiettivi didattici, formativi e culturali previsti dal POF.



**AD EXPOCON IT IS
MINE**



Gli alunni che si sono aggiudicati il primo posto , tra le scuole pugliesi che hanno partecipato al concorso “ IT is Mine “, parteciperanno alla visita guidata all’EXPO di Milano nella seconda metà del mese di ottobre, accompagnati dal docente responsabile del progetto.

ROMA : I PALAZZI DELLE ISTITUZIONI E IL FASCINO DELLA CITTA' ETERNA



Le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado (per un numero complessivo di 49 alunni) saranno le protagoniste di un viaggio culturale a Roma per la visita del Palazzo Montecitorio, fissata per il 21 aprile 2016.

Oltre alla sede istituzionale, sarà previsto un tour delle attrazioni turistiche più importanti :

Basilica di San Pietro, Grotte Vaticane , Colosseo, area archeologica del Foro Romano, via dei Fori Imperiali , Foro di Traiano Foro di Cesare e quello di Augusto, Foro della Pace., visita guidata alla scoperta di Roma Rinascimentale e barocca(Fontana di Trevi, Piazza del Pantheon, Chiesa di San Luigi dei Francesi con le tele di Caravaggio, Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza e Piazza Navona con la Fontana del Bernini).